

AICS OUAGADOUGOU
rapporto annuale 2022



L'immagine in copertina è un estratto di uno dei quadri del pittore Mahamoudou "Babs" Zinkoné, che ritrae una scena di strada di Ouagadougou e, a destra, l'Ufficio di AICS. Design concept del Titolare della Sede regionale, Domenico Bruzzone, e del Communication Officer di AICS Ouagadougou, Pierpaolo Crivellaro.

INDICE

PAROLA DEL DIRETTORE	2
2022 - SEDE	6
COOPERAZIONE DELEGATA	14
BURKINA FASO	18
SVILUPPO RURALE E SICUREZZA ALIMENTARE	22
SALUTE E LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE	28
CREAZIONE DI IMPIEGO	34
INCLUSIONE SOCIALE	38
EMERGENZA	42
NIGER	46
SVILUPPO RURALE E SICUREZZA ALIMENTARE	50
CREAZIONE DI IMPIEGO	55
INCLUSIONE SOCIALE	58
EMERGENZA	62
GHANA	70

PAROLA DEL DIRETTORE

Dr. Domenico Bruzzone

Il 2022 si è rivelato essere per la nostra Sede estera un anno di ulteriori sfide e cambiamenti, dovuti in prima istanza agli stravolgimenti politici e militari succedutisi nella regione, così come alla riorganizzazione interna del Sistema Italia nella regione saheliana.

Non posso fare a meno che cominciare dal movimentato e complesso intreccio di dinamiche consolidate nel recente passato, che contraddistinguono questa regione – come la demografia, il fragile profilo ecologico, la mancanza di opportunità economiche, la fragilità degli apparati statali, le spinte a radicalizzazione di diverse ispirazioni, e l'inasprirsi degli attacchi di gruppi armati non-statali, con i traffici ad essi collegati; e poi ancora, i movimenti migratori irregolari, l'impatto dei cambiamenti climatici e la perdita dei terreni coltivabili - con gli eventi più recenti che hanno dato vita al complesso mosaico che rappresenta, oggi, la trama politica ed il tessuto sociale del Burkina Faso, paese che ospita la Sede regionale delle nostre operazioni dal 2013.

Nel corso dell'anno, si sono verificati almeno tre, se non quattro tentati colpi di stato (la veridicità dell'ultimo resta sospetta), che hanno portato alla sospensione della breve stagione democratica inaugurata con la deposizione del ex-presidente Blaise Compaoré, in seguito all'insurrezione popolare del 2014 e all'elezione dell'ora ex-presidente Roch Marc Christian Kaboré nel 2015. Seppure rieletto per un secondo mandato nel 2020, Kabore avrebbe fallito, secondo l'opinione pubblica, nel formulare una chiara ed efficace risposta agli attacchi dei gruppi armati non-statali, spillover del conflitto maliano, e in forte aumento dal 2015.

Il primo colpo di stato, del 23-24 gennaio 2022, ha visto la presa del potere da parte del Colonnello Luogotenente Paul-Henri Sandaogo Damiba, e la sospensione della Costituzione. Nonostante il successivo tentativo di riassetto politico burkinabé, il regime di Damiba non è riuscito a piegare la minaccia armata jihadista e a conquistare appieno la fiducia dell'opinione pubblica: gli attacchi si sono succeduti numerosi (ricordiamo in particolare l'attacco di Gaskinde al convoglio diretto verso la città di Djibo, che vive sotto blocco terrorista sin dal febbraio 2022), e il numero degli sfollati interni è in continua crescita (quasi 1,9 milioni di sfollati a fine anno¹).

Dopo poco più di 8 mesi, un secondo colpo di stato ha portato al potere il giovane Capitano Ibrahim Traoré. Impegnandosi a rispettare un calendario di transizione democratica verso l'ordine costituzionale (con la scadenza prevista nel luglio 2024) - precedentemente concordato da Damiba con la Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (CEDEAO) -, il presidente della transizione Traoré ha fatto mostra di maggiore padronanza degli strumenti a sua disposizione, e maggior polso nei confronti dei jihadisti. La sua popolarità appare in crescita, e trascina un sempre più diffuso sentimento anti-francese e, in una certa misura, anti-occidentale, e una marcata simpatia popolare verso la Russia. Nel corso del 2022, sono state numerose le proteste nelle maggiori città per richiedere la partenza della missione militare francese e si sono registrati attacchi violenti contro i simboli della Francia, dall'Ambasciata agli istituti di cultura, fatti senza precedenti in Burkina Faso. Anche il sistema delle Nazioni Unite ha risentito di una sempre più pronunciata ostilità da parte del tessuto politico del paese, che ha portato a una serie di contraddittori e incomprensioni con organizzazioni come il Programma Alimentare Mondiale (PAM), limitandone in parte il lavoro di approvvigionamento delle località più remote del paese; finalmente, si è registrata l'espulsione dal paese della Rappresentante Residente delle Nazioni Unite, Sra Barbara Manzi, come persona non grata (dicembre 2022).

Tali eventi riflettono, parimenti, un particolarissimo periodo storico condiviso per molti aspetti dalla regione nel suo complesso: il fallimento delle prospettive della globalizzazione, i limiti della quale appaiono spesso esacerbati dalle condizioni avverse sopra delineate; l'insorgere di derive nazionaliste e anti-occidentali; la crescente tendenza alla militarizzazione. Tutto ciò ha portato anche ai due recenti colpi di stato in Mali (agosto 2020 e maggio 2021), alle proteste di piazza a Dakar, nel marzo 2021, al colpo di stato in

1. Data retrieved online (15/03/2023) from OCHA: [Burkina Faso](#) | [Africa Sustainable Livestock 2050](#) | [Organización de las Naciones Unidas para la Alimentación y la Agricultura \(fao.org\)](#)



Il Direttore Bruzzone incontra alcuni beneficiari del programma Idee Bridge, realizzato da OIM a Agadez, durante una missione sul terreno (Foto: ©AICS Ouagadougou)

Guinea del settembre 2021, e al tentato colpo di stato in Guinea Bissau nel febbraio 2022. Se a questi si aggiungono il susseguirsi degli eventi sul suolo burkinabé, sembra essere tramontata definitivamente per il Sahel l'ondata di democratizzazione inaugurata negli anni Novanta che, seppure “uneven”², aveva interessato la regione subsahariana.

Le conseguenze sul piano strategico e operativo per le azioni di cooperazione, di cui la nostra Agenzia è il principale punto di riferimento per quanto concerne il Sistema Italia, sono molteplici, e invitano ad una sempre più urgente disanima della struttura degli aiuti italiani nella regione. Innanzitutto, sul piano più immediato, gli ormai regolari riassetamenti degli assetti politici e dei gabinetti ministeriali e delle direzioni competenti per le iniziative di cooperazione hanno portato a ritardi, sospensioni o riadeguamenti delle azioni in corso su tutte le iniziative bilaterali a esecuzione ministeriale (art. 7 L.125/2014). Da ciò è scaturita una sensibile tendenza alla discontinuità rispetto alle azioni di cooperazione, ulteriormente accentuata se si pensa al futuro del nostro intervento in un paese dove la stabilità si prospetta crescentemente minacciata, e gli orientamenti politici appaiono sempre meno prevedibili. Altro importante limite all'attuazione delle nostre iniziative, quello dell'accessibilità; ormai oltre il 40% del territorio nazionale ricade fuori dal controllo effettivo dello Stato; operare in queste condizioni è un rischio sempre più alto per il personale, espatriato e locale, ed il concetto di sostenibilità dell'azione risulta in larga parte privo di valenza e rilevanza. La direzione futura per una porzione, purtroppo, sempre più larga del paese è quella degli aiuti umanitari di emergenza, al fine di offrire un primo soccorso alle popolazioni toccate dalla crisi umanitaria che necessitano aiuto (4,7 milioni di persone alla fine del 2022 secondo OCHA³, oramai l'equivalente di una persona su cinque in Burkina Faso). Gli attori umanitari con cui noi lavoriamo hanno certamente integrato elementi relativi alla coesione sociale e alla resilienza nei propri interventi, ma la Cooperazione allo Sviluppo propriamente detta, di cui abbiamo sposato il mandato, appare sempre più limitata in termini geografici, di strumenti e risorse.

Ne deriva dunque la necessità di ripensare la struttura e la strategia della Cooperazione italiana in Burkina Faso e, più in generale, nel Sahel. Come accennato, lo strumento bilaterale (per quanto concerne il dono alle controparti ministeriali) risulta di attuazione sempre più incerta e poco affidabile; simili quesiti si pongono d'altra parte per il canale multilaterale, affidato all'esecuzione delle agenzie onusiane, a loro volta in difficoltà per le stesse ragioni sopramenzionate.

L'azione della società civile rappresenta perciò una prospettiva e uno strumento sempre più prezioso nel quadro saheliano, ed appare spesso in grado di far giungere a compimento le attività previste, e a destinazione gli aiuti prestabiliti. Nel 2022, grazie anche ai risultati del bando delle iniziative promosse da OSC (2020), otto nuove iniziative hanno preso il via, cinque delle quali in Burkina. Nel complesso, i progetti promossi OSC rappresentano la tipologia più importante di sostegno in termini di volume finanziario⁴ per i paesi di nostra competenza, l'equivalente di un terzo circa del contributo totale (il 40% se si prende in considerazione il solo Burkina Faso). Altro strumento crescentemente necessario e destinato ad espandersi ulteriormente in importanza, come già detto, è quello degli aiuti umanitari, con 16,5 milioni di euro di progetti attivi sui due paesi, Niger e Burkina. Altre riflessioni, di carattere più generale, concernono la necessità di rendere gli aiuti italiani più flessibili, in grado di rispondere più prontamente a uno scenario in continua evoluzione come quello in cui operiamo; e di estendere la durata degli interventi di sviluppo, laddove attuabili, in maniera da massimizzarne l'efficacia e garantire la sostenibilità dell'azione promossa.

2. Lynch, G. and Crawford, G (2011). *Democratization in Africa 1990-2010: an assessment*. Published online in *Democratization* (Vol. 18, Issue 2, 2011), by Taylor & Francis Online.

3. Data retrieved online (15/03/2023) from OCHA: <https://www.unocha.org/burkina-faso>

4. Si escludono i crediti di aiuto, che rappresentano una tipologia differente di finanziamento





Il progetto Sustlives, presente alla Fiera del Raccolto di Koubri, presentato ai membri della comunità dall'Università Joseph Ki-Zerbo (Foto: ©UJKZ/Nomwende Remi Ouedraogo).

Uno scenario in una certa misura differente si propone nel panorama nigerino, sebbene il paese sia accomunato dalle medesime sfide e condizioni del Burkina Faso. Grazie al polso del Presidente Mohamed Bazoum, e ad un programma improntato all'apertura politica e economica del paese, il Niger vuole affermarsi sulla scena regionale come bastione di stabilità politica, su cui i partner di cooperazione possono fare affidamento. Tale programma si compone del perseguimento di una lineare e costante strategia di sviluppo, oggi inquadrata nella *Strategia di Sviluppo Rurale e di Crescita Inclusiva del Niger 2035*, che si concretizza nell'applicazione del programma presidenziale *Renaissance Acte III*; di una posizione di apertura rivolta alla cooperazione economica, politica, e militare con i partner internazionali; di una forte politica di controllo delle frontiere e dei flussi migratori; e di una presa di posizione del paese come mediatore e rappresentante delle istanze regionali.

In considerazione di tutto ciò e, ancor più, riflettendo la continua crescita dal 2017 del portfolio della Cooperazione italiana nel paese, nel 2022 è stata annunciata la decisione di aprire una Sede regionale autonoma di AICS a Niamey, prevista per il 2023, con competenze estese al Camerun e al Ciad. Si tratta di un passo che aspira, da un lato, a consolidare il Niger come partner crescentemente prioritario della Cooperazione internazionale nel Sahel; e dall'altro alla Cooperazione italiana di perseguire, con ulteriori risorse ed autonomia, i rispettivi programmi di cooperazione in Niger ed in Burkina Faso. Un'interessante opzione sarebbe rappresentata dal rafforzamento di una sede regionale unitaria, in ragione delle modalità operative difficili proprie di questa parte dell'Africa, con scarse risorse umane disponibili in ambo i paesi, della conseguente competizione per l'accesso alle stesse, e anche della vocazione fortemente regionale dell'area saheliana e dell'Africa Occidentale, si è purtuttavia privilegiata la configurazione nazionale delle nostre presenze tecniche.

Prendendo spunto da tutte le dinamiche sopra delineate, ne risulta un anno di grandi cambiamenti per la nostra Agenzia nel Sahel. Innanzitutto, per quanto riguarda la separazione delle Sedi, si è dato il via al processo di autonomizzazione dell'Ufficio di Niamey, accompagnandolo in tutte le questioni inerenti (tra cui l'assunzione di nuove figure preposte all'amministrazione e ai programmi). Più in generale, nonostante il quadro alquanto incerto che ho voluto presentare, la nostra azione è continuata pressoché ininterrotta e con operazioni di grande rilievo. Il portafoglio globale delle iniziative in corso nel 2022 si aggira sui 130 milioni di euro. Di questi, 40 milioni di euro sono destinati ai crediti di aiuto previsti da due programmi (uno per la realizzazione di infrastrutture rurali in Niger, uno per lo sviluppo di piccole e medie imprese in Ghana). 63 milioni di euro costituiscono invece il portafoglio delle iniziative a dono, divise in 30 programmi: 10 i progetti in corso di emergenza, 11 i progetti promossi da OSC, nei settori della sicurezza alimentare e nutrizionale, salute e inclusione sociale; il resto, costituito da programmi bilaterali e multilaterali. Infine, 20 milioni di euro compongono il portafoglio della cooperazione delegata su fondi europei, la cui esecuzione è affidata da AICS a partenariati della società civile e della ricerca accademica. Si tratta, in questo caso, di un importantissimo strumento per la valorizzazione delle competenze e esperienze delle OSC italiane, e per l'integrazione del Sistema Italia nel dispositivo Team Europe; strumento destinato, a mio avviso, a diventare sempre più un'area preferenziale per l'azione di AICS nella subregione. Due i programmi di cooperazione delegata in corso: Sustlives, in Burkina Faso e Niger, un programma di ricerca-azione votato alla valorizzazione delle colture cosiddette trascurate o sottoutilizzate; e D.E.S.E.R.T., in Niger, uno dei maggiori programmi di cooperazione delegata di AICS nel mondo, volto alla promozione del tessuto economico e alla creazione di opportunità per i giovani nelle regioni di Agadez e Tahoua come strumento di contrasto alla scelta, spesso obbligata, della migrazione irregolare.

Nonostante le sfide che si presentano in Burkina Faso, il nostro programma di cooperazione si conferma di grande rilievo. Con una partecipazione finanziaria di 36 milioni di euro a dono, AICS contribuisce alla realizzazione di 17 iniziative. Cogliamo le sfide e i cambiamenti che la realtà burkinabé ci propone, come opportunità per adattare la strategia della nostra cooperazione nel paese, e



Sprazzi di gioia per i giovani beneficiari del "villaggio opportunità" di Chadakori, finanziato da AICS e realizzato da UNHCR per ospitare le comunità di rifugiati nella regione di Maradi, in Niger, in fuga dalla Nigeria (Foto ©UNHCR Niger/Romain Pichon)

venire in aiuto delle popolazioni vulnerabili, ascoltandone i reali bisogni e richieste. Si riconferma altrettanto importante l'impegno economico e tecnico di AICS in Niger, che ammonta a 45 milioni di euro (distribuiti su 14 programmi). Un'ultima menzione, infine, al nostro importante programma in Ghana: nel corso dell'anno è stato portato avanti un dialogo produttivo con le controparti ministeriali per portare a chiusura il programma di crediti per imprese GPSDF del valore di 30 milioni di euro, e per esplorare nuove opportunità di intervento; anche qui, la cooperazione delegata su fondi europei potrebbe rappresentare una delle opportunità più interessanti, unitamente alla valorizzazione di quadri di formazione professionale e formule di imprenditoria giovanile, nei quali alcune nostre OSC hanno maturato considerevole esperienza.

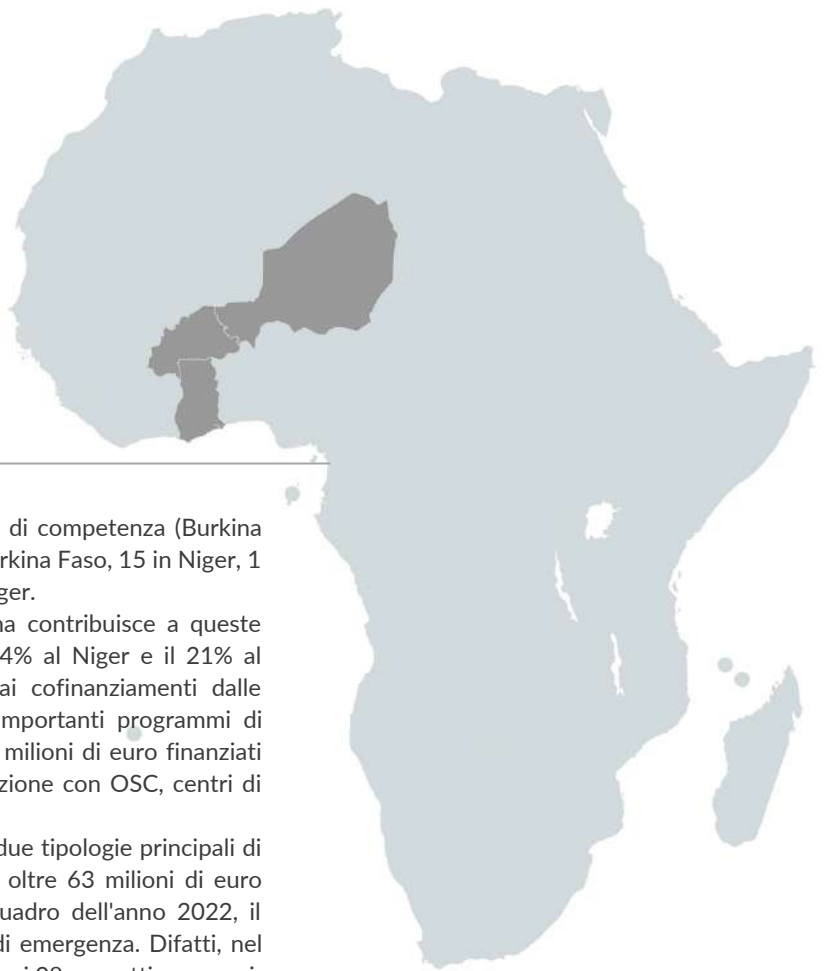
Avvicinandomi alla chiusura, colgo l'opportunità per aggiungere una nota più personale. Con l'inizio del 2023 si avvicina la fine del mio mandato come Titolare di Sede, che alla sua chiusura avrà toccato quasi cinque anni di durata. Si tratta di cinque anni particolarmente difficili, in una delle Sedi estere più dure di AICS nel mondo, durante i quali ho assistito al graduale declino del sistema della sicurezza di molti apparati statali in Burkina, del progressivo intensificarsi degli attacchi armati, dell'inasprimento dei bisogni umanitari della popolazione, della crescita esponenziale della popolazione sfollata e dell'aumento delle restrizioni dovute alla sicurezza. Allo stesso tempo, e proprio accogliendo tali sfide, si sono rivelati anni estremamente stimolanti e di grandi soddisfazioni: in questo periodo, 2018-2023, ho contribuito a dare nuova vita ad una Sede regionale che versava in assai modeste condizioni, e quasi del tutto sguarnita in termini di risorse umane; oggi la Sede si avvale di una trentina di dipendenti (di cui 19 attualmente in Burkina Faso) tra cui vari esperti tecnici e amministrativi e molti giovani che hanno maturato importanti percorsi di crescita professionale e anche personale grazie proprio alle sfide che questa Sede estera offre. Grazie all'aiuto dell'équipe intera, abbiamo accresciuto enormemente il portafoglio delle iniziative di competenza della Sede estera, consolidato la struttura e la sicurezza della sede, sviluppato appieno lo strumento della cooperazione delegata, realizzato una quantità di verifiche di audit e di valutazioni assai positive, rafforzato l'esercizio di programmazione annuale, cementato i legami con l'insieme dei partner locali e internazionali nel settore della cooperazione, e avviato un percorso di integrazione nelle reti di coordinamento degli aiuti (Team Europe, Alliance Sahel, diversi gruppi di coordinamento tecnico, ecc.). Allo stesso modo, nel corso del mio incarico ho potuto contribuire a risvegliare, da uno stato al tempo della mia assunzione quasi dormiente, le attività della Cooperazione italiana in Niger - ricordo, paese prioritario per la politica estera italiana - e ad accrescere il portafoglio delle iniziative in corso ai livelli di oggi. Nel 2021, infine, abbiamo avviato il percorso di apertura del nuovo ufficio di AICS in Ghana.

Nell'insieme, sono importanti traguardi e risultati che hanno permesso ad AICS di affermarsi come punto di riferimento per il Sistema Italia nella regione e che, sottolineo, sono felice di poter lasciare in eredità ai miei successori, nella speranza che, nonostante le sfide, la Cooperazione italiana possa continuare a presentarsi come un partner prioritario di cooperazione, affidabile e maturo.

Concludo ringraziando l'insieme dei partner che, ogni giorno, contribuiscono a rendere possibile la nostra azione: i partner ministeriali, le direzioni tecniche e regionali e tutte le espressioni del sistema amministrativo in loco; le OSC e i partner della società civile e del mondo accademico; i partner delle Nazioni Unite; e infine - e soprattutto -, i molti giovani collaboratori che hanno accompagnato il mio lavoro, a volte in maniera più incerta, a volte con slancio ed entusiasmo, ma sempre con continuità, con diponibilità e grande lealtà, sempre, e quotidianamente, in un contesto duro, pericoloso, difficile e grandemente faticoso: a loro, in particolare, va il mio ringraziamento, insostituibili nell'aver reso possibile e fruttuoso tutto questo grande sforzo.



2022 SEDE



Il portfolio delle iniziative in corso per il 2022 nei paesi di competenza (Burkina Faso, Niger e Ghana) si compone di 34 iniziative: 17 in Burkina Faso, 15 in Niger, 1 in Ghana e 1 programma binazionale in Burkina Faso e Niger.

Sui 103 milioni di euro con cui la Cooperazione Italiana contribuisce a queste iniziative, circa il 35% è destinato al Burkina Faso, il 44% al Niger e il 21% al Ghana. A questo montante si aggiungono poi, oltre ai cofinanziamenti dalle controparti nazionali e di altri partner esecutori, due importanti programmi di cooperazione delegata (per un valore totale di quasi 20 milioni di euro finanziati dall'Unione Europea), implementati da AICS in collaborazione con OSC, centri di ricerca, e altri partner.

I contributi AICS alle iniziative in corso si distinguono in due tipologie principali di finanziamento: 40 milioni di euro sono crediti d'aiuto e oltre 63 milioni di euro sono a dono. Di questi, particolarmente rilevanti nel quadro dell'anno 2022, il sostegno ai progetti promossi da OSC e agli interventi di emergenza. Difatti, nel corso dell'anno, sono state avviate 13 nuove iniziative, di cui 08 progetti promossi

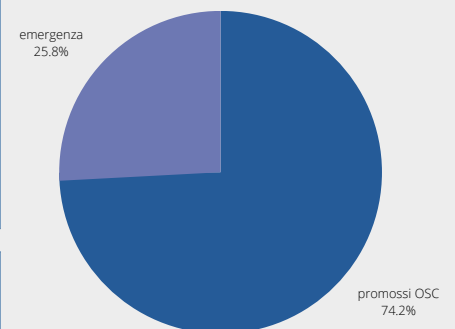
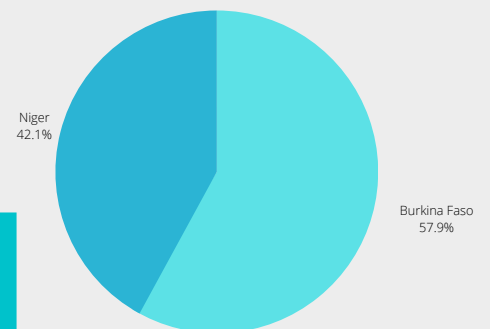
da OSC selezionati dal bando OSC 2020, e 05 iniziative di aiuto umanitario (rispettivamente il 74% ed il 26% del montante totale delle nuove iniziative 2022), per un valore totale di oltre 23 milioni di euro. Nel corso dell'anno sono state completate le attività di progetto di 07 iniziative, 03 in Burkina Faso e 04 in Niger. A queste si aggiunge poi la chiusura amministrativa di 07 iniziative, le cui attività avevano già raggiunto il completamento nel corso del 2021, e perciò non conteggiate nel presente rapporto.

Nelle seguenti pagine si presentano alcuni dati, con maggiore approfondimento, in merito al portfolio totale e al contributo di AICS nei paesi di competenza, alle nuove iniziative avviate, al personale della Sede estera, ed al calendario dei principali eventi a cui AICS Ouagadougou ha partecipato durante l'anno.

13 PROGETTI AVVIATI

VALORE TOT: **23.218.000 €**

	Promossi OSC 2020 (AID 12590)	Emergenza
BURKINA FASO	ACRA (01.1) Salute e Sviluppo (08.4) Medicus Mundi Italia (02.9) Progettomondo (03.5) CVCS (06.2)	PAM (AID 12499)
NIGER	CBM Italia (01.7) NEXUS (03.2) MEDU (08.2)	PAM (AID 12498) CICR (AID 12548) CICR (AID 12549) UNICEF (AID 12552)



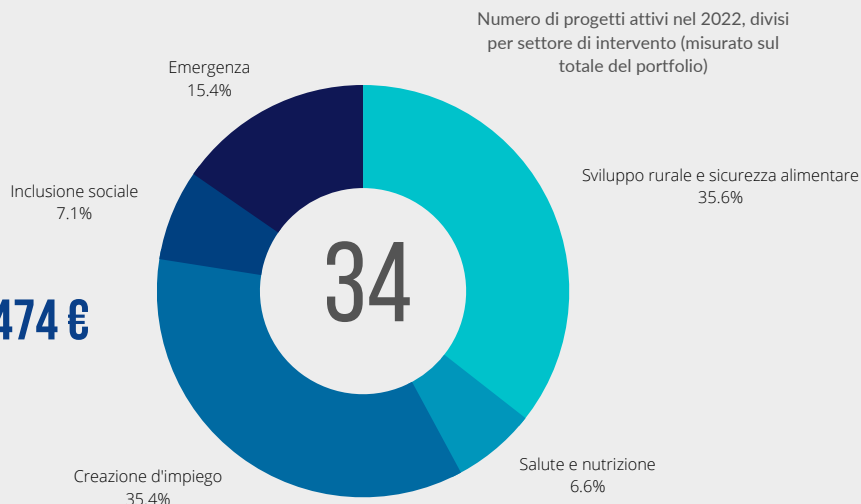
Numero e valore dei progetti avviati nel 2022, divisi per paese e per tipologia (misurato sul totale del portfolio)

PROGETTI ATTIVI NEL 2022

TOT. PORTFOLIO: **130.881.078 €**

CONTRIBUTO AICS/MAECI: **103.612.474 €**

EROGAZIONI 2022: **21.547.882 €**



Tutti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2022, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2022 e dei progetti avviati nel 2022. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2022 indica la porzione di finanziamento erogata da AICS nel corso del 2022 ai progetti.

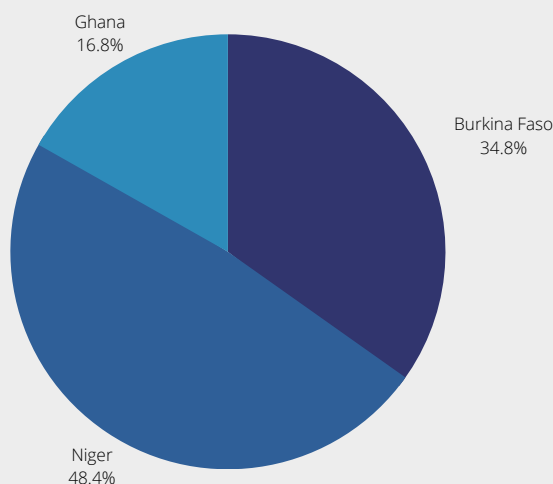
DIVISIONE PORTFOLIO PER PAESE

BURKINA FASO: **45.553.394 €**

NIGER: **63.327.684 €**

GHANA: **22.000.000 €**

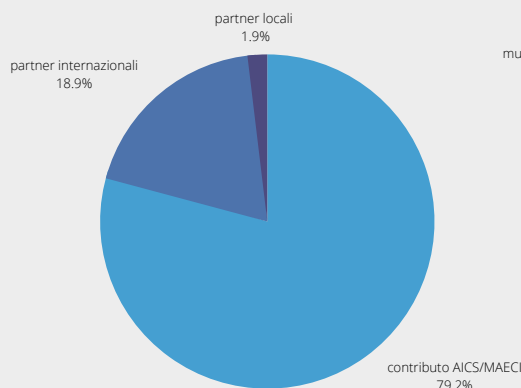
DI CUI COOPERAZIONE DELEGATA: **19.790.000 €**



I dati riportati su questa pagina relativi alla totalità del portfolio dei progetti attivi nel 2022 includono i progetti di cooperazione delegata (trattati in un capitolo separato nel corso del report).

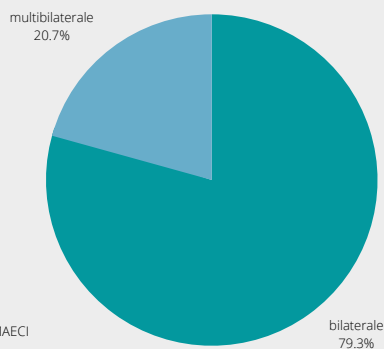
Divisione portfolio di progetti per paese, calcolati sul totale del portfolio dei progetti attivi nel 2022

CONTRIBUTI



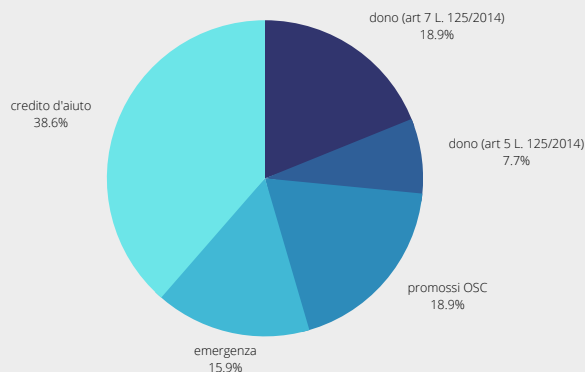
Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2022

CANALE DI FINANZIAMENTO



Tipologie e canali di finanziamento della Cooperazione Italiana, calcolati sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2022

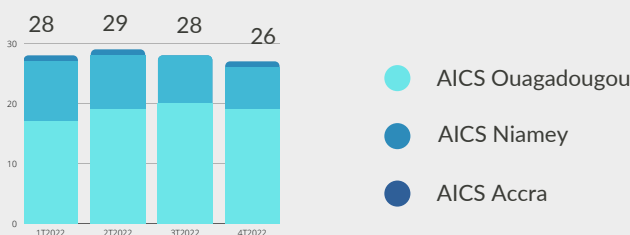
TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO



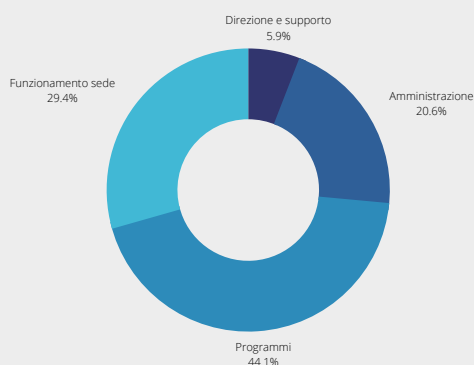


L'équipe della Sede AICS di Ouagadougou a dicembre 2022 (Foto: ©AICS Ouagadougou)

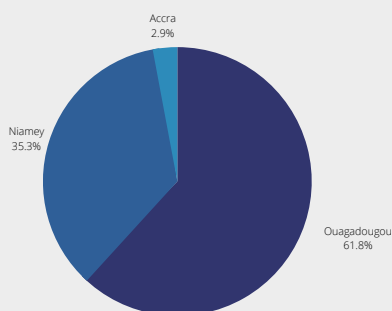
34 PERSONALE 2022*
07 NUOVE ASSUNZIONI



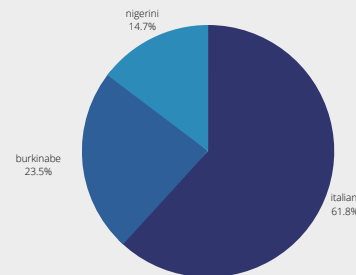
Numero totale di dipendenti divisi per trimestre



FUNZIONE



UFFICIO



PROVENIENZA

*Ammontare totale di dipendenti nel corso dell'anno; i dati presentati includono il personale organico della Sede, i contrattisti in loco, e gli interinali; i prestatori di servizi non sono inclusi

OUAGADOUGOU

Direzione

Domenico Bruzzone - Direttore Regionale
 Michele Civita - Vicedirettore Regionale

Amministrazione

Enrico Roggi - Coordinatore Amministrativo
 Franck Kabore - Assistente Amministrativo Principale
 Wilfred Kini - Assistente Amministrativo
 Valeria Diprima - Assistente Amministrativa
 Carlo Dianin - Assistente Amministrativo Prog. Sustlives

Programmi

Giulia Polato - Programme Officer (BF)
 Irma Di Giacomo - Programme Officer Emergenza (BF)
 Giuliano Soncini - Esperto in Sviluppo Rurale
 Veronica Marcon - Assistente Programmi Emergenza (BF)
 Pierpaolo Crivellaro - Communication Officer
 Claudia Meloni - Assistente Programmi Sviluppo Artigianale
 Andrea Ghione - Coordinatore Programma SUSTLIVES
 Virginio Pietra - Esperto Salute Locale

Funzionamento Sede

Virginie Bayoulou/Neya - Segretaria
 Adjibou Traore - Autista logista
 Idrissa Tassebedo, Demy Boukare, Dabire Toubayour, Brigitte Kabore, Sankara Managabzanga - autisti/guardi/addetti alle pulizie (contrattisti o prestatori di servizi)

Stagisti (Sede di Ouagadougou)

François De Sales Ouedraogo - Amministrazione
 Fatoumata R. Ouedraogo - Programmi di salute pubblica
 Samiratou Ouedraogo - Comunicazione

NIAMEY

Programmi

Laura Pala - Programme Officer (Niger)
 Riccardo Capocchini - Coordinatore Programmi Emergenza (Niger)
 Daniele Batosti - Coordinatore Programma DESERT
 Jacopo Branchesi - Coordinatore Programma AFDEL
 Marcella Odorizzi - Assistente Programma AFDEL
 Andrea Veronelli - Esperto in Sviluppo Rurale

Amministrazione

Chiara Ferri - Amministratrice di Area (Niger)
 Arsène Aimé Ndemé - Agente Amministrativo e di Procurement

Funzionamento Sede

Mohamed Hamani, Mahaman Ali, Larissa Dovonou, Fatouma Nouhou Hima - personale in somministrazione

ACCRA

Chiara Ruffato - Programme Officer Ghana
 Enrico Roggi (da sett. 2022) - Liaison Officer Ghana

FEBBRAIO

Lancio a Agadez della piattaforma di E-commerce Agad'art (Progetto Idee Bridge) e apertura dell'istituto di microfinanza Capital Finance (D.E.S.E.R.T.)



07-12/02: AICS Ouagadougou in missione in **Ghana** per incontrare i Ministri del Commercio, dell'Agricoltura, DUE, UNDP, UNCDF e UNIDO



MARZO

15-16/03: AICS partecipa alla **Fiera dell'Impiego di Agadez**, organizzata da OIM (progetto Idee Bridge)



MAGGIO

12-18/05: il **DG di AICS Maestripieri** in missione in Burkina Faso e Niger per incontrare i partner esecutori e fare il punto sulle iniziative in corso e le prospettive future

APRILE

Publicati i risultati del **bando per i progetti promossi da OSC (2020)**. Nel corso di due round, selezionati 06 progetti in Burkina Faso e 04 in Niger (di cui 08 hanno preso il via nel corso del 2022)

21-26/03: Presentato al **Water World Forum di Dakar** il contributo del progetto P2RPIA-CNS alla valorizzazione delle risorse idriche in Burkina Faso



17/05: una delegazione AICS/MAECI ricevuta dal **presidente nigerino Bazoum**: annunciata l'apertura di una **Sede autonoma di AICS a Niamey** nel 2023



GIUGNO

07-10/06: AICS in missione sul terreno ai **villaggi opportunità di UNHCR** a Maradi per incontrare i beneficiari

28/06-02/07: Missione in Burkina dell'**Ospedale Pediatrico Gaslini** per esplorare possibili piste di collaborazione



NOVEMBRE

23-24/11: **Riunione annuale dei partner** del progetto Sustlives presso il centro di ricerca **LUKE Finland**

OTTOBRE

27/10: Lancio della soluzione digitale di microcredito **Koudi Na** a Agadez con UNCDF (D.E.S.E.R.T.)



SETTEMBRE

06-08/09: AICS partecipa alla Conferenza **"Media e Voci della Migrazione"** organizzata da UNESCO e dal Ministero della Comunicazione del Niger



MISSIONE AICS/MAECI IN BURKINA FASO E NIGER CON IL DIRETTORE LUCA MAESTRIPIERI

Nel quadro dell'impegno crescente della Cooperazione italiana nel Sahel, il Direttore Generale di AICS, Luca Maestripietri, si è recato per la sua prima missione in Burkina Faso ed in Niger, tra il 12 ed il 18 maggio 2022, accompagnato da una nutrita delegazione dell'AICS e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

La prima parte della missione, in Burkina Faso, durata tre giorni, ha compreso una serie di incontri bilaterali e multilaterali atti a presentare l'azione dell'Agenzia e dei partner principali, il contesto di intervento e le prospettive di cooperazione in uno scenario – quello del Sahel – in continua evoluzione e ricco di sfide.



Dopo essere stato ricevuto dal Ministro dell'Economia, delle Finanze e della Prospettiva (MEFP), S.E. Seglaro Abel Somé, per un dialogo sulle prospettive di cooperazione tra Italia e Burkina, la delegazione ha partecipato a sessioni tecniche di lavoro con la Direzione Generale della Cooperazione (DGCoop), con il Forum di Alliance Sahel (a), e con il PAM. Durante questi incontri, si è discusso del deterioramento della situazione di sicurezza e delle strategie adottate dai partner di cooperazione. Durante una visita all'Ospedale San Camillo di Ouagadougou, è stata organizzata una cerimonia per la consegna di attrezzatura medica per rafforzare l'unità di lotta contro il Covid-19 (b).

Un momento importante della missione in Burkina Faso è stato l'incontro con le OSC italiane attive sul territorio, organizzato all'Università Joseph Ki-Zerbo, che ha costituito l'occasione per un dialogo aperto, approfondito e produttivo tra AICS e OSC, evidenziando i risultati raggiunti in ogni settore di intervento e le prospettive future di collaborazione. Sempre all'università si è tenuto un incontro su agroecologia e ricerca con gli stakeholder del progetto Sustlives, finanziato dall'Unione europea (c).



La visita si è conclusa con una visita al centro di transito di migranti di OIM ed il campo di accoglienza per rifugiati di UNHCR, dove la delegazione ha incontrato i migranti, reduci da viaggi spesso disperati, ed il personale umanitario che, ogni giorno, fornisce assistenza in un contesto tanto complicato.



Un giorno della missione è stato dedicato a una visita sul terreno ai progetti in corso ad Agadez, accompagnati dai rappresentanti dei principali partner internazionali di AICS sul territorio: l'Unione Europea, OIM, UNHCR, l'Ambasciata e le OSC italiane. Accolti dal Governatore della Regione, il Sindaco di Agadez e il Sultano dell'Aïr (e), la visita ha permesso alla delegazione di osservare con i propri occhi i progressi realizzati nell'ambito del programma D.E.S.E.R.T., finanziato dall'UE (nelle componenti "case sociali" dell'OSC CISP (f) e appoggio alle MPMI di COOPI) e del progetto Idee Bridge, realizzato da OIM, così come di incontrare i beneficiari dei vari progetti (g).

il Ministro dell'Agricoltura Dr Alambedji Abba Issa, il Ministro dell'Educazione Nazionale Pr Ibrahim Natatou, il Ministro della Sanità Pubblica, della Popolazione e degli Affari Sociali Dr Illiassou Idi Mainassara, il Ministro delle Risorse Idriche e della Sanificazione Mahaman Adamou e la Segretaria Generale del Ministero dell'Azione Umanitaria, Djibrilou Bintou Mary. Sempre a Niamey, sono stati organizzati incontri con la Coordinatrice Umanitaria delle Nazioni Unite in Niger, Louise Aubin, e con i rappresentanti dell'Unione Europea, del PAM e delle OSC italiane.

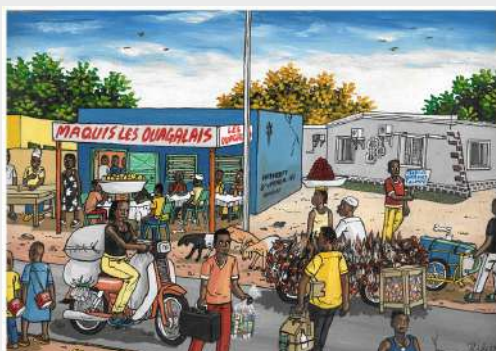


La delegazione si è poi recata in Niger, dal 15 al 18 maggio, dove il Direttore Maestripieri è stato ricevuto dal Presidente nigerino Bazoum e dal Primo Ministro Ouhoumouhou. Durante queste visite (d), Maestripieri ha annunciato l'apertura di una Sede autonoma di AICS a Niamey, in considerazione dell'importanza strategica del Niger per la politica italiana e del volume crescente degli aiuti italiani. Durante la visita, la delegazione ha impegnato le controparti nigerine in una serie di incontri sui settori prioritari di AICS nella regione, coinvolgendo



"UN ANNO NEL SAHEL" - L'OPERA DEL PITTORE BABS

Per accompagnare le attività della Sede estera nel corso dell'anno e dare maggiore visibilità alla produzione artistica locale, AICS Ouagadougou ha lanciato nel 2022 il progetto *Un anno in Sahel, raccontato da AICS Ouagadougou*. Per mezzo dei tocchi raffinati e umoristici del suo pennello, il pittore Mahamoudou Zinkoné, detto Babs, ci ha aiutato a raccontare i colori, i visi, le storie, le sfide e le speranze che costituiscono il prisma dell'esperienza della vita umana nel Sahel - una regione che, nonostante gli innumerevoli ostacoli e difficoltà, continua a lasciare nella Cooperazione italiana, da oltre trent'anni, un'impronta indelebile. Lo scopo del progetto vuole anche essere quello di mettere sotto i riflettori il valore ed il potenziale delle industrie creative e culturali nella regione - che accoglie un'enorme varietà di artisti, musicisti, artigiani, scultori, intellettuali e stilisti, ricchi di talento ma spesso sprovvisti di sostegno finanziario per vivere del proprio lavoro. Artista conosciuto da oltre 30 anni, Babs espone regolarmente in Burkina Faso, Costa d'Avorio e in Europa. Originario del Ghana e basato a Ouagadougou dagli anni '80, il pittore si è fatto rapidamente un nome producendo piccoli formati in stile naïf, descrivendo la vita diurna e notturna di Ouagadougou. Le sue descrizioni precise e molte volte caricaturali della vita urbana lasciano trasparire una realtà gioiosa e colorata, senza però escludere la violenza e la miseria che caratterizzano la vita di ogni giorno della capitale.



L'ufficio della sede AICS di Ouagadougou emerge dai colori e dai rumori delle vivaci strade della capitale burkinabé. Dalla sua sede di Ouagadougou, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo coordina il finanziamento e la gestione di progetti di sviluppo e di emergenza in Burkina Faso, Niger e, dal 2021, in Ghana.

Dal 2017, questi muri gialli ospitano l'ufficio AICS di Niamey. Il Niger, come il Burkina Faso, è uno dei Paesi prioritari della politica estera italiana. In Niger, AICS sostiene diversi progetti di sviluppo rurale e di adattamento ai cambiamenti climatici, oltre a interventi di emergenza umanitaria.



Ogni due anni, Ouagadougou ospita il Festival Panafricano del Cinema di Ouagadougou (FESPACO). Creato nel 1969 con l'obiettivo di promuovere lo scambio del cinema africano e di contribuire al suo sviluppo come mezzo di espressione, educazione e consapevolezza, il FESPACO è diventato la più importante celebrazione della produzione cinematografica dell'intero continente, attirando ad ogni edizione circa 150-200 film in concorso.

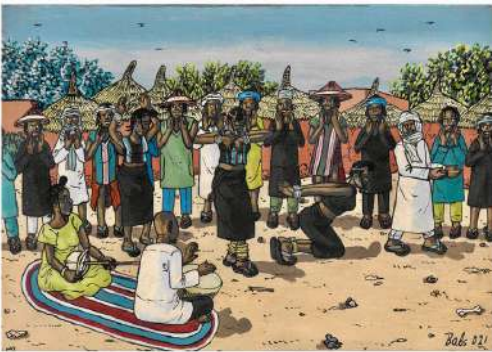


L'arrivo del "grande caldo" ad aprile preannuncia l'avvicinarsi della fine della siccità. I mesi che precedono le piogge vedono uomini e donne impegnati nella preparazione del terreno, utilizzando tecniche tradizionali come zai, mezze lune, cordoni pietrosi e dighette filtranti, per massimizzare la ritenzione idrica e la produttività del terreno.

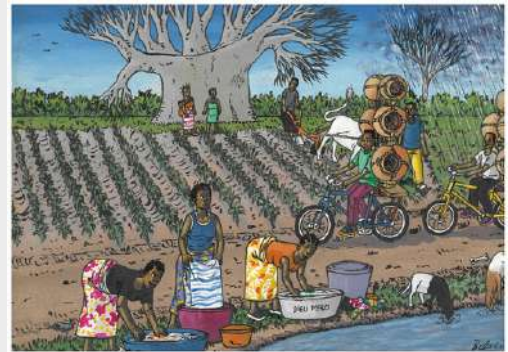
Il settore del cotone è una delle più importanti fonti di occupazione e di reddito del Burkina Faso, impiegando 300.000 produttori e centinaia di migliaia di artigiani (soprattutto donne). Le fibre tessili sono tra i principali prodotti di esportazione del Paese, che è uno dei maggiori produttori di cotone dell'Africa occidentale.



Il mistero evocato dal deserto si manifesta nelle melodie romantiche dei Tuareg, a volte malinconiche, a volte euforiche, accompagnate dalle note di chitarre e tamburi, o nelle percussioni ipnotiche dei Peul e dei Wodaabes, che hanno progressivamente raggiunto una notevole fama sui palcoscenici di tutto il mondo.



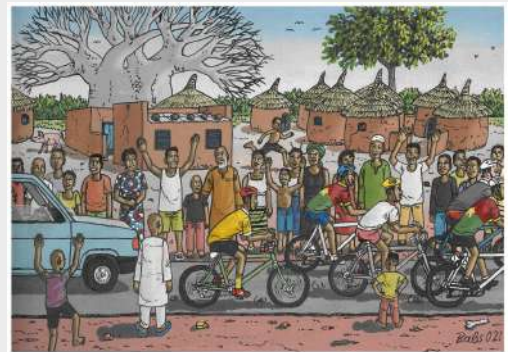
La stagione delle piogge in Burkina Faso, che va da giugno a settembre, raggiunge il suo apice in agosto. Questo è un periodo cruciale per la crescita delle culture. Il raccolto inizia a ottobre, quando le piogge finiscono.



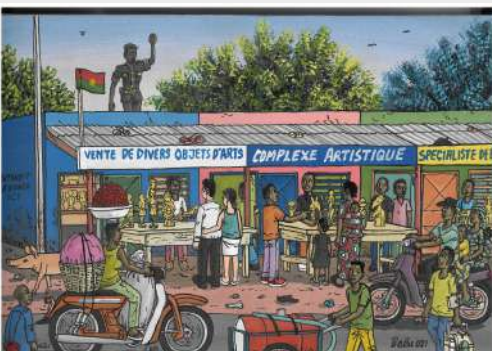
I mercati vibranti e colorati del Sahel sono un luogo di scambio e di incontro, ma anche di sviluppo imprenditoriale per migliaia di donne impegnate nella vendita dei prodotti agricoli delle loro coltivazioni.



Il Tour du Faso è una gara ciclistica a tappe che si svolge ogni anno in Burkina Faso, toccando le principali città del Paese per un periodo di 10 giorni e coprendo una distanza di oltre 1.200 km (2021).



L'11 dicembre 1958 ricorre l'anniversario della proclamazione della Repubblica dell'Alto Volta. Solo nel 1984, sotto la presidenza di Thomas Sankara, il Paese ha adottato il suo nome attuale, Burkina Faso - una frase che unisce Mooré e Dioula e che si traduce come "Terra degli uomini integri". Thomas Sankara vive nella memoria collettiva come una leggenda nazionale e panafricana che ha lottato per una vera decolonizzazione del suo Paese e per lo sviluppo del suo popolo.



COOPERAZIONE DELEGATA



SUSTLIVES - SUSTAINING AND IMPROVING LOCAL CROP PATRIMONY IN BURKINA FASO

Ente esecutore:

AICS Ouagadougou,
CIHEAM Bari (responsabile tecnico-scientifico)

Canale:

Cooperazione Delegata

Tipologia: Finanziamento UE

Ambiti di intervento

Ricerca accademica, sicurezza alimentare



Inizio: 01/08/2021

Fase attuale: in corso

Finanziamento UE:
6.000.000 €

BENEFICIARI



centri di ricerca
decisori politici
filiera agroalimentari
donne e giovani

Finanziato dall'Unione europea, il progetto SUSTLIVES valorizza l'agrobiodiversità in Burkina Faso e Niger attraverso il rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione degli attori "AKIS" (Agricultural Knowledge and Innovation System) nelle catene di valore delle colture trascurate e sottoutilizzate (NUS - Neglected and Underutilised Species).

RISULTATI ATTESI

R1) Le conoscenze sulle NUS selezionate sono disponibili e l'accesso alle NUS per gli attori AKIS in Burkina Faso e Niger è migliorato.

Nel 2022, scambi tra i partner di progetto, sondaggi online e consultazioni strategiche con circa 20 stakeholder considerati attori chiave del settore hanno permesso di selezionare otto NUS (sei per paese) che rappresentano i tre gruppi botanici su cui si concentra SUSTLIVES (tuberi e radici, ortaggi e legumi).

L'area di intervento del progetto è stata identificata sulla base dell'esistenza di gruppi ben strutturati ed interessati alla coltivazione e alla trasformazione delle NUS, limitando il campo d'azione alle province e ai dipartimenti intorno alle due capitali per ragioni di sicurezza.

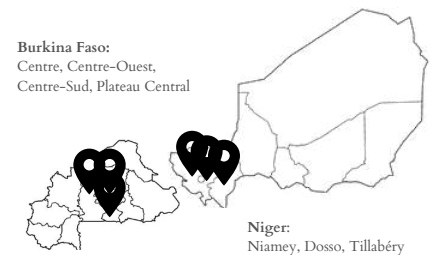
Nel corso del 2022 sono state avviate le attività di divulgazione sulle NUS selezionate, tra cui newsletter periodiche, incontri con gli attori AKIS e gli stakeholder di progetto.

Per quanto riguarda la componente relativa all'accesso alle sementi, per ciascuna delle specie selezionate sono state identificate le varietà più promettenti e si è iniziata la loro moltiplicazione presso le stazioni sperimentali delle università locali. Questo passaggio non solo aumenterà la quantità di semi disponibili, ma ci permetterà anche di fare una prima selezione di varietà tolleranti allo stress prima di iniziare la selezione varietale partecipativa con gli "agricoltori custodi" durante la stagione delle piogge 2023.

PARTNER



SITI D'INTERVENTO



CULTURE TRASCURATE O SOTTOUTILIZZATE (NUS)

Ortaggi				Radici/tuberi			Legumi
Oseille de guinée (<i>Hibiscus sabdariffa</i>)	Moringa (<i>Moringa oleifera</i>)	Amarante (<i>Amaranthus sp.</i>)	Gombo (<i>Abelmoschus esculentus</i>)	Patate douce (<i>Ipomoea batatas</i>)	Fabirama (<i>Solenostemon rotundifolius</i>)	Cassava/manioc (<i>Manihot esculenta</i>)	Vouandzou (<i>Vigna subterranea</i>)

R2) Sono migliorate le capacità di ricerca, professionali e di marketing degli attori AKIS ed è aumentato il potenziale di innovazione locale sulle NUS.

Si è dato avvio all'analisi partecipativa delle catene del valore e dei mercati delle NUS. Questa analisi partecipativa riguarda sia la struttura che la governance di ciascuna filiera, le sue diverse componenti (produttori, trasformatori, distributori, consumatori) ed i suoi punti di forza e debolezza.

Parallelamente, è stata condotta un'analisi delle esigenze di formazione delle parti interessate attraverso focus group partecipativi, incontri bilaterali e visite sul campo. Ne è risultato un piano di formazione che tiene conto dei risultati dell'analisi dei bisogni, di una revisione della letteratura e degli scambi di competenze tra i partner del progetto che vedrà attuazione nel corso del 2023.

COOPERAZIONE DELEGATA

AND NIGER FOR BETTER LIVES AND ECOSYSTEMS

R3) Sono migliorate le politiche, le strategie, gli scambi e la cooperazione sulle NUS.

Per la componente politica e strategica di questo risultato, sono stati consultati autorità e stakeholder in Burkina Faso e Niger e sono state analizzate le politiche ed i quadri normativi più rilevanti in diversi settori e aree quali agricoltura, ambiente, cambiamenti climatici, nutrizione, salute, sicurezza alimentare. Il rapporto sulle politiche e quadri normativi per le NUS sarà redatto nel 2023.

Nell'ottica di promuovere la sostenibilità delle NUS e di favorirne l'integrazione nelle diete e nei sistemi alimentari di entrambi i Paesi, sono state effettuate analisi bibliografiche per lo sviluppo di una griglia di valutazione della sostenibilità ambientale, economica e sociale delle NUS, l'analisi dei loro punti di forza, debolezza, opportunità e minacce (SWOT) e lo sviluppo di un quadro di transizione.

L'AICS e i suoi partner hanno inoltre partecipato al dialogo sulle politiche agro-ecologiche in entrambi i Paesi e alla programmazione congiunta europea, sviluppando sinergie e collaborazioni operative con altri stakeholder del settore quali l'ONG SwissAid ed il Réseau National des Chambres Agricoles (RECA) in Niger, e le OSC italiane ACRA e TAMAT in Burkina Faso.

L'AICS, partecipando al dialogo sulle politiche agricole, ha contribuito all'elaborazione della "Strategia Nazionale di Agroecologia e del suo Piano d'Azione 2022-2026" in Burkina Faso, convalidata in un workshop il 28 aprile 2022.



(a) Nei mesi di febbraio e marzo 2022, il team di Sustlives ha intavolato una serie di incontri con i principali stakeholder nel settore dell'agroecologia, prima in Burkina Faso poi in Niger, per finalizzare la selezione delle NUS e dei siti di intervento (ufficializzata nel mese di aprile – vedi pag. a lato). Nella foto il primo incontro con il Segretario Generale del Ministero dell'Agricoltura del Niger.

(b) Gli stakeholder sono invitati annualmente per confrontarsi sulle tematiche di progetto. L'obiettivo quello di posizionare Sustlives come un attore chiave nell'agroecologia. Nella foto, l'atelier tenutosi il 14 maggio 2022 alla presenza del Direttore Generale di AICS, Luca Maestriperi.

(c) Il coordinamento tra partner è un elemento chiave vista la natura multi-attore del progetto. Essenziale perciò le riunioni annuali con tutti i partner per discutere i progressi e la direzione del progetto. La 2° riunione dei partner si è tenuta presso il campus di LUKE, in Finlandia, dal 23 al 25 novembre 2022.



Oltre alla componente di ricerca, il progetto dà una grande importanza all'azione e all'impatto sulle comunità di intervento, anche in vista della prossima apertura del progetto Orph-crop, che intende rendere disponibili e concreti i progressi fatti in termini di ricerca. Per raggiungere le comunità, il progetto prevede svariate attività di comunicazione e sensibilizzazione, tra cui la partecipazione a fiere locali sulle sementi e l'agroecologia, come la Festa del Raccolto di Koubri (d), in Burkina (12 novembre) e la Fiera delle Sementi di Dosso (e), in Niger (23-27 ottobre).

(f) Bioersity International, responsabile per le attività di sensibilizzazione, ha intrapreso a partire da giugno 2022 una serie di attività di presa di contatto con le comunità (le assemblee di villaggio, i leader comunitari, e le autorità in loco) per presentare il progetto e ottenere la partecipazione da parte di queste. Alla fine della stagione delle piogge, a settembre sono cominciate delle ricerche sui calendari delle sementi utilizzate, gli agricoltori cosiddetti "guardiani", e le catene di valore presenti.

COOPERAZIONE DELEGATA



Financé par
l'Union européenne

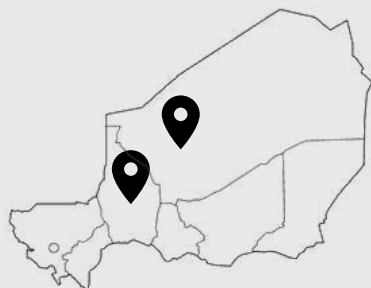
Ente esecutore:
AICS Ouagadougou

Partner esecutori:
OSC CISP, COSPE, COOPI, Terre
Solidali; UNCDF

Canale:
Cooperazione Delegata

Tipologia: Finanziamento UE

Zone di intervento



Tahoua, Agadez

Inizio: 24/08/2019

Fase attuale: in corso

Finanziamento UE:
13.790.000 €

sovvenzioni alle OSC nel 2022:
2.940.558 €

BENEFICIARI



20.150
diretti

150
imprese

D.E.S.E.R.T. - DURABILITÉ DE L'ENVIRONNEMENT ET STABILISATION ÉCONOMIQUE SUR LA ROUTE DE TRANSIT

Il programma denominato «Sostenibilità ambientale e stabilizzazione economica sulla rotta di transito (D.E.S.E.R.T.)», fa parte del programma del Fondo fiduciario di emergenza (FFU) per l'Africa T05-EUTF-SAH-NE-11, denominato «Creazione di posti di lavoro e di opportunità economiche attraverso una gestione sostenibile dell'ambiente nelle zone di transito e di partenza in Niger» il cui obiettivo è di promuovere le opportunità di occupazione, sostenere uno sviluppo locale sostenibile e creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese. Il budget globale del programma T05-EUTF-SAH-NE-11 è di 30 milioni di euro (di cui 13,79 milioni di euro per la componente sotto la responsabilità di attuazione dell'AICS). Attraverso questi fondi, DESERT intende contribuire alla stabilità regionale e a una migliore gestione della migrazione affrontando le cause della migrazione irregolare. AICS interviene in questo senso, insieme a UNCDF e 4 OSC italiane selezionate nel 2020 attraverso un bando, aumentando le opportunità economiche, sostenendo lo sviluppo locale e creando un ambiente propizio all'imprenditoria, nel rispetto della gestione ambientale.

Il programma è diviso in 4 componenti: i) sostegno alle attività agro-silvo-pastorali e recupero delle terre degradate; ii) costruzione di 500 case sociali bioclimatiche (che ospiteranno 3.500 famiglie) per una migliore gestione dello spazio urbano di Agadez; iii) sostegno all'imprenditoria e alla creazione di micro, piccole e medie imprese (MPMI); iv) accesso alla finanza inclusiva per giovani e donne. Nel 2022 sono stati realizzati importanti progressi nel completamento delle attività (dettagliati per componente, vedi pag. a lato). Il programma ha ricevuto una proroga nell'agosto 2022 e si accinge a raggiungere la chiusura definitiva delle attività nel giugno 2023. Durante il 2022, si sono inoltre tenuti una serie di eventi che hanno coinvolto il programma.

L'AGENDA 2023 DI D.E.S.E.R.T.



18/02: Lancio ad Agadez dell'istituto di **microfinanza Capital Finance** nel quadro delle componenti "Finanza Inclusiva" e "appoggio alle MPMI"

15/03: il progetto ReAgire di COOPI (volet sostegno alle MPMI) ha partecipato alla **Fiera dell'Impiego di Agadez**, organizzata da OIM; il giorno dopo, si è tenuta la 1ª sessione del **quadro di concertazione regionale** ad Agadez con le autorità locali e le OSC implementatrici



17/05: **missione ad Agadez del DG di AICS Maestripieri** con una delegazione AICS/MAECI e partner istituzionali (Ambasciata, OIM, UNHCR, UE, OSC). Visitati il sito di costruzione delle case sociali (OSC CISP), una scuola agraria (OSC COOPI) e l'incubatore CIPMEN, partner tecnico di COOPI

08/09: una **delegazione UE**, composta dall'Ambasciatore UE in Niger, il Direttore dell'Approccio Integrato per la Sicurezza e la Pace in EEAS a Bruxelles, e il Capo di EUCAP Sahel in Niger, ha visitato il sito di costruzione delle **case sociali di CISP**



27/10: Inaugurata ad Agadez la soluzione digitale Koudi Na ("il mio denaro", in Hausa) sviluppata da UNCDF con Moov Africa nell'ambito del volet Finanza Inclusiva per favorire l'accesso al credito per i giovani

COOPERAZIONE DELEGATA

01 - AGRICOLTURA



Recupero delle terre: recuperati 539 ettari di terre degradate attraverso la tecnica delle mezze lune; realizzati 355 m di dighette antierosive e 200 km di bande taglia-fuoco; delimitati 120 km di corridoi di passaggio per la transumanza; mobilitando 8.300 lavoratori con il metodo dell'alta intensità di manodopera (HIMO).

Valorizzazione delle risorse idriche: costruiti 6 pozzi pastorali, 75 pozzi orticoli, 22 bacini piscicoli.

Filiere agroalimentari: formate 4.100 persone sull'orticoltura e sulle filiere agroalimentari, 150 persone sulla piscicoltura, 170 persone sulla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Costruiti 6 centri di trasformazione dei prodotti agricoli, 30 magazzini per lo stoccaggio dei cereali e 1 centro di alimentazione animale.

02 - COSTRUZIONE DI CASE SOCIALI



Come risultato dell'aumento del flusso migratorio, le città lungo le rotte migratorie continuano a espandersi senza che tale crescita sia inquadrata in una **pianificazione urbana** da parte del governo. Di conseguenza, l'accesso della popolazione all'alloggio è molto limitato. Nella città di Agadez, di concerto con la Direzione Regionale dell'Urbanismo e il Comune della città, è stato identificato un nuovo quartiere su una superficie pari a 54,87 ettari. Al 31 dicembre 2022, sono state costruite **359 case** impiegando **320 operai** con lavoro temporaneo attraverso il metodo dell'**alta intensità di manodopera (HIMO)** – di cui 250 muratori precedentemente formati dal progetto. Nel sito, sono stati realizzati 2.749 m di canalizzazione e sono state installate 12 fontane pubbliche. 20 lavoratori sono stati selezionati e formati alla costruzione di latrine accessibili.



03 - APPOGGIO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE



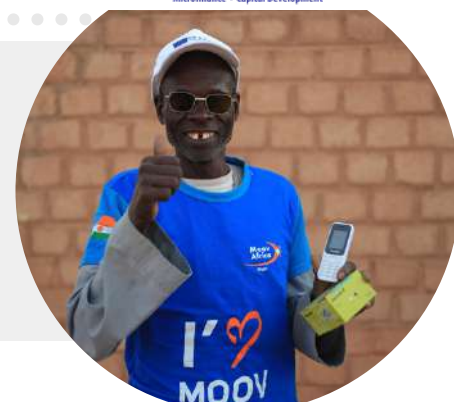
Creato un **centro incubatore d'impresa**, che garantirà un'occupazione sostenibile e l'attivazione dello sviluppo del settore privato ad Agadez, rafforzando alcune competenze professionali mancanti. Al 31/12/2022, 1.000 beneficiari sono stati formati all'imprenditoria; di questi sono stati selezionati 150 titolari di progetti e 40 imprese innovative per ricevere il 50% della sovvenzione richiesta per acquistare attrezzature e altri materiali

Create **due scuole agrarie**, che permetteranno il collocamento dei giovani formati nel settore agricolo e nel settore delle energie rinnovabili. 1 scuola agraria di 5 ha è operativa e funzionante e 2.307 beneficiari sono stati formati sull'imprenditorialità e su pratiche agricole.

04 - FINANZA INCLUSIVA



L'**educazione e l'inclusione finanziaria di giovani e donne** è perseguita da UNCDF attraverso la messa a disposizione della **soluzione digitale "Koudi Na"**, con cui i beneficiari possono facilmente richiedere un prestito con il proprio cellulare. Moov Africa è stato selezionato come prestatore in seguito ad un'analisi dei prototipi dei servizi offerti. È stata effettuata un'analisi dei bisogni delle PMI sul territorio ed è stata sviluppata un'applicazione adattata al contesto e alle finalità preposte. Koudi Na è stato ufficialmente lanciato il 27 ottobre 2022, durante una cerimonia ad Agadez alla presenza delle autorità locali.



BURKINA FASO



Forte di una storia pluridecennale, di una forte e attiva presenza italiana e di un numero di iniziative di cooperazione di grande successo, promosse prima dalle espressioni confessionali, poi dalle organizzazioni della società civile (OSC), e poi dal Ministero degli Esteri e dalle istituzioni statali, il Burkina Faso rappresenta uno dei

paesi prioritari per la politica estera e di cooperazione dell'Italia e ricopre un ruolo chiave nella politica europea del "Wider Neighbourhood". In seguito alla firma dell'**Accordo Quadro di Cooperazione, nel 2013**, la cooperazione a livello istituzionale tra i due paesi si è rafforzata. Lo stato italiano ha concretizzato questo impegno attraverso l'accompagnamento tecnico e finanziario dell'AICS, che, negli anni, ha sostenuto un numero crescente di iniziative di sviluppo realizzate dalle controparti ministeriali, dalle istanze internazionali, dalle OSC (italiane e non) e da altri enti (università, centri di ricerca, regioni, ecc.). A partire dal 2019, in parallelo all'aggravarsi della crisi regionale, dovuta alla presenza di gruppi armati non-statali, e della crisi umanitaria che coinvolge una buona parte della popolazione, AICS ha aumentato il proprio impegno nel settore dell'emergenza e dell'aiuto umanitario. Un capitolo di grande rilievo e con importanti prospettive per il futuro dell'azione di AICS nel paese è quello della cooperazione delegata su fondi europei, la cui realizzazione è affidata a sua volta da AICS alle OSC e ad altri attori.

Nel 2022, il portfolio totale di AICS per le iniziative in corso in Burkina Faso comprende **17 progetti** per un valore totale di **42,5 milioni di euro**, a cui **AICS contribuisce direttamente con 36 milioni di euro**. L'azione di AICS in Burkina Faso si articola conformemente agli assi di intervento stabiliti dal governo nel **Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale (PNDES II 2021-2025)**, ossia (i) la sicurezza alimentare e socioeconomica delle comunità rurali, (ii) la prevenzione della malnutrizione, (iii) la promozione delle opportunità economiche per i giovani, e (iv) l'inclusione socio-economica dei gruppi vulnerabili. Il settore di intervento di AICS di maggiore importanza è quello dello **sviluppo rurale e della sicurezza alimentare**, che impegna circa **un terzo del portfolio** totale in Burkina Faso; qui AICS interviene con una serie di iniziative volte al recupero delle terre degradate, alla promozione di pratiche agro-silvo-pastorali adattate ai cambiamenti climatici, alla valorizzazione di culture neglette, allo sviluppo di filiere agroalimentari inclusive, e alla creazione di opportunità di impiego. Due pacchetti di **8 milioni di euro ciascuno** (l'equivalente del 20% ciascuno del portfolio totale) sono destinati rispettivamente al settore della **salute e nutrizione**, ed alla **creazione di impiego**. Particolarmente importante, e destinato ad aumentare, l'impegno di AICS nella lotta contro la malnutrizione cronica, che, poggiando sull'expertise e l'esperienza di alcune OSC, combina azioni di sensibilizzazione delle comunità, rivolta in particolar modo alle donne incinte e alle madri allattanti, il rafforzamento delle strutture sanitarie di riferimento, e la valorizzazione di settori paralleli con un importante impatto sui livelli di malnutrizione (l'agricoltura in primis, l'educazione, l'accesso all'acqua, ecc.) conformemente con la **Politica Nazionale Multisettoriale di Nutrizione 2020-2029**. Il **20% del portfolio** è infine destinato agli **interventi di emergenza** portati avanti dalle agenzie onusiane e dalle OSC italiane nei territori più colpiti dagli attacchi armati e dai movimenti delle popolazioni sfollate. La degradazione della crisi umanitaria nel corso del 2022 non fa che presagire un ulteriore rafforzamento di questo portfolio; nel corso dell'anno passato, il numero degli **sfollati interni** è cresciuto da 1,57 milioni a **1,88 milioni**; **2,6 milioni** il numero delle persone che necessitano **assistenza alimentare**; oltre 6.200 le scuole chiuse nell'arco dell'anno, impattando la vita di più di un milione di studenti, e 211 i centri di salute chiusi (*Fonte: OCHA Burkina Faso*).

Nel 2022 sono stati **erogati 11,7 milioni di euro** agli enti esecutori dei vari progetti (l'equivalente del 54% delle erogazioni totali per i progetti di competenza di questa sede estera). Nel corso dell'anno, hanno avuto la propria **chiusura amministrativa 05 iniziative**, le cui attività erano già state completate nel 2021 e non sono perciò incluse nel presente rapporto: "Agrinovia 3.0" (esecuzione: Università degli Studi Roma Tre), "Valorizzazione dell'apicoltura per la sicurezza alimentare nelle province di Gna-Gna, Komondjari, Tapoa, Kendougou, Leraba e Gaoua" (esecuzione: Ministero dell'Agricoltura e delle Risorse Alieutiche), JEM I (esecuzione: OIM), Cinemarena (gestione diretta), e PICAPS (esecuzione: l'OSC CIAI-AMREF). Per quanto riguarda invece le attività di progetto, hanno raggiunto la propria **chiusura 03 iniziative**: il progetto bilaterale "Mare de Dori" che ha riportato varie difficoltà di esecuzione, il progetto promosso OSC "Renaissance" che aveva ricevuto una proroga di 6 mesi alla fine del 2021, ed un'iniziativa di emergenza del PAM. Sono state invece **avviate 06 nuove iniziative** per un valore complessivo di **13,5 milioni di euro**, 05 delle quali derivanti dal **bando per le iniziative promosse da OSC 2020**, i cui risultati sono stati pubblicati nel mese di aprile 2022; ed una nuova iniziativa di emergenza affidata all'esecuzione del PAM. (*continua*)

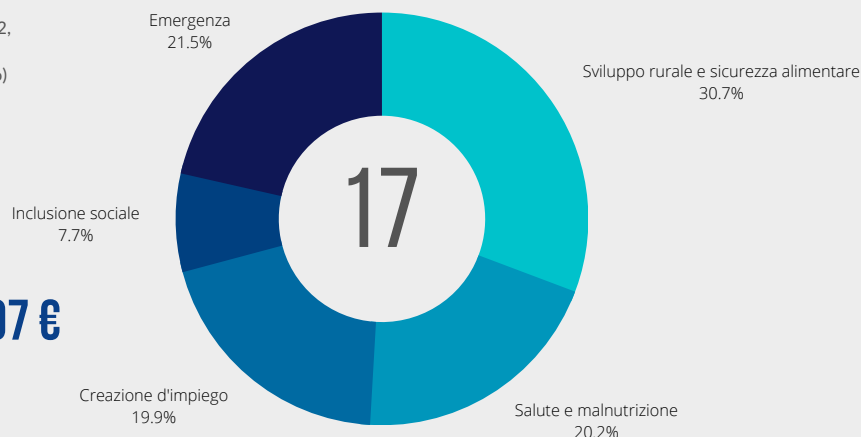
Numero di progetti attivi nel 2022, divisi per settore di intervento (misurato sul totale del portfolio)

PROGETTI ATTIVI NEL 2022

TOT. PORTFOLIO: **42.553.394 €**

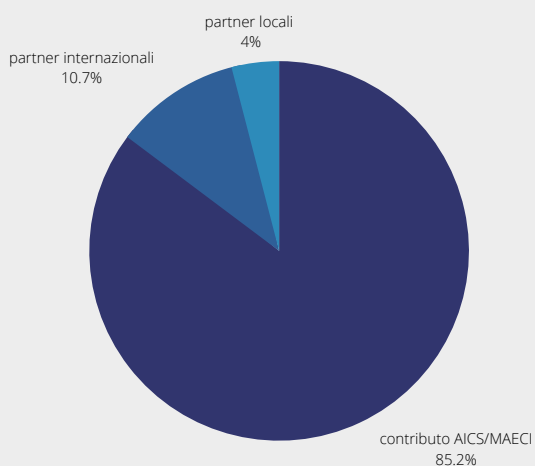
CONTRIBUTO AICS/MAECI: **36.273.807 €**

EROGAZIONI 2022: **11.688.731 €**



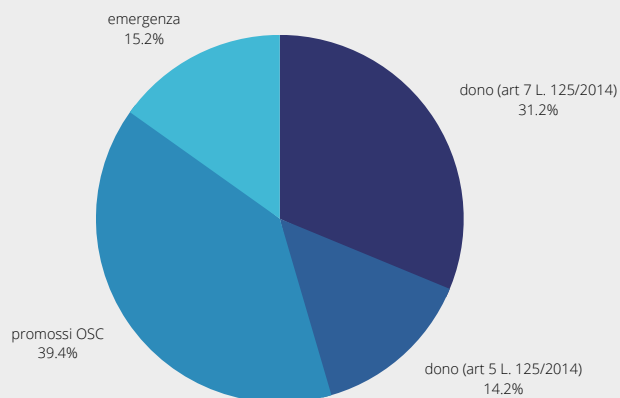
Tutti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2022, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2022 e dei progetti avviati nel 2022. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2022 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2022 ai progetti.

CONTRIBUTI



Parti contribuenti ai progetti (calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2022)

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolate sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2022

2022

Elenco dei nuovi progetti avviati e dei progetti conclusi nel corso dell'anno*

6

PROGETTI AVVIATI

(13.454.363 €)

Assistenza alimentare, umanitaria e di resilienza (12499) - PAM

Nutrire la città - OSC ACRA

Renaissance 2 - OSC CVCS

Nutriamo il futuro - OSC Progettomondo

SLUM: Lotta alla Malnutrizione - OSC Medicus Mundi Italia

Coltivare valore - OSC Salute e Sviluppo

3

PROGETTI CONCLUSI

(6.654.604 €)

Renaissance - OSC CVCS

Mare de Dori - Ministero dell'Agricoltura

Assistenza umanitaria e di recovery (12230) - PAM

*Per conclusi viene considerata la conclusione delle attività di progetto, non la chiusura amministrativa.

Il bilancio del 2022, paragonato all'anno precedente, pare in leggera discesa. Diminuiti infatti il numero totale delle iniziative in corso (da 23 nel 2021 a 17 nel 2022), il valore totale del portfolio (da 49,2 milioni di euro a 42,5 milioni) e il contributo di AICS (passato da 41 milioni di euro a 36 milioni). Tale evoluzione si spiega soprattutto con la chiusura, nel corso dell'anno precedente, di ben dieci iniziative – avviate dopo la presa di funzione dell'attuale titolare di Sede, nel 2018 – e l'avvio di due sole nuove iniziative, data la situazione di instabilità politica verificatasi nel corso dell'anno. Il 2022 per AICS Ouagadougou si rivela dunque come **anno di chiusure e cambiamenti**, con la chiusura definitiva di ulteriori iniziative, il conseguente snellimento del processo burocratico di gestione di queste ultime, e l'avvio di 06 nuove iniziative. Oltre a queste, comunque **03 nuove iniziative sul canale ordinario** sono state presentate per approvazione al **Comitato Congiunto** per un budget complessivo di circa 10 milioni di euro, sui settori lotta alla malnutrizione, sicurezza alimentare e coesione sociale.

Il 2022 prelude ad importanti cambiamenti sotto due altri aspetti importanti, con grandi ripercussioni sul futuro di AICS in Burkina Faso. In primis la decisione, annunciata a maggio 2022, di aprire una Sede autonoma di AICS in Niger a partire dal 2023, cosa che snellerà il processo e la mole lavorativa della Sede regionale di Ouagadougou e permetterà di esplorare nuove opportunità, conferendo una rinnovata centralità alle attività su suolo burkinabé. Al contempo, l'acuirsi dell'**instabilità politica** in Burkina Faso (con la successione di ben **02 colpi di stato**, rispettivamente a opera del Luogotenente Colonnello Damiba nel gennaio 2022 e del Capitano Traoré nel settembre 2022, ed i ripetuti cambiamenti dell'assetto governativo), come anticipato, ha parzialmente ostacolato l'esecuzione delle iniziative, rallentato l'esercizio di programmazione e imposto alcuni dubbi in merito ai rapporti con le controparti ministeriali, particolarmente per quanto riguarda la cooperazione bilaterale ex. Art. 7 della Legge 125 del 2014. Tali considerazioni, combinate con il triste deteriorarsi della situazione umanitaria e la constatazione del difficile accesso nella maggior parte del paese, invita la Cooperazione italiana ad una seria **riflessione sugli strumenti e le finalità** da essa adottate in Burkina Faso. Sebbene le iniziative in corso non siano state interrotte, risulta chiaro che la cooperazione bilaterale ex. Art. 7 pare uno strumento sempre meno adatto al contesto saheliano e burkinabé. Si presentano preferibili gli **interventi, su fondi italiani o europei, affidati all'esecuzione delle OSC**. L'altro capitolo della Cooperazione italiana in Burkina Faso certamente destinato a crescere è, purtroppo, quello degli **aiuti umanitari di emergenza**. Anche qui, però, hanno cominciato a profilarsi alcune tensioni, in particolare in seguito all'espulsione della Coordinatrice Residente Barbara Manzi nel dicembre 2022. Il 2022 si chiude dunque con numerosi quesiti e incertezze in merito al futuro della Cooperazione internazionale in Burkina Faso e la cauta certezza dei cambiamenti che si profilano sull'orizzonte per il 2023.

GENNAIO

Incontri AICS con i **Ministri** burkinabé dell'**Industria**, dell'**Agricoltura** e con la **DG della Cooperazione**

OMS completa la distribuzione di **vaccini contro morbillo e rosolia** su finanziamento AICS

FEBBRAIO-MARZO

Sustlives inizia le consultazioni con gli stakeholder per validare la **selezione delle culture locali NUS** e dei siti di intervento



08/03: AICS partecipa ad un workshop organizzato da Intersos per la **Giornata Internazionale della Donna**



20/01: Consultazione strategica con i partner di cooperazione sul **Piano Quadro ONU sullo sviluppo sostenibile**

23-24/01: **Colpo di stato del Colonnello Luogotenente Paul Damiba**; il presidente Roch Kabore, posto agli arresti domiciliari, rassegna le proprie dimissioni



APRILE

06/04: l'**ex Presidente Blaise Compaoré**, in carica dal 1987 al 2014, è **condannato** dal tribunale militare *in absentia* all'ergastolo per l'**assassinio di Thomas Sankara**



23/12: La **Coordinatrice Residente dell'ONU** in Burkina Faso, Barbara Manzi, è dichiarata **persona non grata**. Cominciano a profilarsi tensioni tra governo e Nazioni Unite



15/11: Incontro con il **Ministro dell'Agricoltura**, in vista della chiusura del progetto **Mare de Dori**

DICEMBRE

05 e 06/12: cerimonie di lancio dei progetti **"SLUM"** (Medicus Mundi Italia) e **"Nutriamo il Futuro"** (Progettomondo)



NOVEMBRE

12/11: Il progetto Sustlives partecipa alla **Fiera del Raccolto di Koubri**, sensibilizzando il pubblico sull'agroecologia

SETTEMBRE

26/09: **Attacco terroristico a Gaskinde** ai danni di un convoglio di 150 camion carichi di derrate alimentari diretto a **Djibo**; 27 i morti e circa 100 i feriti. Da febbraio 2022, la città è **sotto il blocco dei gruppi armati**, oltre 300.000 persone dipendono in gran parte dagli aiuti umanitari per i rifornimenti.



30/09-02/: **2° colpo di stato**, da parte del **Capitano Ib Traoré** (a lato), motivato dalla necessità di una risposta più forte al terrorismo. Attaccati i simboli della Francia, mentre sventolano, tra la folla, le bandiere russe.



LUGLIO

01/07: Presentazione dei risultati del **5° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni**, cofinanziato da AICS



28/06-02/07: Missione in Burkina dell'**Ospedale Pediatrico Gaslini** per esplorare possibili piste di collaborazione



03/06: AICS invitata a presenziare alla **Giornata Mondiale delle Api**, vista l'apertura prossima del progetto "Apicoltura 2"



AICS incontra i **Ministri di Industria, Salute e Solidarietà Nazionale** per discutere progressi e opportunità nei rispettivi settori di intervento

12/05: cerimonia di **chiusura** del progetto promosso OSC **"Renaissance"** (esecuzione: CVCS) a Bobo Dioulasso



MAGGIO

12-15/05: Durante la sua prima **visita in Burkina Faso**, il **DG di AICS Luca Maestripieri** ha incontrato il **Ministro delle Finanze, DGCOOP**, la **DUE**, le **OSC italiane** e il **PAM**

GIUGNO

02/06: Stand sulla cooperazione organizzato da AICS in occasione della **Festa della Repubblica**

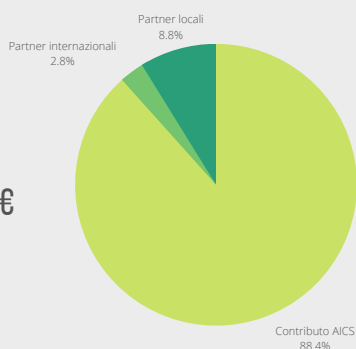




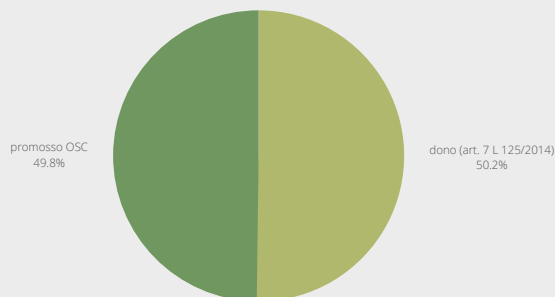
SVILUPPO RURALE E SICUREZZA ALIMENTARE

PROGETTI ATTIVI NEL 2022

TOT. PORTFOLIO: 13.078.226 €
 CONTRIBUTO AICS/MAECI: 11.557.531 €
 EROGAZIONI 2022: 4.064.405 €

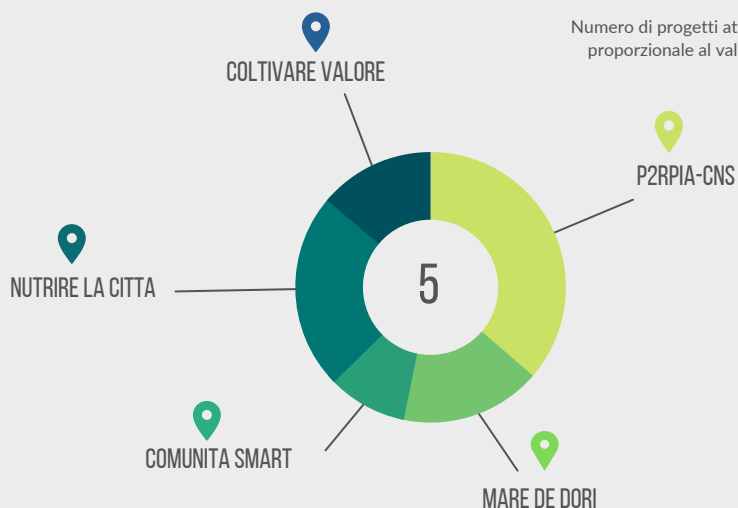


Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2022



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolato sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2022

Tutti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2022, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2022 e dei progetti avviati nel 2022. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2022 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2022 ai progetti.



Distribuzione dei progetti sul territorio burkinabé

DRAGAGGIO, RISANAMENTO E SVILUPPO DEL BACINO IDROGRAFICO DI DORI**AID 10073****RISULTATI ATTESI**

- R1) Migliorata la situazione idrografica del Bacino di Dori attraverso lavori di risanamento e una migliore capacità gestionale delle opere idriche;
- R2) Salvaguardato il centro urbano e le direttrici di collegamento con le altre città dai fenomeni di esondazione;
- R3) Incrementate le attività produttive legate alla presenza della risorsa idrica perenne;
- R4) Migliorate le condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione, direttamente coinvolte nelle opere di risanamento del bacino.


Zone di intervento


**BENEFICIARI****28.000**
diretti


Ente esecutore:
Ministero dell'Agricoltura, delle
Risorse Animali e Alieutiche
(MARAH)

Canale: Bilaterale

Tipologia: a dono (Art. 7 -
Legge 125/2014)

 Inizio: 01/07/2017

 Fase attuale: concluso
(31/12/2022)

 Contributo AICS/MAECI:
2.002.846 €

Contributo nazionale:
200.285 €

Le frequenti inondazioni del bacino idrico "Mare" di Dori mettono a rischio il centro abitato di Dori e i terreni limitrofi (Foto: ©Cabinet Poda)



AID 11005

Ente esecutore:

Ministero dell'Agricoltura, delle
Risorse Animali e Alieutiche
(MARA)

Canale: Bilaterale


Tipologia: a dono (Art. 7 -
Legge 125/2014)


Ambiti di intervento


Recupero delle terre degradate,
creazione d'impiego, leadership
femminile e governance locale

Zone di intervento



 Inizio: 01/04/2018

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI:
3.800.000 €

di cui erogati nel 2022:
1.039.630 €

Contributo nazionale (10%) e
popolazioni beneficiarie (11.5%):
952.423 €

BENEFICIARI



13.000
diretti

120.000
indiretti

RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE POPOLAZIONI A FRONTE DELL'INSICUREZZA ALIMENTARE NELLA REGIONE DEL CENTRO NORD E DEL SAHEL

CONTESTO

Il Progetto contribuisce al miglioramento della sicurezza alimentare, della capacità di resilienza al cambiamento climatico delle comunità vulnerabili situate nelle regioni del Centro Nord e del Sahel, e alla promozione dell'equità sociale e di genere, rafforzando la situazione socio-economica delle donne e dei giovani nella zona di intervento. In particolare, in un contesto sempre più complesso ed insicuro, si intende migliorare la resilienza delle famiglie vulnerabili, diversificando le attività agricole, migliorando i redditi delle donne e dei giovani, e rafforzando il ruolo delle donne e la capacità di gestione locale delle risorse naturali.

AZIONE

Il Progetto prevede 4 assi d'intervento:

- 1) "Sistemazione e valorizzazione di terreni agro-pastorali" propone attività legate ad opere irrigue e di recupero dei suoli tramite sistemi tradizionali, nonché la fornitura di materiali e fattori di produzione agricola ed il sostegno alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
- 2) "Diversificazione delle fonti di reddito di giovani e donne" prevede la creazione di unità di produzione agropastorale, orti, allevamento di piccoli ruminanti, attività sfalcio e commercializzazione di foraggi naturali, unità di trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-silvo-pastorali e prodotti forestali non legnosi.
- 3) "Capacity building e leadership delle donne" prevede attività principalmente di creazione e supporto di organizzazioni femminili.
- 4) "Governance locale delle risorse naturali e della sicurezza fondiaria" prevede diverse attività, tra cui la diffusione della politica fondiaria, l'aggiornamento dei piani di sviluppo comunali nella zona di intervento, l'istituzione di Comitati di Gestione delle risorse naturali.

STATO AVANZAMENTO 2022

Nel corso del 2022 sono state portate a termine la maggior parte delle attività. Tra i vari interventi, sono state distribuite 13 tonnellate di fertilizzante e 6 tonnellate di sementi migliorate (riso e fagiolo dall'occhio); sono stati realizzati 7 orti nutritivi di 1 ha ciascuno e 2 pozzi per orti; sono stati consegnati 50 kit di raccolta e lavorazione di prodotti forestali non legnosi (PFNL) e 60 kit per lo sfalcio e la commercializzazione di foraggi naturali. Il progetto ha ricevuto una proroga di 3 mesi, con conclusione prevista per il 31/03/2023, al fine di consentire il termine di tutte le attività e la chiusura amministrativa.

RISULTATI ATTESI

- R1) Le produzioni agro-pastorali sono aumentate in modo sostenibile grazie all'espansione delle terre coltivabili e alla valorizzazione delle aree recuperate;
- R2) I redditi delle donne e dei giovani beneficiari diretti del progetto sono aumentati di almeno il 50% entro la fine del progetto;
- R3) La leadership femminile e la coesione sociale sono rafforzate grazie a un maggiore accesso delle donne agli spazi informativi e decisionali;
- R4) La governance delle risorse naturali e la sicurezza del territorio sono migliorate e le situazioni di crisi sono meno frequenti.

LOTTA CONTRO LA DESERTIFICAZIONE: TECNICHE DI CONSERVAZIONE DEI SUOLI



I cordoni pietrosi (a) contribuiscono ad aumentare la produzione agricola riducendo i danni al suolo causati dall'acqua piovana. Il progetto ha piazzato oltre 500 ettari di cordoni pietrosi. Le mezze lune e gli zaï sono tra le tecniche di conservazione dell'acqua e del suolo/difesa e ripristino del suolo (CES/DRS) utilizzate nei terreni in pendenza con clima arido o semi-arido. La realizzazione di mezze lune (b) consiste nel scavare dei mini-bacini di pochi metri, formando dei cumuli di terra che permettono di concentrare le precipitazioni, ridurre l'erosione del terreno e coltivare sui terreni crostosi. Gli Zaï (c), una tecnica agricola tradizionale originaria dell'Africa occidentale, permette di concentrare l'acqua in micro-bacini scavati, dove vengono seminati i semi.



L'aratro Delfino (d) viene impiegato per realizzare dei solchi profondi nel terreno prima della stagione delle piogge, con l'obiettivo di recuperare e conservare meglio l'acqua nel terreno (e).

L'approvvigionamento di risorse idriche è promosso dal progetto anche attraverso la costruzione di bacini di raccolta dei deflussi (BCER) e di pozzi, sia per l'orticoltura che per l'allevamento. In totale, sono stati costruiti 120 pozzi di grande diametro (f), che servono un'area di 30 ettari.



Grazie al rifornimento e distribuzione di acqua attraverso sistemi di irrigazione (g), la coltivazione è ora possibile nei terreni recuperati. Nell'ambito della componente B - *Diversificazione delle fonti di reddito per giovani e donne*, è prevista la realizzazione di 12 orti nutritivi (h e i), dotati di sistema di irrigazione a goccia, torri d'acqua e sistema di pompaggio alimentato ad energia solare. Negli orti nutritivi, i beneficiari di progetto coltivano soprattutto ortaggi come cipolle e cavolo per il consumo.

AID 11873

**COMUNITÀ SMART. ACQUA, ENERGIA, CIBO, LAVORO E INNOVAZIONE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Ente esecutore: OSC CIPA

Partner: Ministero dell'Educazione,
Comune di Koudougou, Université
Joseph Ki-Zerbo, AMUS

Canale: Bilaterale

Tipologia: Promosso OSC

Ambiti di intervento

Energia rinnovabile, orticoltura
sostenibile, formazioni universitarie,
sostegno all'innovazione

Zone di intervento



Centro Ovest, Centro

Inizio: 01/11/2019

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI:
1.113.355 €

di cui erogati nel 2022:
239.977 €

BENEFICIARI

21.386
diretti



32.051
indiretti



CONTESTO

Il progetto Comunità Smart nasce dal desiderio di una “trasformazione intelligente” dove gli investimenti nei settori dell’innovazione, dei servizi e delle infrastrutture sono alla base per la creazione di legami tra le comunità rurali e quelle urbane, con l’obiettivo di favorire la crescita di una struttura economica diversificata, volta a uno sviluppo sostenibile.

SMART, avvalendosi di un solido partenariato con le autorità e le istituzioni accademiche locali, si concentra sia sul rafforzamento delle competenze tecnico-imprenditoriali nei settori dell’innovazione e delle energie rinnovabili, che sull’accompagnamento per l’avvio di produzioni agricole nelle province rurali.

Assicurando la partecipazione attiva dei beneficiari di progetto, l’approccio multisettoriale e partecipativo verte sulla capitalizzazione dei processi di emancipazione, resilienza e ricerca.

STATO AVANZAMENTO 2022

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti grazie alla collaborazione dei molteplici attori coinvolti: produttori agricoli, studenti, educatori, imprenditori, giovani e i membri di varie comunità rurali e delle istituzioni locali.

Il progetto, giunto alla sua terza annualità con conclusione prevista per il mese di febbraio 2023, è stato sviluppato su tre assi tematici attraverso una sinergia di intervento integrata: sicurezza alimentare, educazione e impiego, e città inclusive e intelligenti.

Nello specifico, SMART è riuscito a implementare, nelle regioni del Centro e del Centro-Ovest, percorsi per migliorare la dieta alimentare di donne agricoltrici e delle loro famiglie con la creazione di orti alimentati a energia solare; sostenere stage professionali per studenti dei licei e delle università; potenziare la formazione di studenti e professori sulle energie alternative; accrescere le risorse degli istituti scolastici con l’installazione di laboratori di energia solare; implementare la ricerca e l’imprenditoria del settore energetico con un bando per Piccole e Medie Imprese Solari; creare un database di imprese del settore delle energie rinnovabili profilate e attive nel Paese; infine, gettare le basi per la creazione di un processo di innovazione e trasformazione inclusiva nella realtà del Centro Giovani di Koudougou.”

ASSE 1

8 orti alimentati a energia solare
12 ha terreni degradati, ora coltivati
729 agricoltori formati e sensibilizzati alle tecniche agricole e alle energie rinnovabili
6 cooperative agricole create

ASSE 2

155 stage professionali attivati
10 progetti innovativi di PMI/start up
12 laboratori solari creati negli istituti superiori
62 professori formati
168 studenti universitari formati
1 database di imprese solari profilate

ASSE 3

Inchiesta ai giovani sui bisogni di accesso all’energia
Elettrificazione tramite pannelli solari del centro giovani di Koudougou
3 postazioni di studio notturne
Connessione wifi al centro
Dotazione laboratorio informatico

RISULTATI ATTESI

- R1) Otto comunità rurali utilizzano l’energia solare e tecniche agricole sostenibili per attività legate alla sicurezza alimentare;
- R2) Attivazione di un processo virtuoso di formazione-lavoro-settore privato;
- R3) Collaborazione nella messa in atto dell’Agenda 2030 tra le città di Assisi e Koudougou.

NUTRIRE LA CITTÀ: AGRICOLTURA URBANA E PROMOZIONE DEL CIBO SANO E LOCALE PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA AGROALIMENTARE SOSTENIBILE E INCLUSIVO

AID 12590.01.1

RISULTATI ATTESI

R1) La produzione agricola urbana nel settore ortofrutticolo e dei PFNL nei distretti 3, 4, 5 e 11 di Ouagadougou è aumentata quantitativamente e qualitativamente;

R2) L'accesso ad un cibo sano e nutriente in favore della popolazione più vulnerabile dei distretti 3, 4, 5 e 11 di Ouagadougou è aumentato;

R3) La disponibilità e il consumo di cibo sano prodotto localmente è aumentato in un mercato sensibilizzato sull'importanza della sostenibilità ecologica e alimentare nei distretti 3, 4, 5 e 11 di Ouagadougou.

Zone di intervento



BENEFICIARI



265.984
diretti





Ente esecutore: OSC ACRA

Partner: Mani Tese, Comune di Ouagadougou, Etifor, GNU coop, Watinoma, KDB

Canale: Bilaterale

Tipologia: promosso OSC

 Inizio: 01/06/2022

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI:
2.918.256 €

di cui erogati nel 2022:
1.750.954 €

COLTIVARE VALORE: BUONE PRATICHE E METODI INNOVATIVI PER UNA PRODUZIONE AGRO-ZOOTECNICA INCLUSIVA E SOSTENIBILE

AID 12590.08.4

RISULTATI ATTESI

R1) L'azienda agro-zootecnica di Bagré è gestita in maniera efficiente e strategica;

R2) Aumentata la disponibilità di beni alimentari diversificati, prodotti localmente, sicuri e di qualità per la popolazione;

R3) Le realtà associative locali sono rafforzate nella produzione agroalimentare sostenibile e nel loro ruolo istituzionale con il sostegno dell'azienda agro-zootecnica ai gruppi femminili di villaggio.

Zone di intervento



BENEFICIARI



6.527
diretti

639.742
indiretti





Ente esecutore: OSC Salute e Sviluppo

Partner: AES-CCC, SAPHE, Università degli Studi di Firenze

Canale: Bilaterale

Tipologia: promosso OSC

 Inizio: 01/12/2022

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI:
1.723.074 €

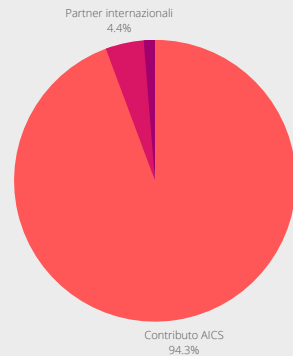
di cui erogati nel 2022:
1.033.844 €



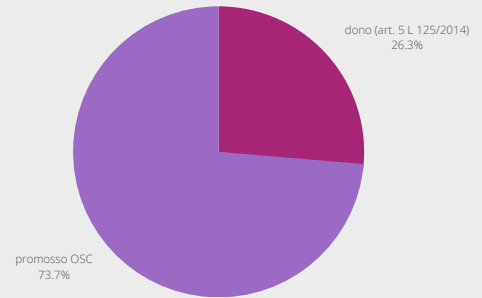
SALUTE E LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

PROGETTI ATTIVI NEL 2022

TOT. PORTFOLIO: 8.590.536 €
 CONTRIBUTO AICS/MAECI: 8.103.038 €
 EROGAZIONI 2022: 4.598.370 €



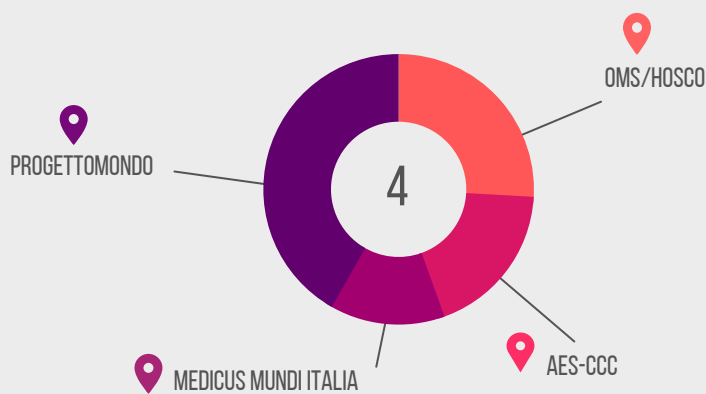
Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2022



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolato sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2022

Tutti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2022, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2022 e dei progetti avviati nel 2022. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2022 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2022 ai progetti.

Numero di progetti attivi nel 2022, in misura proporzionale al valore di ogni progetto



Distribuzione dei progetti sul territorio burkinabé

Foto in alto: Dimostrazioni culinarie e sensibilizzazione sulle buone pratiche di nutrizione da parte dell'OSC Medicus Mundi Italia nella regione del Centro Ovest (Foto: ©Medicus Mundi Italia)

SOSTEGNO AL SISTEMA SANITARIO DEL BURKINA FASO PER L'ACCESSO UNIVERSALE ALLA SALUTE

AID 12342

Ambiti di intervento

Trattamento delle malattie non trasmissibili, formazione del personale medico, equipaggiamento tecnico e informatico (HOSCO)



RISULTATI ATTESI

R1) La lotta contro le malattie non trasmissibili (MNT) è appoggiata attraverso l'adozione e il rafforzamento delle capacità degli agenti di salute sulle procedure e i protocolli WHOPEN (HTA, diabete) e sulla salute inclusiva;

R2) I servizi di salute dell'Ospedale San Camillo di Ouagadougou (HOSCO) sono in grado di assicurare un'assistenza di qualità a madri e bambini;

R3) Le popolazioni del Centro Sud e del Nord hanno accesso a servizi di assistenza per malattie non trasmissibili con un approccio inclusivo.

Zone di intervento



BENEFICIARI




Ente esecutore: OMS

Partner: Ministero della Salute e dell'Igiene Pubblica, Ospedale San Camillo di Ouagadougou

Canale: Multilaterale

Tipologia: a dono (Art. 5 - Legge 125/2014)

 Inizio: 05/10/2021

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI: 2.133.947 €

di cui erogati nel 2022: 1.475.137 €

L'ISTITUTO GASLINI IN VISITA IN BURKINA FASO

Il reparto di maternità dell'Ospedale San Camillo di Ouagadougou (HOSCO) è uno dei più avanzati nel paese. L'HOSCO è stato uno dei siti visitati dalla delegazione dell'Ospedale Pediatrico "Istituto Giannina Gaslini" di Genova, eccellenza italiana nel settore pediatrico, in missione in Burkina Faso in giugno/luglio 2022 per esaminare lo stato dei servizi medici e pediatrici a disposizione della popolazione e dei bisogni che sussistono nel Paese ed in particolare nella capitale Ouagadougou, con la prospettiva di identificare eventuali percorsi e modalità per una partecipazione attiva in Burkina Faso, in particolare nel rafforzamento dei servizi di pediatria e perinatalità (Foto: ©AICS Ouagadougou).



AID 11874

Ente esecutore:
OSC AES-CCC

Partner:
UAFCGS, OCADES, Mani Tese

Canale: Bilaterale

Tipologia: Promosso OSC

Ambiti di intervento

Lotta alla malnutrizione infantile,
diffusione di buone pratiche,
trasformazione agroalimentare,
empowerment delle donne

Zone di intervento



Inizio: 01/02/2020



Fase attuale: in corso



Contributo AICS/MAECI:
1.438.703 €

di cui erogati nel 2022:
405.000 €

Contributo controparti locali:
110.368 €



MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI NUTRIZIONALI DI DONNE E BAMBINI NEI DISTRETTI DI GARANGO E TENKODOGO

CONTESTO

Lo scopo del progetto è migliorare la condizione nutrizionale della popolazione di 144 villaggi nei distretti sanitari di Garango e Tenkodogo. La regione infatti presenta importanti criticità riguardo al tasso di malnutrizione infantile (acuta: 5,9%; cronica: 30,7%), superiore alla soglia di allarme dell'OMS. Le donne rurali rappresentano l'altro gruppo vulnerabile target del progetto.

AZIONE

La strategia del progetto si fonda sull'approccio multi-attore e multi-settore promosso dalla nuova Politica Nazionale di Nutrizione approvata dal Governo del Burkina Faso. Questa politica ha introdotto il mainstreaming della nutrizione nelle politiche di tutti i settori sensibili: salute, agricoltura, economia, pari opportunità, e altri. Coerentemente con questo approccio, il progetto si fonda sulla combinazione sinergica di tre principali assi di lavoro:

1. Lotta alla malnutrizione infantile nelle comunità rurali. Si punta in particolare a promuovere un approccio integrato di gestione dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura a livello di villaggio attraverso la partecipazione attiva delle comunità rurali e il rafforzamento delle capacità dei servizi pubblici di salute.
2. Diffusione di buone pratiche per un'agricoltura familiare sensibile alla nutrizione, con l'obiettivo di migliorare e diversificare la dieta delle famiglie rurali, sulla base di interventi precedenti di successo nell'orticoltura, piscicoltura, produzione di prodotti forestali non legnosi (PFNL) e diffusione di varietà migliorate di riso a maggior valore nutrizionale.
3. Rafforzamento delle attività di trasformazione agroalimentare gestite dalle donne con miglioramento della redditività a favore delle produttrici di materia prima e prodotto finito, in particolare per le filiere della lavorazione del riso (per il mercato locale) e della trasformazione agroalimentare dei PFNL (orientata a mercati nazionali e internazionali)

STATO AVANZAMENTO 2022

Il progetto si trova attualmente nella fase finale e ha raggiunto importanti risultati in termini di accesso delle comunità di villaggio ai servizi di salute comunitaria e di diversificazione della produzione e del consumo alimentare. Il progetto ha ottenuto una proroga di 6 mesi (luglio 2023) per permettere il completo passaggio delle attività realizzate ai servizi di salute governativi e alle strutture di villaggio.

RISULTATI ATTESI

R1) I programmi di salute pubblica per la lotta alla malnutrizione infantile (PCIMA, ANJE e pianificazione familiare) sono implementati regolarmente secondo gli standard di legge in tutti i villaggi d'intervento;

R2) Buone pratiche di agricoltura familiare sensibile alla nutrizione sono diffuse presso le famiglie coltivatrici dei villaggi d'intervento;

R3) Le filiere agroalimentari locali gestite dalle donne rurali sono rafforzate e aggregano maggior valore aggiunto alle materie prime trasformate.

BENEFICIARI



95.406
diretti

SLUM: LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE DEGLI INSEDIAMENTI INFORMALI DELLE AREE PERIURBANE**AID 12590.02.9****RISULTATI ATTESI**

R1) Migliorata l'offerta dei servizi di prevenzione, screening e gestione dei casi di malnutrizione acuta;

R2) Migliorate stabilmente le capacità di accesso al cibo delle famiglie con bambini in stato di malnutrizione grazie allo sviluppo di attività generatrici di reddito e di orticoltura urbana;

R3) Rafforzati gli interventi comunitari in ambito di igiene per la prevenzione della malnutrizione acuta.

Ente esecutore: OSC Medicus Mundi Italia

Partner: CISV, Bambini nel Deserto, ADAPMI, Distretto Sanitario di Boulmiougou

Canale: Bilaterale

Tipologia: promosso OSC

 Inizio: 01/09/2022

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI: 1.120.388 €

di cui erogati nel 2022: 672.233 €

Zone di intervento**BENEFICIARI**

12.834
diretti

59.352
indiretti

**NUTRIAMO IL FUTURO! INTERVENTI DI SICUREZZA NUTRIZIONALE PER UN'ADEGUATA ALIMENTAZIONE DELLE MAMME E DEI BAMBINI DA 0 A 5 ANNI****AID 12590.03.5****RISULTATI ATTESI**

R1) Il pacchetto di servizi di prevenzione della malnutrizione e per l'adozione di corrette pratiche di alimentazione e nutrizione diretti alle donne incinte e allattanti e bambini sotto i 2 anni sono applicati a livello comunitario in coordinamento con i centri sanitari;

R2) Il pacchetto di servizi di presa in carico per i bambini sotto i 5 anni in situazione di malnutrizione acuta sono applicati a livello comunitario in coordinamento con i centri sanitari di riferimento;


R3) Le famiglie coinvolte producono e consumano alimenti che favoriscono una buona alimentazione complementare per le donne incinte e in allattamento e i bambini sotto i 5 anni.

Ente esecutore: OSC Progettomondo


Partner: MMI, Mani Tese, DRS Cascades, DRS Centre Ouest, CEAS

Canale: Bilaterale

Tipologia: promosso OSC

 Inizio: 01/06/2022

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI: 3.410.000 €

di cui erogati nel 2022: 2.046.000 €

Zone di intervento**BENEFICIARI**

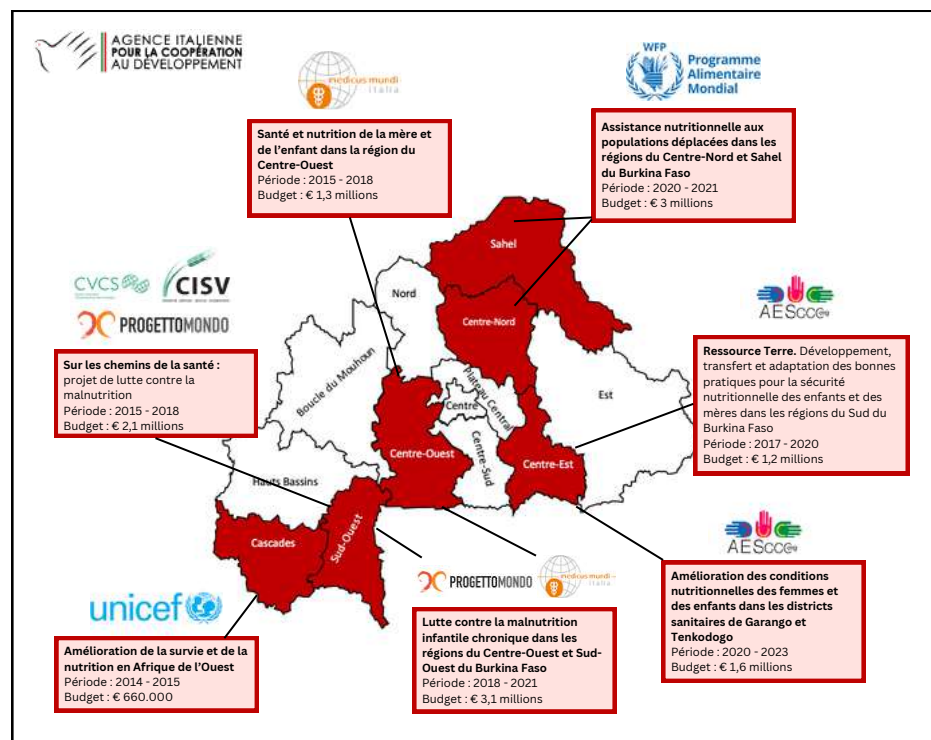
400.729
diretti



LOTTA CONTRO LA MALNUTRIZIONE : L'IMPATTO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

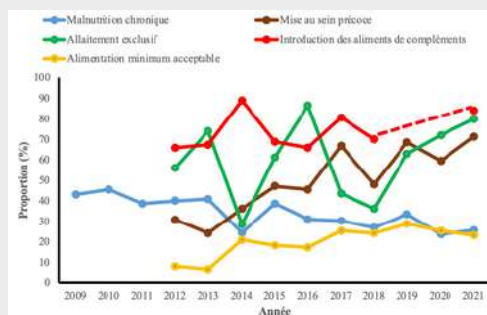
Nell'agosto 2022, AICS Ouagadougou ha reclutato un esperto di salute e nutrizione, Dr Ousmane Ouedraogo, per la realizzazione di uno studio di valutazione sull'impatto delle iniziative di lotta alla malnutrizione finanziate da AICS a partire dal 2015 (creazione dell'Agencia), utilizzando a tal proposito il residuo su un programma affidato OSC di lotta alla malnutrizione. Lo studio prende in considerazione 07 iniziative attive in 06 regioni del Burkina Faso, per un valore totale di 13 milioni di euro e con un impatto stimato sugli 830.000 beneficiari diretti.

Obiettivo: in primis, quello di capitalizzare il lavoro svolto nel periodo dei 07 anni, grazie all'importante contributo dei partner esecutori (OSC italiane, locali e agenzie onusiane); ma anche quello di creare uno spazio di confronto e dialogo con gli esperti nel settore per individuare eventuali margini di miglioramento e massimizzare i futuri interventi (a partire dal 2023) a beneficio delle persone più vulnerabili.

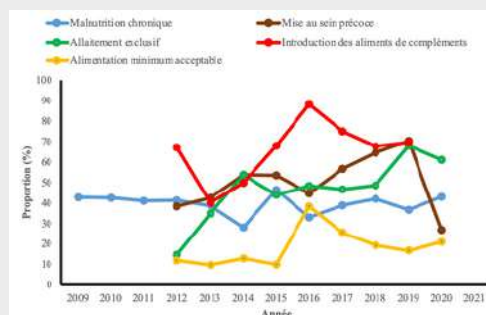


Lo studio ha fatto emergere l'importante contributo della Cooperazione italiana nel ridurre il tasso di malnutrizione di alcuni gruppi chiave (i.e. bambini di 0-2 anni, madri allattanti, donne incinta) e di altri indicatori associati alla nutrizione (Tab.1). Alcune importanti limitazioni sono state riscontrate: in primis, la presenza di interventi simili da parte di altri attori statali e della cooperazione internazionale, ma anche la fluttuazione scostante e notevole di alcuni indicatori tra gli anni, dovuto a fattori esogeni, e ancora la difficile comparabilità dei dati tra le regioni e tra gli anni presi in considerazione dallo studio, a causa dell'aggravarsi della situazione di sicurezza. Ciononostante, alcune importanti best practices, raccomandazioni e lezioni apprese sono state raccolte dallo studio e contribuiranno a strutturare in maniera più efficiente gli interventi futuri nel settore della nutrizione. Un atelier sarà organizzato nel 2023 per presentare i risultati e aprire il dialogo con gli esperti settoriali.

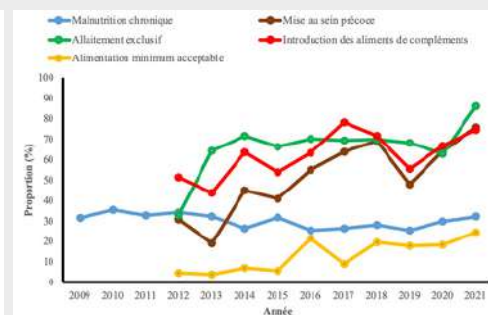
CASCADES



SAHEL



CENTRO NORD



Evoluzione della malnutrizione cronica e degli indicatori di allattamento e alimentazione dal 2009 al 2021 nelle regioni Cascades, Sahel e Centro-Nord, dove gli interventi della Cooperazione italiana sono durati circa 1-2 anni.

Tab.1: variazione in % degli indicatori di malnutrizione cronica e ANJE misurati per ogni regione tra il 2015 e il 2021

	Cascades		Sahel		Centro Nord	
	2015	2021	2015	2020*	2015	2021
Malnutrizione cronica	38,8%	25,7%	46,6%	43,1%	31,8%	32,2%
Allattamento esclusivo	61,2%	79,9%	44,1%	61,1%	66,3%	86,2%
Alimentazione Minima Accettabile	18,4%	23,4%	10,1%	21,0%	5,6%	24,5%
Allattamento precoce	47,2%	71,3%	53,6%	27,0%	40,8%	75,9%
Introduzione di alimenti complementari	68,9%	84,0%	68,0%	69,7%	53,8%	74,7%
	Centro Est		Centro Ovest		Sud Ovest	
	2015	2021	2015	2021	2015	2021
Malnutrizione cronica	33,4%	25,7%	28,1%	23,3%	35,4%	24,2%
Allattamento esclusivo	74,5%	77,3%	42,1%	62,7%	51,0%	87,9%
Alimentazione Minima Accettabile	20,5%	24,8%	14,3%	24,4%	30,0%	15,4%
Allattamento precoce	39,2%	59,8%	36,8%	55,3%	33,9%	72,7%
Introduzione di alimenti complementari	92,9%	85,6%	80,0%	82,3%	70,9%	80,6%

LEGENDA

- Crescita negativa
- Tra +10% e +20%
- Tra +0% e +10%
- Più di 20%

*A causa della situazione della sicurezza, gli ultimi dati disponibili per la regione del Sahel si riferiscono all'anno 2020.

Fonte: Enquêtes Nutritionnelles Nationales SMART du Burkina Faso

GLI INDICATORI

La **malnutrizione cronica** o ritardo della crescita è associata a una quantità e qualità insufficiente di cibo. Compromette il potenziale fisico e intellettuale del bambino e lo espone a malattie in età adulta.

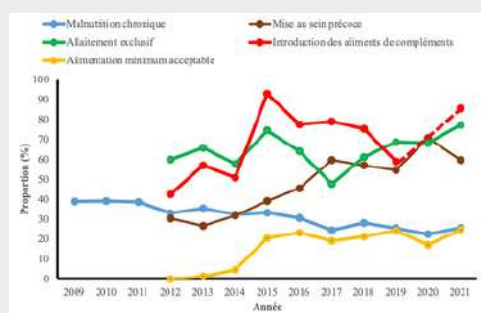
L'**allattamento materno esclusivo fino ai sei mesi** favorisce lo sviluppo e la crescita ottimale del bambino e riduce l'insorgere di infezioni.

I bambini di età compresa tra i 6 e i 23 mesi dovrebbero avere una **alimentazione minima accettabile (AMA)**. La loro dieta deve essere diversificata (almeno quattro gruppi di alimenti) con una buona frequenza in base all'età.

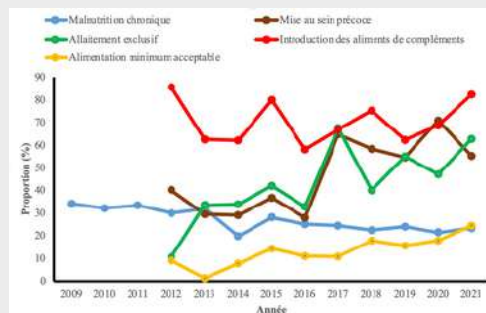
L'**allattamento precoce** è raccomandato entro un'ora dalla nascita. È essenziale per la sopravvivenza del neonato e per l'allattamento al seno a lungo termine.

L'**introduzione di alimenti complementari** sicuri, adeguati e diversificati inizia a sei mesi di età e dovrebbe complementare l'allattamento al seno, che dovrebbe continuare per almeno due anni.

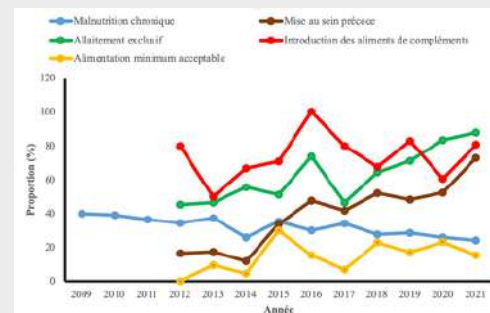
CENTRO EST



CENTRO OVEST



SUD OVEST



Evoluzione della malnutrizione cronica e degli indicatori di allattamento e alimentazione dal 2009 al 2021 nelle regioni del Centro-Est, Centro-Ovest e Sud-Ovest, dove gli interventi della Cooperazione Italiana durano da circa 7 anni.



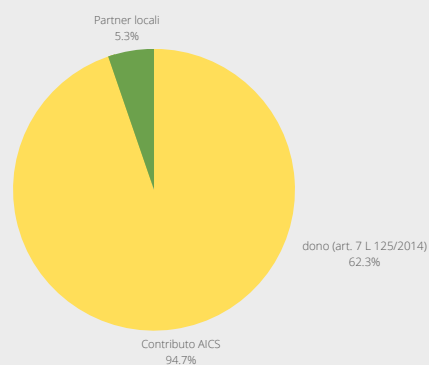
CREAZIONE D'IMPIEGO

PROGETTI ATTIVI NEL 2022

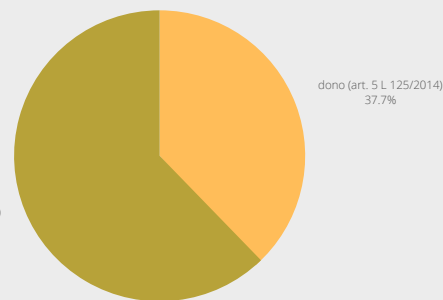
TOT. PORTFOLIO: 8.475.192 €

CONTRIBUTO AICS/MAECI: 8.028.728 €

EROGAZIONI 2022: 0 €



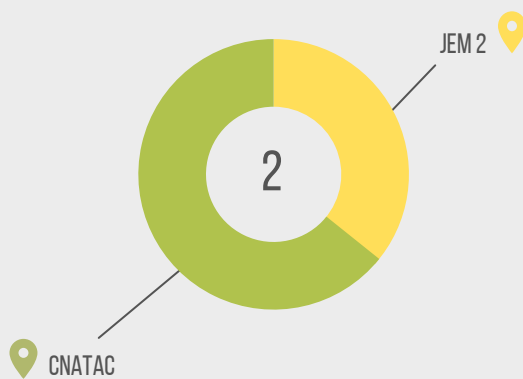
Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2022



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolato sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2022

Tutti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2022, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2022 e dei progetti avviati nel 2022. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2022 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2022 ai progetti.

Numero di progetti attivi nel 2022, in misura proporzionale al valore di ogni progetto



Distribuzione dei progetti sul territorio burkinabé

JEM FASE 2 - PROGETTO DI RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPAZIONE E DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE PER RIDURRE I RISCHI DI MIGRAZIONE IRREGOLARE

AID 12234

RISULTATI ATTESI

R1.1) I giovani hanno acquisito le informazioni e le capacità necessarie ad accrescere la loro impiegabilità nelle regioni di origine;

R1.2) È stimolato l'interesse dei giovani delle tre regioni per il lavoro locale come alternativa alla migrazione irregolare;

R2.1) I beneficiari di progetto hanno accesso al credito per l'esecuzione delle attività generatrici di reddito seguendo le conoscenze acquisite;

R2.2) Le imprese dei giovani sono strutturate grazie all'appoggio e al consiglio delle organizzazioni di sostegno e i crediti sono rimborsati alla fine del processo.


Ente esecutore: OIM


Partner: Ministero della Gioventù e della Promozione dell'Imprenditoria, autorità regionali


Canale: Multilaterale

Tipologia: a dono (Art. 5 - Legge 125/2014)

Ambiti di intervento
Formazione, sostegno all'imprenditoria (start-up), creazione di impiego

 Inizio: 06/07/2021

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI: 3.030.000 €

Zone di intervento



Centro Est, Centro Sud,
Plateau Central

BENEFICIARI



775
diretti



Formazioni in meccanica per i giovani beneficiari del progetto JEM (Foto: ©OIM Burkina Faso)



AID 11404

Ente esecutore:

Ministero del Commercio,
dell'Industria e dell'Artigianato

Partner: MEBF, CMA-BF, AFP-BF

Canale: Bilaterale

Tipologia: dono (Art. 7 Legge
125/2014)

Ambiti di intervento

Filiera del cotone, sostegno a PMI,
creazione di impiego giovanile e
femminile

Zone di intervento



Hauts-Bassins,
scala nazionale



Inizio: 01/04/2020



Fase attuale: in corso



Contributo AICS/MAECI:
4.998.728 €

Contributo controparti locali:
446.422 €



RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ARTIGIANI DEL BURKINA FASO GRAZIE ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO NAZIONALE D'APPOGGIO ALLA TRASFORMAZIONE ARTIGIANALE DEL COTONE (CNATAC)

CONTESTO

L'iniziativa, finanziata quale contributo a dono sul canale bilaterale ed eseguita dal Ministero dello Sviluppo Industriale, del Commercio, dell'Artigianato e delle Piccole e Media Imprese burkinabé, mira a contribuire allo sviluppo della filiera del cotone in Burkina Faso rafforzandone la trasformazione artigianale. Il Burkina-Faso, infatti, pur collocandosi tra i principali produttori della regione, esporta la grandissima maggioranza del cotone prodotto. Il progetto CNATAC mira dunque al rafforzamento delle competenze tecniche e imprenditoriali degli artigiani burkinabé, al miglioramento della qualità dei prodotti tessili, alla creazione di posti di lavoro dignitosi, equamente retribuiti, con un focus importante sulle donne ed i giovani apprendisti.

AZIONE

L'azione si struttura in 4 componenti principali di attività, vale a dire:

1. Costruzione del Centro Nazionale di Trasformazione Artigianale del Cotone (CNATAC) e acquisto delle attrezzature;
2. Elaborazione dell'offerta formativa e realizzazione delle formazioni tecnico-artigianali (tessitura, tintura, batik, confezione);
3. Elaborazione dell'offerta formativa in gestione d'impresa e realizzazione delle relative formazioni (principi di contabilità, comunicazione e marketing, informatica);
4. Incubazione di micro e piccole imprese artigiane, anche attraverso forme di micro-credito.

STATO AVANZAMENTO 2022

Nel corso del 2022 sono stati fatti notevoli progressi sul progetto. In particolare è stato ultimato il progetto definitivo di costruzione del CNATAC, cui seguirà la messa a bando, nel corso del 2023, dei lavori di costruzione. Sono state inoltre realizzate, in partenariato con la Chambre des Métiers de l'Artisanat du Burkina-Faso (CMA-BF) e la Maison de l'Entreprise du Burkina-Faso (MEBF) integralmente le attività di formazione tecnico-artigiane ed in gestione d'impresa delocalizzate, vale a dire dislocate sull'intero territorio burkinabé (con l'eccezione della regione di Bobo Dioulasso, dove sarà costruito il CNATAC), che hanno raggiunto più di 600 artigiani. Per la realizzazione delle restanti formazioni artigianali ed imprenditoriali è invece necessario attendere la costruzione del CNATAC, essendone prevista l'esecuzione presso lo stesso Centro. Si segnala inoltre la firma dell'accordo con il partner locale AFP-PME (Agence de Financement et de Promotion des Petites et Moyennes Entreprises), che sarà incaricato di mettere a disposizione dei fondi, quali forma di linea di credito, in favore degli artigiani beneficiari delle formazioni.

RISULTATI ATTESI

- R1) Un Centro Nazionale d'Appoggio alla Trasformazione Artigianale del Cotone (CNATAC) è costruito ed equipaggiato;
- R2) L'offerta formativa tecnica di CNATAC è competitiva ed adeguata alla domanda del mercato;
- R3) Le competenze degli artigiani della filiera tessile sono rafforzate attraverso un programma di formazione sulla gestione di imprese;
- R4) I servizi di sostegno alle micro e piccole imprese attive nella trasformazione del cotone sono identificati, sperimentati e resi sostenibili.

BENEFICIARI

2.285
diretti



300.000
indiretti



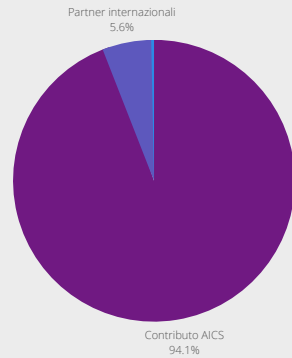
Formazioni in couture, design della moda e ricamo, offerte dal progetto JEM. Lo sviluppo dell'artigianato tessile presenta un potenziale enorme per l'impiego dei giovani in un paese, il Burkina, famoso per la produzione del cotone
(Foto: ©OIM Burkina Faso)



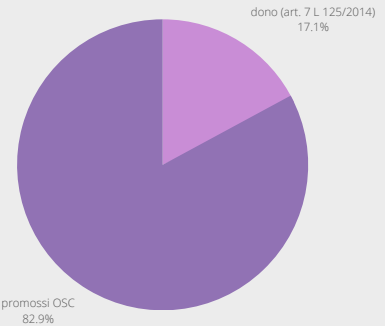


PROGETTI ATTIVI NEL 2022

TOT. PORTFOLIO: 3.279.168 €
 CONTRIBUTO AICS/MAECI: 3.084.510 €
 EROGAZIONI 2022: 1.025.956 €



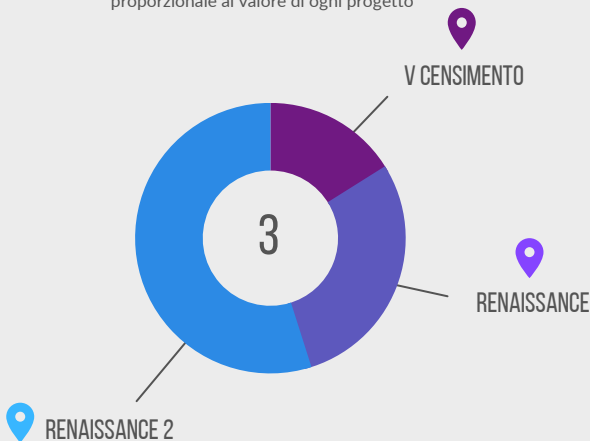
Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2022



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolato sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2022

Tutti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2022, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2022 e dei progetti avviati nel 2022. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2022 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2022 ai progetti.

Numero di progetti attivi nel 2022, in misura proporzionale al valore di ogni progetto



Distribuzione dei progetti sul territorio burkinabé

Foto in alto: l'inclusione sociale dei giovani, oltre che dei gruppi vulnerabili come donne e persone con disabilità, è una delle priorità di AICS (Foto: ©OIM Burkina Faso)

SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEL 5° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

AID 10877

Ambiti di intervento

Analisi dei dati relativi al V censimento generale della popolazione e delle abitazioni, realizzato nel 2019



AICS ha contribuito, assieme ad altri attori della cooperazione allo sviluppo, a sostenere i costi legati alla realizzazione del Quinto Censimento Generale. Nel complesso, nonostante il forte deterioramento del quadro della sicurezza nel Paese e la crisi sanitaria della pandemia Covid-19, il censimento nazionale è stato realizzato con successo e senza incidenti. La crisi sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, nel corso del 2020, ha rallentato alcune attività ma non ha impedito la finalizzazione del censimento. I risultati sono stati presentati durante una cerimonia il 1 luglio 2022.

20.505.155 abitanti. 5,2 persone per nucleo familiare. Crescita demografica annua pari al 2,94%. Quadruplicata la popolazione totale dal 1975. 21,7 anni: l'età media della popolazione. 45,3% della popolazione con meno di 15 anni. Dall'analisi dei risultati esposti e dal confronto con l'ultimo censimento generale (realizzato nel 2006), emerge il quadro di un paese in via di sviluppo, ancora contraddistinto da importanti sfide - per citarne alcune, 29,7% il tasso di alfabetizzazione sul territorio nazionale, 61,9 la speranza di vita media della popolazione - ma che al contempo sta facendo dei graduali passi in avanti. Tutto ciò nonostante le evidenti sfide che affliggono il paese e che hanno rallentato lo svolgimento del Censimento stesso. Il sostegno di AICS alla realizzazione del 5RGPH si inserisce dunque nella prospettiva di contribuire a delineare, insieme alle autorità burkinabe e all'insieme dei PTF, un piano di sviluppo basato su dati aggiornati e completi che possa riflettere le dinamiche e le esigenze di una popolazione in cambiamento.

Ente esecutore: Istituto Nazionale della Statistica e della Demografia (INSD)

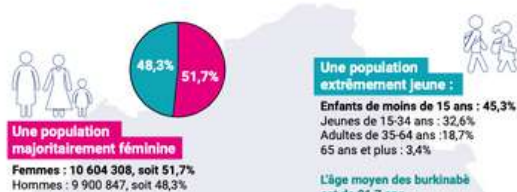
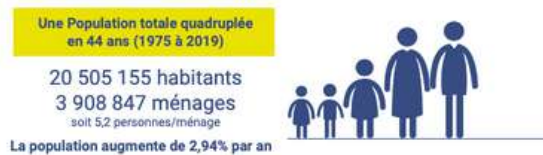
Canale: Bilaterale

Tipologia: dono (Art. 7 Legge 125/2014)

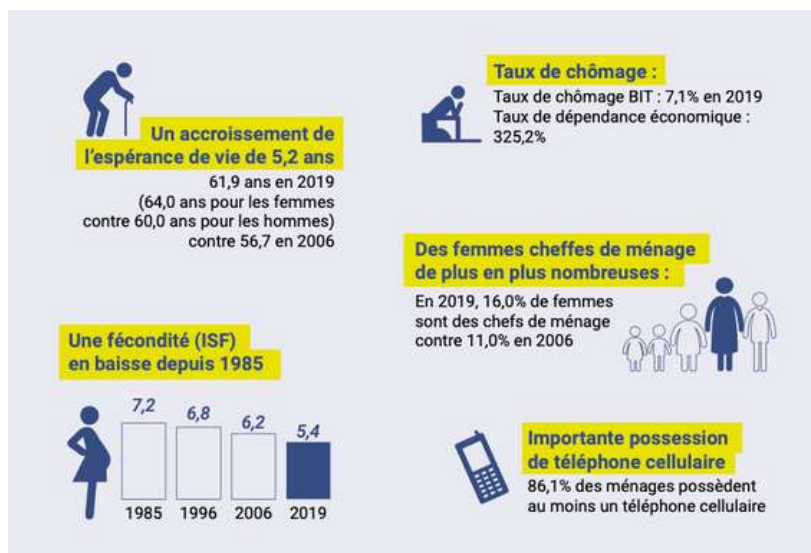
Zone di intervento



- Inizio: 23/09/2019
- Fase attuale: concluso
- Contributo AICS/MAECI: 527.773 €



Dati relativi al Quinto Censimento Generale, presentati alla cerimonia del 1 luglio 2022 (Depliant: ©Institut National de la Statistique et de la Démographie - INSD)



AID 11875

RENAISSANCE – PERCORSI PER IL REINSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE CON DISAGIO PSICHICO IN BURKINA FASO

Ente esecutore: OSC CVCS

Partner: Association Saint Camille de Lellis, Dipartimento di Salute Mentale di Trieste e Gorizia, OCADES

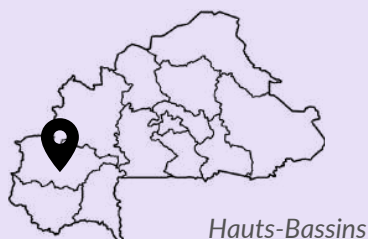
Canale: Bilaterale

Tipologia: Promosso OSC

Ambiti di intervento

Inclusione socio-lavorativa di persone con disagio psichico, assistenza, capacity building, formazione, sensibilizzazione, ricerca

Zone di intervento



Inizio: 14/11/2019

Fase attuale: concluso (13/05/2022)

Contributo AICS/MAECI: 846.811 €



Secondo uno studio epidemiologico del 2015, il 41% della popolazione adulta burkinabe ha sofferto nel corso della vita almeno una volta un episodio di disagio psichico. Il dato è particolarmente eloquente se si considera che il 14% del carico mondiale di malattie è attribuito a disagi psichici e che il 75% di questi casi consiste di persone che vivono in paesi a medio o basso reddito, come il Burkina Faso, dove l'accesso alle cure e ai servizi necessari è spesso inesistente. Cosciente di questa problematica, negli ultimi anni il Ministero della Salute burkinabe sta muovendo i primi passi per elaborare un piano che possa offrire la dovuta assistenza agli individui affetti da disagi psichici.

Dal 2019, AICS Ouagadougou lavora con l'OSC friulana CVCS sul progetto "Renaissance", nella regione di Hauts Bassins, per sviluppare un modello efficace di presa in carico di persone con disagio psichico. Il progetto si fonda sull'esperienza del Centre Notre Dame de l'Espérance, promosso dalla Diocesi e gestito dall'Associazione Saint Camille de Lellis (ASCL), l'unico nella regione di Bobo Dioulasso a offrire accoglienza, trattamento e percorsi di reinserimento sociale alle persone con disagio psichico abbandonate e vaganti.

Le attività previste puntano a rafforzare le sinergie tra il Centro, i servizi di salute preposti e la capacità di resilienza comunitaria, per favorire una progressiva governance istituzionale e sociale del fenomeno. A tal fine, il progetto supporta attività di presa in carico e reintegrazione sociale con attenzione all'approccio di genere e all'empowerment dei beneficiari, assegnando un ruolo strategico alla formazione di personale specializzato secondo standard validi a livello internazionale e prevedendo l'attivazione di borse di studio e tirocini in collaborazione con altri partner. Il progetto contribuisce nel contempo a rafforzare le sinergie tra servizi sanitari dell'area di Bobo-Dioulasso nell'affrontare la problematica della salute mentale nella sua complessità, anche attraverso processi che coinvolgono la realtà del carcere (ove si riscontra la presenza di molti detenuti con disagio mentale). Si stanno realizzando ricerche specifiche riguardo la salute mentale e la sua percezione nella società, che verranno raccolte in un documento strategico da sottoporre ai decisori politici istituzionali.

Parallelamente il progetto interviene a livello della popolazione attraverso un'azione di sensibilizzazione sulla salute mentale, promuovendo la diffusione di una cultura rinnovata in seno alle comunità per contrastare pratiche tradizionali stigmatizzanti ed escludenti e rafforzare le capacità di resilienza endogene per la prevenzione e la promozione della salute mentale.

Il progetto si è concluso nel maggio 2022, con una cerimonia di chiusura tenutasi a Bobo Dioulasso.

RISULTATI RAGGIUNTI

R1) Potenziato il modello di cura promosso dal Centre Espérance in sinergia con i servizi;

R2) Migliorate le conoscenze della popolazione locale in merito alla salute mentale.

BENEFICIARI

6.568 diretti



67.200 indiretti



RENAISSANCE 2 - SOCIETÀ CIVILE E ISTITUZIONI LAVORANO INSIEME PER I DIRITTI, LA CURA E L'INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE CON DISAGIO PSICHICO IN BURKINA FASO

AID 12590.06.2

R1) L'assistenza e la cura di persone con disagio psichico è aumentata per la maggiore copertura territoriale dei servizi sanitari pubblici in sinergia con i centri terapeutici di ASCL nella regione Hauts Bassins e nei distretti sanitari di Bogodogo, Baskui e Nongr-Massem di Ouagadougou della regione Centro;

R2) Aumentate opportunità e stabiliti percorsi di reinserimento sociale per persone con disagio psichico nelle regioni Hauts Bassins e Centro;

R3) Aumentati, a livello istituzionale e tra la società civile, le conoscenze sulla salute mentale, il rispetto dei diritti delle persone con disagio psichico e rafforzato il coordinamento tra gli attori del settore in Burkina Faso.

Ente esecutore: OSC CVCS

Partner: Association Saint Camille de Lellis, OCADES, Université Nazi Boni de Bobo, AES CCC, ASUGI, CREtAM, DCPS

Canale: Bilaterale

Tipologia: promosso OSC

Zone di intervento




BENEFICIARI



12.400
diretti



 Inizio: 01/10/2022

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI:
1.709.926 €

di cui erogati nel 2022:
1.025.956 €

Alcune ospiti del Centre Notre Dame de l'Esperance a Bobo-Dioulasso (Foto: ©CVCS)

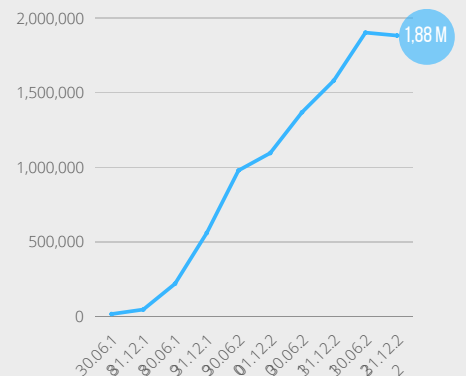
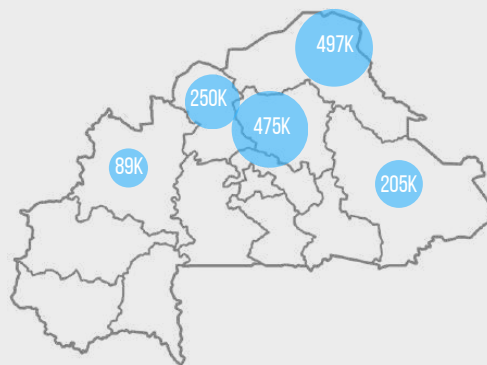




SFOLLATI INTERNI : 1 882 391
RIFUGIATI: 34 932

(dicembre 2022)

Distribuzione di sfollati interni e rifugiati in Burkina Faso a dicembre 2022 e evoluzione della tendenza nel periodo 2018-2022 (Fonte: OCHA Burkina Faso)



PROGETTI ATTIVI NEL 2022

TOT. PORTFOLIO:
9.130.271 €

CONTRIBUTO AICS OUAGA:
5.500.000 €

EROGAZIONI 2022:
2.000.000 €

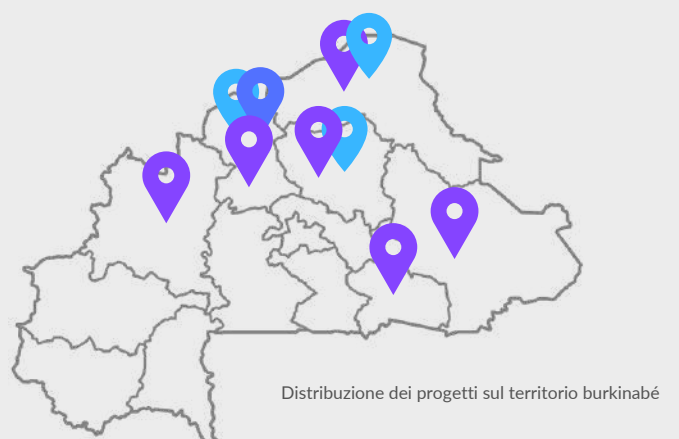
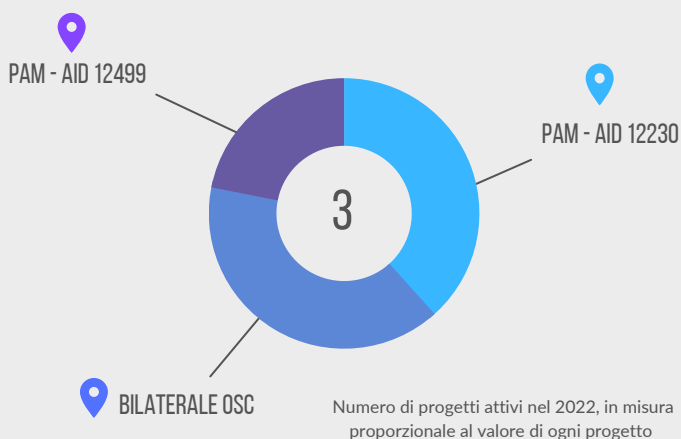


Foto in alto: Donne beneficiarie in fila all'ingresso di un punto di distribuzione dove viene controllata la loro identità (Djibo, Sahel). Foto: ©WFP/Cheick Omar Bandaogo.



INTERVENTO DI ASSISTENZA UMANITARIA E DI RECOVERY DELLE POPOLAZIONI SFOLLATE E DELLE FAMIGLIE OSPITANTI IN BURKINA FASO

Nel quadro dell'iniziativa, le attività svolte sono state la fornitura di assistenza alimentare alle popolazioni sfollate e alle famiglie ospitanti, per un totale di 2.631,955 tonnellate di cibo, a favore di 60.605 sfollati interni, e la realizzazione di attività volte a migliorare la resilienza di sfollati interni, returnees e comunità ospitanti a supporto di 39.494 beneficiari.

RISULTATI RAGGIUNTI

R1) Le famiglie e i singoli individui identificati dall'iniziativa hanno un migliore e adeguato accesso al cibo per soddisfare i loro bisogni immediati e nel lungo termine;

R2) Le popolazioni vulnerabili identificate dal progetto, ricevono assistenza alimentare tempestiva per soddisfare le loro esigenze alimentari e nutrizionali immediate.

Zone di intervento



BENEFICIARI

60.605
distribuzione di razioni alimentari



39.494
interventi di early recovery



AID 12230

Ente esecutore: PAM

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza



Inizio: 01/01/2021



Fase attuale: concluso
(30/06/2022)



Contributo AICS/MAECI:
3.500.000 €

INIZIATIVA REGIONALE DI EMERGENZA IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DALLA CRISI UMANITARIA IN MALI E NEI PAESI LIMITROFI

L'iniziativa vuole contribuire alla mitigazione degli effetti dell'emergenza umanitaria in Mali e Burkina Faso, rafforzando la resilienza delle popolazioni più vulnerabili, migliorando la sicurezza alimentare, lo stato nutrizionale, la protezione delle persone in movimento e delle comunità di accoglienza, conciliando interventi di emergenza (distribuzione alimenti, input agricoli, presidi sanitari) con una prima fase di sviluppo (formazione, produzione e vendita, attività generatrici di reddito). L'iniziativa è finanziata da AICS Dakar, responsabile per i progetti in Mali, mentre il coordinamento e il monitoraggio delle attività su suolo burkinabé è effettuato da AICS Ouagadougou.



AID 12071

Mali & Burkina Faso

Ente esecutore (BF):
OSC Progettomondo, Interos e Mani Tese

Canale: Bilaterale

Tipologia: Emergenza (affidato OSC)

Zone di intervento



Inizio attività (BF):
03/05/2019



Fase attuale: in corso



Contributo AICS (Dakar)
3.500.000 €

COOPI (MALI)
PROGETTOMONDO (BF)

Nutrizione e protezione



44.865

ENGIM (MALI)
INTEROS (BF)

Agricoltura e sicurezza alimentare, salute, protezione



17.500

TAMAT (MALI)
MANI TESE (BF)

Agricoltura e sicurezza alimentare, riduzione del rischio di catastrofi



3.345

AID 12499

ASSISTENZA ALIMENTARE DI EMERGENZA, ASSISTENZA UMANITARIA E ATTIVITÀ DI RESILIENZA A BENEFICIO DELLE POPOLAZIONI SFOLLATE E DELLE FAMIGLIE OSPITANTI IN BURKINA FASO

Ente esecutore: PAM

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento

Distribuzione di razioni alimentari e voucher, mense scolastiche, resilienza e early recovery

Zone di intervento



Nord, Sahel, Centro Nord Est, Centro Est, Boucle de Mouhoun



Inizio: 01/04/2022



Fase attuale: in corso



Contributo AICS/MAECI:
2.000.000 €

di cui erogati nel 2022:
2.000.000 €

BENEFICIARI



18.000
studenti

66.100
sfollati interni e
comunità ospitanti



CONTESTO

L'impatto della crisi multidimensionale e dell'instabilità politica in Burkina Faso si è aggravato nel corso del 2022, con circa 840.000 persone che vivono in aree isolate dal resto del Paese a causa dei gruppi armati non statali (GANE), per le quali l'accesso ai beni e ai servizi, alle terre coltivabili, alle aree di pascolo e all'assistenza è sempre più limitato. Secondo le più recenti analisi (novembre 2022) sono 2,61 milioni di persone in situazione di insicurezza alimentare, e si identificano per la prima volta nella storia del Burkina Faso delle popolazioni in fase di carestia.

AZIONE

In questo contesto, l'obiettivo specifico del progetto implementato in partenariato con il PAM a partire da aprile 2022 è di fornire in modo tempestivo agli sfollati interni e alle comunità ospitanti colpite dalla crisi nelle sei regioni d'intervento (Centro Nord, Centro Est, Est, Nord, Sahel e Boucle du Mouhoun). Questo programma mira quindi a soddisfare i bisogni umanitari immediati e a migliorare la sicurezza alimentare delle popolazioni vulnerabili soggette a shock, per consentire loro di affrontare e soddisfare i loro bisogni nutrizionali nel breve e lungo termine attraverso tre attività, complementari fra loro: mensa scolastica in emergenza rivolte ai bambini sfollati e della comunità ospitante; assistenza alimentare di emergenza alle popolazioni sfollate e alle famiglie ospitanti; attività volte a migliorare la resilienza di famiglie ospitanti e sfollati interni.

STATO AVANZAMENTO 2022

L'intervento, tuttora in corso, ha visto a dicembre 2022 consegnate 49.483 tonnellate di cibo per fornire pasti scolastici a 15.272 bambini di cui 7.789 ragazze, nonostante le ripetute chiusure di scuole e le forti limitazioni di accesso. L'assistenza di emergenza agli sfollati e alle popolazioni ospitanti è stata fornita attraverso trasferimenti diretti di denaro alle famiglie più povere e vulnerabili, raggiungendo 16.503 persone. Infine, 2.260 beneficiari hanno partecipato alle attività di resilienza, che includono Cash for Work per il recupero e risanamento di strutture ed aree di interesse pubblico (scuole, centri di salute, pulizia di canali di scolo, mercati), formazione professionale, formazione in tecniche di compostaggio e creazione di micro-giardini, ricostituzione dei mezzi di sussistenza attraverso la distribuzione di capi di bestiame.

OBIETTIVO SPECIFICO

Gli sfollati colpiti dalla crisi e le comunità ospitanti ricevono cibo, nutrizione, trasferimenti di denaro e articoli non alimentari in quantità e qualità sufficienti a soddisfare i loro bisogni alimentari di base su base ad hoc.

Una beneficiaria lascia il luogo di distribuzione del cibo con un sacchetto di cereali appena ricevuto (Pama, Est).

Foto: ©WFP/Cheick Omar Bandaogo



LA CRISI DI #DJIBO, IL COLPO DI STATO DEL 30 SETTEMBRE E GLI AIUTI UMANITARI

Consumatosi tra venerdì 30 settembre e domenica 02 ottobre 2022, il secondo colpo di stato in Burkina Faso del 2022, si iscrive in una più ampia dinamica di instabilità politica e transizione militare nel Sahel, dovuta, in gran parte, alla crescente insicurezza regionale. La presenza di gruppi armati non-statali, attivi in Burkina Faso dal 2015, si è sommata a sfide preesistenti quali gli alti livelli di povertà della popolazione, la mancanza di opportunità per i giovani ed il progressivo degradarsi del suolo a causa anche dei cambiamenti climatici, portando ad un notevole deterioramento della situazione. Incapace di offrire una risposta efficace a questa situazione complessa, il governo di Roch Marc Christian Kaboré è stato deposto dai militari nel gennaio 2022 e rimpiazzato, prima dal Luogotenente colonnello Paul-Henri Sandaogo Damiba, poi dal Capitano Ibrahim Traoré. Entrambi gli uomini forti hanno promesso alla nazione, durante le rispettive prese di potere, di combattere il terrorismo, riconquistare l'integralità del territorio nazionale e garantire la sicurezza di tutti i cittadini.



Se quello della sicurezza è il primo e principale punto dell'agenda del nuovo uomo forte burkinabé, la scintilla scatenante di questo secondo colpo di stato si è rivelato essere l'attacco di lunedì 26 settembre ad un convoglio di 150 camion, carichi di derrate alimentari e rifornimenti sotto scorta militare, diretto verso la città di Djibo, nella regione del Sahel. L'attacco terroristico, avvenuto nella località di Gaskindé, a una ventina di chilometri da Djibo, costituisce l'ennesima ferita inflitta alla popolazione della città saheliana, che vive ormai da febbraio sotto il blocco di gruppi armati terroristici. 27 i morti tra i militari, e tra i cinquanta ed i cento il bilancio delle vittime civili. Senza rifornimenti, la popolazione della città si è trovata a dover ben presto fare i conti con l'esaurimento delle scorte di cibo, acqua, carburante, medicine ed altri beni di prima necessità; già lunedì 03 ottobre giungevano le notizie dei primi otto bambini morti di fame nelle strade di Djibo. L'hashtag #Djibo ha rapidamente cominciato a circolare sui Social Media, trasmettendo la richiesta di inviare rifornimenti tramite un ponte aereo tra la capitale burkinabé e la città saheliana. Il primo carico di rifornimenti organizzato dai militari è giunto a Djibo martedì 04 ottobre, il giorno dopo quello organizzato dalle Nazioni Unite. Tali azioni hanno permesso di portare un primo sollievo alla popolazione di Djibo; ciononostante, la Coordinatrice Residente delle Nazioni Unite in Burkina Faso Barbara Manzi ha evidenziato che "i rifornimenti per via aerea rimangono insufficienti per rispondere ai bisogni di oltre 300.000 persone; è essenziale aprire una via terrestre sicura".

Il quadro di Djibo è particolarmente complesso. Negli ultimi tre anni la popolazione è cresciuta da circa 30.000 persone nel 2019 a oltre 300.000 oggi - 360.000 secondo alcune stime. L'aumento esponenziale della popolazione è dovuto soprattutto all'afflusso di sfollati interni e di rifugiati provenienti dal Mali e dal Niger. La regione burkinabé del Sahel costituisce, insieme alle zone di confine del Mali e del Niger, la regione transfrontaliera del Liptako Gourma, uno degli epicentri della crisi umanitaria e migratoria in Africa. L'incrementata pressione sulle risorse a disposizione, già limitate, ha subito un'ulteriore scossa all'inizio del 2022. Da circa sette mesi, l'accesso alla città è bloccato e le vie di Djibo sono infiltrate dai gruppi armati. Ne sono derivati pesanti ritardi e limitazioni per quanto riguarda l'offerta e l'accesso ai servizi ed il mercato di beni di prima necessità (cibo, acqua, medicine, carburante). Oltre 354.000 persone nella provincia del Soum vivono senza accesso all'acqua. Le infrastrutture di approvvigionamento della città si sono trovate a più riprese sotto attacco e le comunicazioni telefoniche sono state bloccate vari mesi fa, costringendo gli abitanti e gli operatori umanitari a utilizzare sistemi alternativi.

La comunità umanitaria è attiva su questo fronte da più anni. Con l'aggravarsi della situazione, l'azione degli operatori umanitari si è consolidata ed ha raggiunto un notevole livello di coordinamento, interno ed esterno, che ha permesso di ottimizzare l'efficacia degli aiuti e l'accettazione degli interventi da parte della realtà locali. Uno dei principali attori della Cooperazione italiana attivi sul fronte di Djibo è l'OSC WeWorld-GVC, che fornisce - in coordinamento con il WFP - servizi di cash assistance e electronic voucher che permettono alla popolazione di Djibo di acquistare beni di prima necessità. In parallelo, l'ONG svolge alcune attività di resilienza, principalmente Cash4Work e la realizzazione di orti urbani, con l'obiettivo di fornire un complemento ai fabbisogni alimentari della popolazione in difficoltà. Dal 2021, circa 31.000 sfollati accolti a Djibo hanno ricevuto assistenza alimentare da parte di WeWorld-GVC e circa 1.000 nuclei familiari hanno partecipato ai programmi di resilienza. Secondo il Rappresentante Paese, "il quadro operativo a Djibo è estremamente complesso. L'accesso alla città e i meccanismi di approvvigionamento sono limitati; il sistema sociale di gestione della crisi è diviso e ramificato e comporta un notevole livello di coordinamento; infine, l'enorme insicurezza, fuori e dentro Djibo, crea un timore generale. Nonostante ciò, la comunità umanitaria rimane determinata nel proseguire il proprio mandato. Per quanto riguarda WeWorld-GVC, il nostro approccio consiste nel fornire assistenza alimentare e stimolare soluzioni a livello familiare che possano permettere alle famiglie di sovvenire ai bisogni più impellenti e, attraverso gli interventi di resilienza, sostenere un percorso di autonomia che porti le persone coinvolte a essere attori protagonisti, e non solo ricettori di aiuti, al fine di soddisfare i propri bisogni".



NIGER

Il 2022 si presenta come anno di consolidamento della presenza della Cooperazione italiana in Niger, che pone le basi per la futura apertura, nel 2023, di una **Sede autonoma di AICS a Niamey, con competenza su Ciad e Camerun**. La decisione, annunciata al Presidente nigerino Bazoum nel mese di maggio 2022 dal Direttore Generale di AICS Luca Maestripieri, in missione ufficiale in Niger, riflette l'accresciuta centralità del paese saheliano per la politica estera e di cooperazione dell'Italia.

Da anni il Niger è riconosciuto come **paese prioritario** dall'Italia in considerazione della sua posizione geografica al confine con la Libia che ne fa il principale **paese di transito per i flussi migratori** diretti verso le sponde mediterranee. La sua centralità nel contesto sahariano lo rende inoltre un inevitabile crocevia di traffici; numerose sono le popolazioni che, negli ultimi anni, hanno imboccato le rotte di transito nigerine per sfuggire alle minacce che purtroppo caratterizzano questa regione: dagli attacchi armati di Boko Haram lungo i confini con Nigeria e Ciad a quelli dei gruppi di matrice islamista in Mali e, più recentemente, in Burkina Faso, alla diffusa mancanza di opportunità economiche in tutti i paesi della regione, al progressivo degradarsi delle terre coltivabili causato da vari fattori tra cui i cambiamenti climatici e la forte pressione demografica. Sebbene il contesto di sicurezza in Niger si sia rivelato particolarmente difficile nell'ultimo decennio, il **Presidente Mohamed Bazoum** è riuscito dal 2021 ad assicurare una certa stabilità politica e una forte determinazione nel ripristinare il controllo delle frontiere e la lotta contro i traffici illegali. Ciò ne ha fatto, in breve tempo, un prezioso alleato per l'Occidente, garantendo loro la stabilità per continuare ed incrementare le proprie iniziative di cooperazione e organizzare, congiuntamente, la risposta militare nei confronti dei gruppi armati non-statali. Si ricorda, a tal proposito, la visita nel giugno 2021 dell'allora Ministro degli Esteri Di Maio per firmare l'Accordo Quadro di Cooperazione tra i due paesi e proseguire la cooperazione militare tra Italia e Niger.

Riflettendo queste dinamiche, l'intervento della Cooperazione italiana in Niger si è fatto di anno in anno più importante. Nel 2017 è stato riaperto un Ufficio AICS a Niamey, sotto la competenza della Sede estera di Ouagadougou, che, lavorando a stretto contatto con i partner governativi, della società civile, ed internazionali, ha contribuito ad accrescere il portfolio delle iniziative finanziate dall'Italia (sorpassando pure quello dei progetti in corso in Burkina Faso) e a consolidare la presenza di AICS come attore chiave del Sistema Italia in Niger; ha fatto seguito, poco dopo, l'apertura di una Ambasciata italiana a Niamey. Nel 2022, AICS Ouagadougou rimaneva effettivamente l'unica Sede estera AICS a coprire due paesi prioritari per l'Italia. Con la decisione di rendere Niamey una Sede autonoma, si apre dunque un nuovo capitolo per la presenza italiana in Niger, destinata a rafforzarsi e a diventare un punto di riferimento nella regione.

Nel 2022, il portfolio totale di AICS per le iniziative in corso in Niger comprende **14 progetti** per un valore totale di **46,5 milioni di euro**, coperto quasi interamente da fondi AICS. L'azione di AICS in Niger si inserisce negli assi di intervento stabiliti dal governo nel **Piano di Sviluppo Economico e Sociale (PDES 2022-2026)**, adottato dal governo nel giugno 2022: (i) sviluppo del capitale umano e inclusione; (ii) consolidazione della governance e della pace; (iii) trasformazione strutturale dell'economia. Si tratta della seconda componente quinquennale della Strategia di Sviluppo Rurale e di Crescita Inclusiva del Niger 2035 e costituisce la cornice strategica in cui si collocano gli obiettivi fissati dal Programma presidenziale "**Renaissance Acte III**". Il settore di intervento di AICS di maggiore importanza è quello dello **sviluppo rurale**, che impegna il **59% del portfolio** totale in Niger. Qui AICS interviene con **Pamirta**, un'importante iniziativa di credito agevolato di 20 milioni di euro destinati alla realizzazione di infrastrutture rurali nella regione di Tahoua; oltre a Pamirta, AICS interviene con iniziative per il recupero delle terre degradate ed il rafforzamento delle filiere agroalimentari. Altro capitolo importante è quello della **creazione di impiego**, in cui AICS interviene sostenendo la creazione di opportunità economiche per i giovani in vari settori (agro-silvo-pastorale, edilizia, imprenditoriale commerciale, ecc.) e offre percorsi di formazione e di accesso al credito, attraverso uno dei maggiori programmi AICS di cooperazione delegata su fondi europei, **D.E.S.E.R.T.** (trattato nell'apposito capitolo), oltre che un programma multilaterale realizzato da OIM. Il **24%** del portfolio è impegnato invece nelle **iniziative di emergenza** che dominano lo scenario della cooperazione in Niger da oltre dieci anni. Nonostante i numerosi interventi, le condizioni delle persone toccate dai conflitti e dall'insicurezza rimangono drammatiche; alla fine del 2022, il numero degli **sfollati interni** si attesta ai **360.000** individui e quello dei **rifugiati a 250.000**, non registrando alcun forte cambiamento dall'anno precedente. *(continua)*

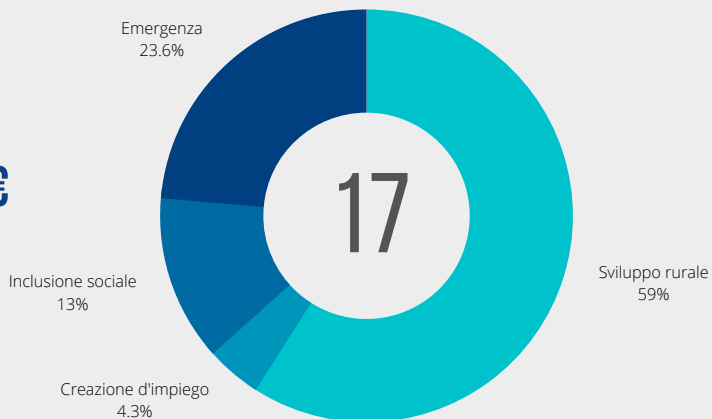
PROGETTI ATTIVI NEL 2022

TOT. PORTFOLIO: **46.537.684 €**

CONTRIBUTO AICS/MAECI: **45.338.666 €**

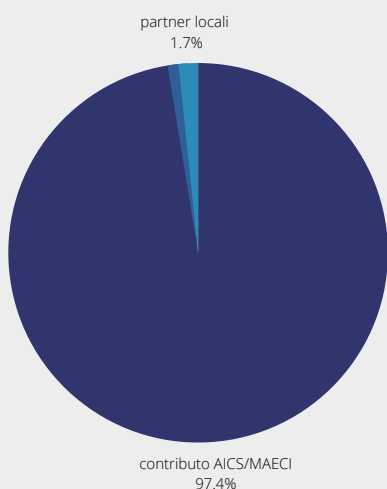
EROGAZIONI 2022: **9.859.152 €**

Numero di progetti attivi nel 2022, divisi per settore di intervento (misurato sul totale del portfolio)



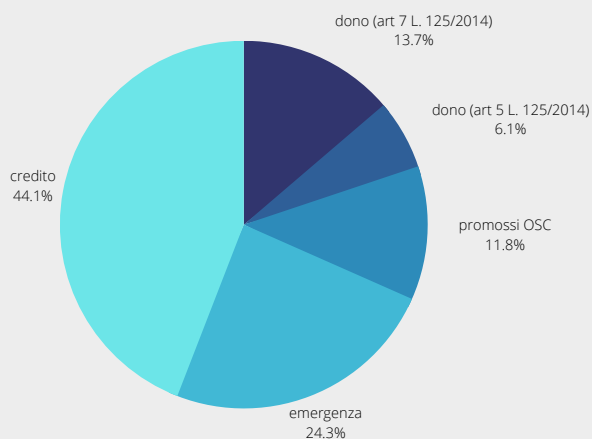
Tutti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2022, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2022 e dei progetti avviati nel 2022. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2022 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2022 ai progetti.

CONTRIBUTI



Parti contribuenti ai progetti (calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2022)

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolate sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2022

2022

Elenco dei nuovi progetti avviati e dei progetti conclusi nel corso dell'anno*

7

PROGETTI AVVIATI

(9.763.658 €)

Contributo all'appello speciale 2021 (AID 12548) - CICR

Assistenza alimentare e nutrizionale - PAM

Re.Mi.: Reti per la Migrazione Sicura - OSC NEXUS

Contributo CICR (AID 12549) - CICR

Meccanismo di Risposta Rapida 3 - UNICEF

Sviluppo del programma di salute mentale - OSC MEDU

Donne e persone con disabilità in azione - OSC CBM Italia

4

PROGETTI CONCLUSI

(6.000.000 €)

Risposta umanitaria multisetoriale - UNICEF

Contributo all'appello speciale 2021 (AID 12548) - CICR

Risposta ai bisogni di protezione - UNHCR

Contributo CICR (AID 12549) - CICR

*Per conclusi viene considerata la conclusione delle attività di progetto, non la chiusura amministrativa.

Nel 2022 sono stati **erogati 9.9 milioni di euro** agli enti esecutori dei vari progetti (l'equivalente del 46% delle erogazioni totali per i progetti di competenza di questa Sede estera). Nel corso dell'anno, hanno avuto la propria **chiusura amministrativa 02 iniziative** le cui attività erano già state completate nel 2021 e non sono perciò incluse nel presente rapporto: "Anadia 2.0" (esecuzione: Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR) e "l'intervento di emergenza a favore di rifugiati, sfollati interni, popolazioni di ritorno e comunità ospitanti del Lago Ciad - AID 11226", un importante programma affidato all'esecuzione di varie OSC. Per quanto riguarda invece le attività di progetto, hanno raggiunto la propria **chiusura 04 progetti di emergenza** di durata di un anno (due ad esecuzione del CICR, uno di UNHCR e uno di UNICEF). Sono state infine **avviate 07 nuove iniziative** per un valore complessivo di **9,8 milioni di euro**, **03** delle quali derivanti dal **bando per le iniziative promosse da OSC 2020**, i cui risultati sono stati pubblicati nel mese di aprile 2022 (due nel settore dell'inclusione sociale e uno dello sviluppo rurale). Le altre **04 sono iniziative di emergenza** della durata di un anno.

Il bilancio del 2022, paragonato all'anno precedente, è in leggera discesa. 14 i progetti in corso invece di 15, e 45,3 milioni di euro il contributo di AICS ai progetti attivi invece di 49,8 milioni. Diminuito, in particolare, il contributo AICS nell'emergenza (da 17,5 milioni di euro nel 2021 a 11 milioni nel 2022), soprattutto a causa della chiusura nel 2021 dell'importante iniziativa AID 11226. Ciononostante, nel 2022, grazie anche al bando promossi 2020, hanno preso il via varie nuove iniziative ed è stato avviato il lavoro di programmazione e deliberazione di varie iniziative che vedranno la luce nel 2023.

Viste le considerazioni fatte in apertura, il 2022 si rivela essere senz'altro, per AICS Niamey, un **anno di cambiamenti e passaggi di consegne**. Nella seconda metà dell'anno sono state intraprese le varie procedure e disposizioni per rendere la Sede autonoma e permetterle di assumere competenza anche sui nuovi territori. Il Niger si accinge così a assumere una rinnovata centralità nel quadro degli aiuti italiani nella regione.



FEBBRAIO

03/02: Lancio della **piattaforma di E-commerce "Agad'art"** per valorizzare l'artigianato nigerino, grazie al progetto Idee Bridge di OIM su finanziamento AICS

MARZO

Sustlives inizia le consultazioni con gli stakeholder per validare la **selezione delle culture locali NUS** e dei siti di intervento



18/02: apertura ad Agadez dell'istituto di **microfinanza Capital Finance**, grazie al sostegno del programma D.E.S.E.R.T.

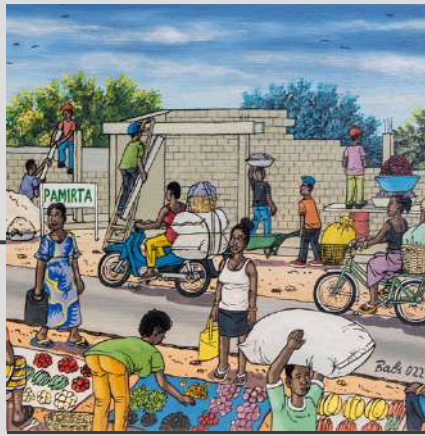
21-26/02: **Missione** di AICS Ouagadougou a Niamey per esplorare opportunità nel settore della **sanità pubblica**



15-16/03: la **Fiera dell'Impiego di Agadez**, organizzata da OIM grazie al sostegno di AICS, accoglie oltre **8.000 partecipanti**. Presente anche il programma D.E.S.E.R.T

16/03: Prima sessione del **quadro di concertazione regionale del programma D.E.S.E.R.T** a Agadez con le autorità locali e le OSC implementatrici

20-25/11: **Summit dell'Unione Africana** a Niamey sul tema "industrializzazione e diversificazione economica"



NOVEMBRE

03/11: sessione del **Comitato di Pilotaggio** del progetto **PAMIRTA**, con il SG dell'Agricoltura, le autorità locali e IFAD

30/11: **cerimonia di ricezione** provvisoria delle **piste rurali** "Badam - Guidan Dan Gwari - Tarwada" e "Bouza - Karofane - Jankadami", finanziate con **PAMIRTA**



08/09: i rappresentanti dell'**Unione Europea** in visita ad Agadez ai siti di costruzione delle **case sociali bioclimatiche** di CISP (programma D.E.S.E.R.T.)



OTTOBRE

27/10: Lancio della **soluzione digitale Koudi Na**, sviluppata da **UNCDF** con Moov Africa, per agevolare l'**accesso al credito** per i giovani



23-27/10: Sustlives partecipa alla 1° edizione (maggio) e alla 2° edizione (ottobre) della **Fiera delle Sementi di Dosso**



14-15/06: AICS partecipa al **Forum Nazione sui Media e la Migrazione** in Niger, organizzato da **UNESCO** e dal Ministero della Comunicazione

SETTEMBRE

06-08/09: la Conferenza Regionale "**Media e Voci della Migrazione**" raduna a Niamey giornalisti e professionisti da tutta la regione



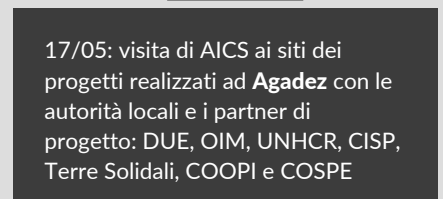
07-10/06: **missione sul terreno** dei referenti AICS per l'Aiuto Umanitario al centro rifugiati di Hamdallaye e ai "**villaggi opportunità**" realizzati a Maradi da **UNHCR** su fondi AICS

MAGGIO

15-18/05: visita in Niger del **DG di AICS, Luca Maestripietri**, accompagnato da una delegazione AICS e **MAECI**. Agenda piena di incontri, tra cui i Ministri di Agricoltura, Educazione, Salute, Idrantica, e Azione Umanitaria; con i rappresentanti delle Nazioni Unite, dell'Unione Europea, del PAM e con le OSC italiane.



Durante un **incontro con il Presidente nigerino Mohamed Bazoum** e il Primo Ministro Ouhoumoudou Mahamadou, è stata annunciata l'**apertura di una Sede autonoma AICS a Niamey**.



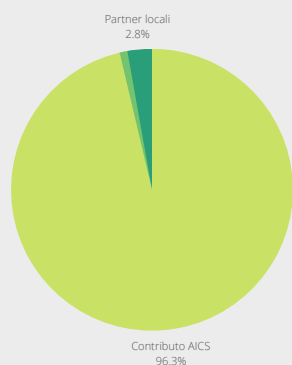
17/05: visita di AICS ai siti dei progetti realizzati ad **Agadez** con le autorità locali e i partner di progetto: DUE, OIM, UNHCR, CISP, Terre Solidali, COOPI e COSPE



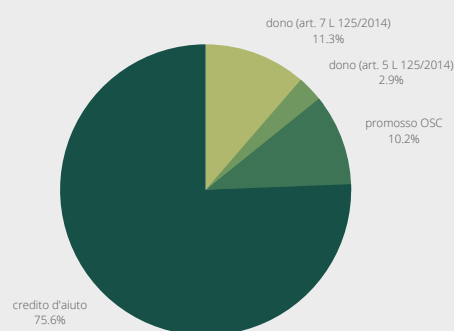
SVILUPPO RURALE E SICUREZZA ALIMENTARE

PROGETTI ATTIVI NEL 2022

TOT. PORTFOLIO: 27.462.630 €
 CONTRIBUTO AICS/MAECI: 26.448.768 €
 EROGAZIONI 2022: 2.711.577 €



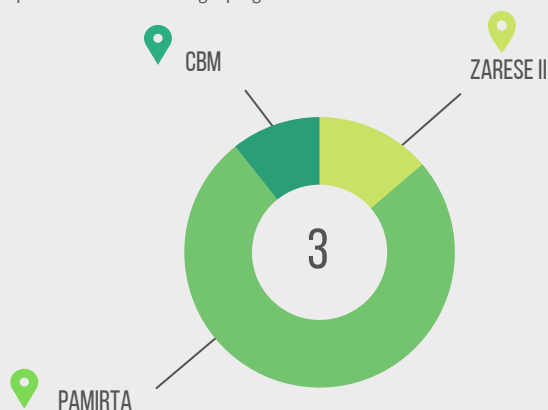
Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2022



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolato sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2022

Tutti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2022, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2022 e dei progetti avviati nel 2022. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2022 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2022 ai progetti.

Numero di progetti attivi nel 2022, in misura proporzionale al valore di ogni progetto



Distribuzione dei progetti sul territorio nigerino

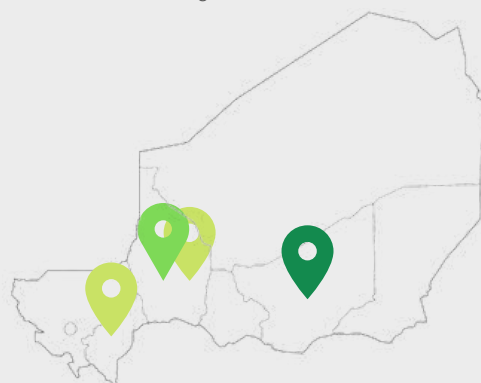


Foto in alto: Coltivatori di manioca nella regione di Tahoua (Foto: ©AICS Ouagadougou/Artisan Prod)

ZARESE II – MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLA VALORIZZAZIONE DI INIZIATIVE PAESANE NELLO ZARESE DEL NIGER

AID 11099

Ambiti di intervento

Aumento e diversificazione della produzione agro-silvo-pastorale, riabilitazione delle terre degradate, adattamento ai cambiamenti climatici, formazioni.


RISULTATI ATTESI

- R1) La produzione agro-pastorale è aumentata sostenibilmente grazie all'aumento della disponibilità delle terre agricole;
- R2) La coesione sociale è aumentata grazie alla tutela dei diritti sulle risorse naturali;
- R3) I redditi dei beneficiari di progetto (in particolare donne e giovani) sono aumentati.


Ente esecutore:
SE/CNEDD

Canale: Bilaterale

Tipologia: a dono (Art. 7 -
Legge 125/2014)

 Inizio: 13/01/2020

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI:
3.000.000 €

di cui erogati nel 2022:
1.097.752 €

Contributo nazionale: 768.986 €

BENEFICIARI

10.000
diretti



120.000
indiretti

Zone di intervento



Tahoua, Dosso



Posa dei cordoni pietrosi a Tahoua - tecnica tradizionale per contrastare i danni causati dalle precipitazioni (Foto: ©AICS Ouagadougou/Artisan Prod)



AID 10071

PAMIRTA - PROGETTO DI ACCESSO AI MERCATI E DI INFRASTRUTTURE RURALI NELLA REGIONE DI TAHOUA

Ente esecutore:

Ministero dell'Agricoltura,
IFAD

Canale: Bilaterale

(multilaterale per l'assistenza
tecnica)

Tipologia: Credito d'aiuto

(art. 5 L. 125/2014 per
l'assistenza tecnica)

Ambiti di intervento

Sviluppo rurale, credito per la
costruzione di infrastrutture di
mercato e piste rurali

Zone di intervento



Tahoua



Inizio: 27/11/2014



Fase attuale: in corso



Contributo AICS/MAECI:

Credito d'aiuto:

20.000.000 €

Assistenza tecnica:

759.060 €

CONTESTO

L'iniziativa, finanziata attraverso un credito d'aiuto, e la cui esecuzione è in capo al Ministero dell'Agricoltura del Niger, prevede la realizzazione di infrastrutture rurali nella regione centro meridionale di Tahoua; l'obiettivo è quello di aumentare i redditi delle popolazioni rurali che vivono nella regione di Tahoua attraverso un migliore accesso ai mercati e agli input per i produttori bacini agro-pastorali, la riorganizzazione e il sostegno della commercializzazione intorno ai poli di sviluppo economico rurale. L'assistenza tecnica è fornita dall'IFAD.

AZIONE

L'azione si struttura in tre componenti principali, ovvero:

1. Realizzazione e/o riabilitazione di piste rurali di accesso e comunicazione tra mercati agricoli e zone di produzione, per uno sviluppo complessivo di 230 km di piste;
2. Realizzazione e riorganizzazione di infrastrutture di mercati agricoli presso i Poli di Sviluppo Economico (PDE) attraverso la costruzione di 2 nuovi magazzini di semi ingrosso (MDG) e la realizzazione di altre opere infrastrutturali;
3. Azioni di accompagnamento in termini di organizzazione e di rinforzo delle capacità degli operatori afferenti.

STATO AVANZAMENTO 2022

Nel corso del 2022 è terminato l'affidamento dei contratti per l'esecuzione e controlli dei lavori previsti dall'iniziativa e l'esecuzione degli stessi è in corso; la conclusione dell'iniziativa è prevista per il 2024.

RISULTATI ATTESI

R1) Realizzazione di 160 km di piste rurali per il superamento dell'isolamento dei bacini di produzione e l'agevolazione del loro collegamento con i centri di raccolta di prodotti agricoli e con i mercati al semi-ingrosso;

R2) Realizzazione di 4 mercati al semi-ingrosso e 8 centri di raccolta di prodotti agricoli;

R3) Animazione e supporto all'organizzazione dei mercati.

BENEFICIARI



485.000
diretti

577.692
indiretti



DONNE E PERSONE CON DISABILITÀ IN AZIONE PER UN SISTEMA AGROPASTORALE ECOSOSTENIBILE

AID 12590.01.7

Ambiti di intervento

WASH, agricoltura, inclusione socio-lavorativa di donne e persone con disabilità

RISULTATI ATTESI

R1) La produzione agricola è rafforzata e le filiere ortofrutticole e cerealicole nei dipartimenti di Magaria, Kantché e Mirriah sono inclusive, resilienti e diversificate;

R2) La produttività e il reddito delle produttrici delle filiere del latte e della carne nei tre dipartimenti di Magaria, Kantché e Mirriah sono migliorati;


R3) I dipartimenti di Magaria, Kantché e Mirriah e il comune urbano di Zinder attuano il recupero di terreni marginali e migliorano l'approvvigionamento e la gestione conservativa dell'acqua potabile e a uso agro-pastorale attraverso politiche alimentari, sostenibili e inclusive.


Ente esecutore: OSC CBM Italia


Partner: CISP, ACRA, Karkara, DEMI-E, FNHP

Canale: Bilaterale

Tipologia: Promosso OSC

 Inizio: 01/10/2022

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI: 2.689.708 €

di cui erogati nel 2022: 1.613.825 €

Zone di intervento



Zinder

7.780
diretti

BENEFICIARI



23.009
indiretti



Realizzazione di mezzelune (tecnica tradizionale per contrastare l'erosione idrica dei terreni) nella regione di Agadez, da parte delle beneficiarie del programma D.E.S.E.R.T. (Foto: ©AICS Ouagadougou/Artisan Prod)





SUSTLIVES ALLA FIERA DELLE SEMENTI DI DOSSO

Dal 23 al 27 ottobre 2022 si è svolta la seconda edizione della Fiera delle sementi di Margou Bené, nella regione di Dosso (Niger), organizzata dall'ONG SWISSAID-Niger, sotto l'alto patrocinio del Consiglio economico, sociale e culturale (CESOC) della Presidenza della Repubblica del Niger. L'obiettivo della fiera, a cui hanno partecipato circa 9.000 tra produttori e coltivatori della regione, quello di assistere la popolazione vulnerabile di Dosso colpita dall'insicurezza alimentare a causa della povera stagione agricola 2021-2022 e garantire una migliore resilienza, rafforzando l'impegno e le competenze delle comunità nelle pratiche di orticoltura e migliorando l'accessibilità degli agricoltori a sementi di qualità.

Presente alla fiera anche il progetto Sustlives, finanziato dall'Unione Europea. Il progetto ha dedicato due spazi espositivi alla promozione delle colture neglette e sottoutilizzate (NUS). I legami tra il progetto e l'agro-ecologia sono stati illustrati anche attraverso il contributo dei professori Lawali Dambo e Bakasso Yacoubou dell'Università Abdou Moumouni di Niamey e da Kader Naino Jika di Bioversity International, nel corso di una conferenza tenutasi il 24 ottobre.



OPPORTUNITÀ DI INTERVENTO NEL SETTORE SALUTE: MISSIONE A NIAMEY

Tra il 21 ed il 26 febbraio 2022, una delegazione di AICS Ouagadougou si è recata in Niger per discutere l'apporto della Cooperazione Italiana a sostegno del sistema sanitario nigerino. Attraverso una serie di incontri di alto profilo, la missione è servita come opportunità di riflessione e concerto per tracciare il panorama delle sfide che il paese si trova ad affrontare nell'ambito dei servizi di salute. Tra gli altri, la delegazione è stata ricevuta dal Ministro dell'Aiuto Umanitario, S.E. Laouan Magagi; il Ministro della Ricerca e delle Università, S.E. Mamoudou Djibo; il Direttore Generale con rango di Ministro dell'Agenzia Nazionale per la Società dell'Informazione (ANSI), Dr. Ibrahima Guimba; il Vice Rettore dell'Università Abdou Moumouni di Niamey, Pr Rabani Adamou; i Direttori Generali dei tre Ospedali pubblici principali, Reference, National de Lamordé e della Maternità Gazobi di Niamey; e l'attuale punto focale della telemedicina in Niger, Prof. Ibrahim Toure', cardiologo di fama regionale. Le autorità e i partner dell'Agenzia hanno espresso un forte apprezzamento per l'operato passato della Cooperazione Italiana e un incoraggiamento per la volontà di collaborazione nel settore della salute.





CREAZIONE D'IMPIEGO



Contributo AICS/MAECI ai progetti attivi nel 2022 e erogazioni effettuate nel corso dell'anno

IDEE BRIDGE - INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA IN NIGER

AID 12254

CONTESTO

Seconda fase dell'iniziativa AID 11045 - IDEE (2017-2020, per un budget di 3.030.000 Euro), l'iniziativa IDEE Bridge ha mirato ad aumentare le opportunità di lavoro dei giovani nigerini rafforzando le loro competenze tecniche con progetti e idee imprenditoriali, sostenendo le microimprese locali e sensibilizzando al lavoro autonomo e alla consapevolezza imprenditoriale come alternative alla migrazione irregolare.

AZIONE

L'iniziativa ha previsto varie azioni di sostegno e accompagnamento ai giovani imprenditori (18-35 anni) a cui è stato fornito un sostegno multiforme attraverso attività di incubazione di impresa, sostegno materiale con la concessione di prestiti per l'acquisto di attrezzature, sostegno finanziario con microcrediti da capitale circolante (rimborsabili al 100% a tasso zero), formazione tecnica e mentoring ad hoc, per consentire agli imprenditori sostenuti di essere più efficienti, innovativi e competitivi sul mercato.

STATO AVANZAMENTO 2022

Nel corso del 2022 l'iniziativa ha permesso di:

- accompagnare i beneficiari attraverso formazioni tecniche, in educazione finanziaria e gestione di impresa;
- lanciare le attività di AGAD'ART, una piattaforma di vendita online per l'artigianato di Agadez;
- supportare la partecipazione a fiere nazionali (Fiera del lavoro ad Agadez) e internazionali (Fiera Sahel);
- organizzare incontri imprenditoriali nelle regioni di intervento;
- sostenere il Ministero del Commercio, Industria e Imprenditoria giovanile per l'organizzazione del Forum sulla prospettiva trasversale delle dinamiche imprenditoriali.

La conclusione dell'iniziativa è prevista per febbraio 2023

RISULTATI ATTESI

- R1) Le aziende create grazie al progetto IDEE ricevono supporto e consolidano le loro imprese;
- R2) Viene pianificata e avviata l'esecuzione di business-plan finalizzati nell'ambito del progetto IDEE (startup);
- R3) Un'azienda con un forte potenziale di accelerazione riceve supporto personalizzato che le permette di raggiungere il suo pieno potenziale di crescita;
- R4) Il contesto imprenditoriale viene potenziato, soprattutto per i giovani della regione di Agadez.



Ente esecutore: OIM

Partner:
Ministero dell'Imprenditoria dei
Giovani, Capital Finance,
CIPMEN

Canale: Multilaterale

Tipologia: dono (art. 5 L.
125/2014)

Zone di intervento



Niamey, Tahoua,
Zinder, Agadez

Inizio: 11/03/2021

Fase attuale: in corso

Contributo AICS/MAECI:
2.020.000 €

di cui erogati nel 2022:
676.724 €

BENEFICIARI

1.230 diretti 12.380 indiretti

Foto in alto: in visita a Niamey dalla sua città natale, Zinder, la promotrice di ENTRAPOL Oumal Khair presenta i suoi prodotti agroalimentari alla cerimonia di chiusura del progetto IDEE Bridge (febbraio 2023).

Foto: ©OIM/Kisito Daniel KOUAWO



AGADEZ

"LA PORTA DEL DESERTO"

Centro nevralgico di transito per le carovane che un tempo sfidavano il deserto del Sahara e univano l'Africa e le sponde del Mediterraneo per commerciare oro e schiavi in cambio di tessuti, frumento, gioielli e datteri, la città di Agadez - patrimonio mondiale dell'UNESCO, è uno dei più importanti centri urbani nella storia del Niger (a). L'incontro tra le culture bantu, tuareg e arabo-islamiche ha dato vita, nei secoli, a una vibrante produzione artistica e architettonica e ad una distinta identità culturale, che fanno del Sultanato de l'Air (di cui Agadez è capitale storica) uno dei principali centri della regione.

L'avvento del commercio transatlantico e del sistema coloniale francese hanno destabilizzato la centralità della città. Il primato dell'Air è stato ulteriormente messo in discussione nel quadro dell'assetto post-coloniale del Niger, nel quale la città si è



trovata a sottostare alle decisioni di un sistema centralizzato, basato nel sud del paese. Tali dinamiche hanno dato vita ad alcuni movimenti di rivolta negli anni '90 nel Nord del paese, alimentati anche dalla scoperta di risorse come l'uranio e la ritrovata importanza economica della città. Nonostante l'Accordo di Pace di Ouagadougou (1995), gruppi armati non-statali sono presenti sul territorio da allora e costituiscono una delle preoccupazioni dello stato e del sultano, che ricopre ancora oggi un ruolo politico centrale (b). È anche a partire da questo periodo che Agadez è divenuta un centro importante delle rotte migratorie nella regione, in transito verso altre mete in Africa

Occidentale, Settentrionale ed in Europa. La crescita dei flussi irregolari di migranti, spesso gestite da trafficanti, ha portato a rafforzare la collaborazione tra l'Unione Europea ed il governo nigerino sia nell'ambito del controllo delle frontiere e dei flussi di persone, sia nella realizzazione di iniziative di sviluppo a beneficio dei centri di partenza e di transito dei flussi. È proprio in questo contesto che l'AICS interviene, dal 2019, attraverso il programma D.E.S.E.R.T., finanziato dal Fondo Fiduciario d'Emergenza dell'Unione europea (EUTF) per l'Africa, per offrire una serie di percorsi alternativi alla migrazione irregolare ai giovani di Agadez.



Infine, sempre nell'ambito del progetto Idee Bridge, AICS ha sostenuto l'organizzazione della Fiera dell'Impiego di Agadez, che tra il 15 ed il 16 marzo 2022 ha accolto oltre 8.000 tra artigiani, imprenditori e giovani della regione in cerca di lavoro (g). Attraverso tutte queste iniziative, Agadez si conferma come uno dei maggiori poli per l'intervento di AICS in Niger.



La creazione di opportunità economiche si intende infine come sostegno ai progetti imprenditoriali dei giovani della regione, sia nell'ambito della formazione e dell'incubazione, sia nel sostegno finanziario per l'avvio delle attività. Particolarmente rilevante nel contesto di Agadez il sostegno all'artigianato tradizionale (gioielli, tessuti, cuoio, prodotti in legno), motivo di vanto nella regione (f). Insieme a COOPI e a UN Capital Development Fund e a partner locali come CIPMEN, un portfolio di soluzioni è stato elaborato per i giovani di Agadez, che hanno potuto ricevere un accompagnamento formativo e possono ora accedere a servizi digitali di microfinanza. Con il progetto "Idee Bridge" di OIM, oltre 1.200 giovani sono stati accompagnati con attività di incubazione di impresa e la concessione di prestiti per l'acquisto di attrezzature e microprestiti.



Nel quadro di tali percorsi, D.E.S.E.R.T. si è incaricato di creare, nella periferia di Agadez, un nuovo quartiere popolare che accoglierà fino a 500 famiglie, ora ospitate in condizioni sfavorevoli nella vecchia città di Agadez. L'intervento, realizzato dall'OSC CISP, garantirà da un lato la preservazione del patrimonio storico della vecchia città di Agadez (attraverso una migliore pianificazione urbana), dall'altro la creazione di oltre 850 posti di lavoro per giovani operai e muratori (c). Il carattere forse più innovativo del progetto è dovuto all'utilizzo di mattoni di terra compatta, che permettono un migliore isolamento termico delle case (d).



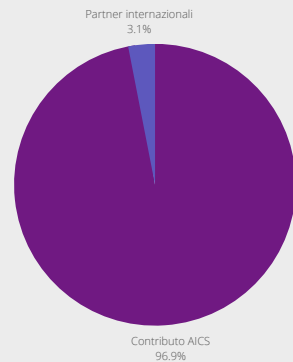
Altrettanto importanti sono gli interventi nel campo delle pratiche agro-silvo-pastorali e della lotta alla desertificazione; grazie al lavoro delle OSC Terre Solidali, COSPE e COOPI, i giovani di Agadez sono stati formati all'utilizzo di tecniche di produzione sensibili ai cambiamenti climatici e adatte ai climi aridi, e di conservazione del suolo e delle risorse idriche (e.g. dighette antierosive, cordoni pietrose, mezzelune, ecc.). Grazie al programma, sono stati recuperati oltre 200 ha di terre precedentemente degradate e sono stati realizzati 30 pozzi orticoli e 2 pozzi pastorali (e).



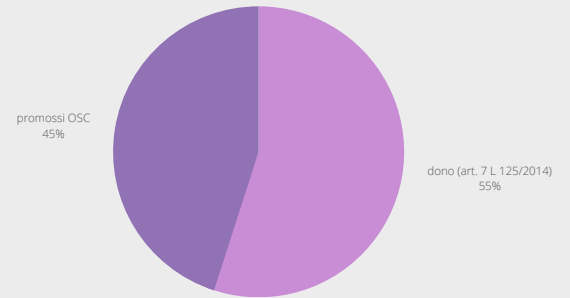
INCLUSIONE SOCIALE

PROGETTI ATTIVI NEL 2022

TOT. PORTFOLIO: 6.055.054 €
 CONTRIBUTO AICS/MAECI: 5.869.898 €
 EROGAZIONI 2022: 1.586.339 €



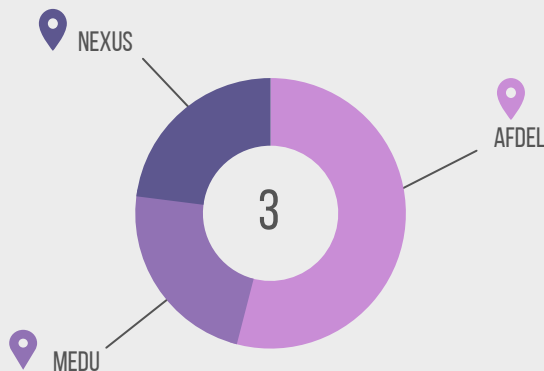
Parti contribuenti ai progetti, calcolato sul valore totale del portfolio di progetti attivi nel 2022



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolato sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2022

Tutti i dati indicati fanno riferimento ai progetti attivi nel 2022, cioè l'insieme dei progetti in corso, dei progetti conclusi nel 2022 e dei progetti avviati nel 2022. Nel corso del report, si fa utilizzo della seguente distinzione: il portfolio totale indica il valore cumulativo dei progetti (inclusivo di tutte le annualità e di tutti i contributi finanziari); il contributo AICS/MAECI indica il contributo cumulativo, su tutte le annualità, della Cooperazione Italiana ai progetti; l'erogazione 2022 indica la porzione di finanziamento erogata nel corso del 2022 ai progetti.

Numero di progetti attivi nel 2022, in misura proporzionale al valore di ogni progetto



Distribuzione dei progetti sul territorio nigerino



AFDEL - AUTONOMIZZAZIONE DELLE DONNE E SVILUPPO LOCALE

AID 9339

RISULTATI ATTESI

- R1) La capacità della Struttura centrale del MPF/PE di promuovere l'emancipazione delle donne nei processi di sviluppo locale in Niger è migliorata;
- R2) Le priorità d'intervento e le attività attualmente o potenzialmente svolte dalle donne della regione di Tahoua sono identificate;
- R3) L'accesso delle donne ai servizi locali nella regione di Tahoua è migliorata attraverso il rafforzamento delle strutture decentralizzate del MPF/PE e l'apertura di tre «case delle donne» a Tahoua, Keita e Illéla ;
- R4) Le attività produttrici di reddito guidate da donne sono migliorate, diversificate e messe in pratica, valorizzando le conoscenze delle donne beneficiarie;
- R5) Il carico di lavoro per donne e minori è alleggerito;
- R6) Le capacità di negoziazione delle donne e la loro partecipazione ai processi decisionali sono migliorate;
- R7) Una campagna di sensibilizzazione e comunicazione è realizzata.

Zone di intervento


Tahoua

BENEFICIARI20.000
donne60
villaggi

Ente esecutore:
Ministero per la Promozione
della Donna e per la Protezione
dell'Infanzia

Canale: Bilaterale

Tipologia: dono (art. 7 L.
125/2014)

 Inizio: 01/08/2015

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI:
3.226.000 €

Beneficiarie del progetto Sustlives (Foto: ©The Alliance of Bioversity Intl and CIAT)



AID 12590.08.3

SVILUPPO DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI SALUTE MENTALE IN NIGER

Ente esecutore: OSC MEDU

Partner: Programme Nationale
Santé Mentale, AEC

Canale: Bilaterale

Tipologia: promosso OSC

 Inizio: 12/09/2022

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI:
1.340.222 €

di cui erogati nel 2022:
804.133 €

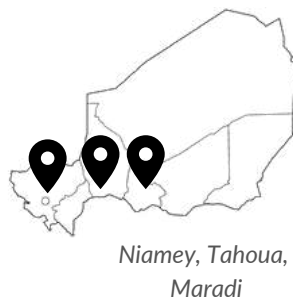
RISULTATI ATTESI

R1) Creati e resi operativi i servizi di psichiatria e neuropsichiatria infantile a Niamey, Maradi, e Tahoua;

R2) Rafforzate le competenze in salute mentale degli operatori sanitari e degli attori comunitari;

R3) Rafforzata la governance e la consapevolezza della popolazione sulla salute mentale.

Zone di intervento



BENEFICIARI



78.916
diretti



AID 12590.03.2


RE.MI. - RETI PER LA MIGRAZIONE SICURA: SOCIETÀ CIVILE, DIRITTI, SERVIZI, LAVORO

Ente esecutore: OSC NEXUS

Partner: Africa 70, Vicini
d'istanti, USTN, LTHP, CCEN

Canale: Bilaterale

Tipologia: Promosso OSC

 Inizio: 07/06/2022

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI:
1.303.676 €

di cui erogati nel 2022:
782.206 €

RISULTATI ATTESI

R1) Rafforzate le sinergie, le competenze e le capacità di intervento degli attori della società civile che operano nel campo della migrazione sicura e creati servizi di assistenza di base per i migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità;

R2) Create opportunità di inclusione e reinserimento socio-economico dei migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità, attraverso la formazione professionale e il sostegno all'avvio di attività generatrici di reddito;

R3) Le cause e le conseguenze della migrazione insicura sono discusse e affrontate dagli stakeholder attraverso il dialogo sociale a livello nazionale e internazionale impegnandosi per la promozione della migrazione sicura e di una maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica e dei migranti sulla tematica.

Zone di intervento



BENEFICIARI



6.384
diretti



MEDIA E VOCI DELLA MIGRAZIONE IN AFRICA OCCIDENTALE E CENTRALE



Tra il 6 e l'8 settembre 2022 si è tenuta, al Palazzo dei Congressi di Niamey, la Conferenza Regionale Media e Voci della Migrazione in Africa Occidentale e Centrale organizzata dal Ministero della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali del Niger e l'Ufficio Regionale di Dakar dell'UNESCO. La conferenza ha segnato la chiusura del progetto "Autonomizzare i giovani in Africa attraverso i media e la comunicazione", finanziato da AICS attraverso il Fondo Africa del 2016 del MAECI e implementato da UNESCO. L'azione si inserisce in uno dei principali assi di intervento della Cooperazione italiana nel Sahel, la creazione di opportunità economiche e di alternative al cammino della migrazione irregolare.

Nell'arco dei tre giorni, la Conferenza ha portato insieme i rappresentanti diplomatici ed i principali professionisti e esperti degli ecosistemi mediatici degli otto paesi di intervento del progetto - Camerun, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Mali, Niger, Nigeria e Senegal - fornendo una formidabile piattaforma per lo scambio di idee, esperienze e best practices. Scopo del progetto: garantire l'accesso ad un'informazione completa e di qualità sulla migrazione e promuovere i percorsi di migrazione regolare ed il rispetto dei diritti e della dignità delle persone migranti. Nello specifico, la Conferenza ha permesso di intavolare una serie di dibattiti sulle modalità, priorità e raccomandazioni per lo sviluppo di narrative diversificate, inclusive, non stereotipate e "autoctone" sul tema della migrazione, sulla lotta alla disinformazione, e sulle sfide affrontate dai media in tutta la regione.

Come è emerso dai dibattiti, troppo spesso purtroppo le storie di migrazione si limitano a focalizzarsi sulle tragedie, sull'illegalità, sulla vittimizzazione, o peggio sulla demonizzazione del migrante, finendo per disumanizzare la figura e la storia umana dietro a ogni percorso migratorio. La migrazione rimane però un fenomeno complesso e sfaccettato, ricco di sfide e difficoltà, ma anche di successi e speranze. Solamente assicurando una copertura informata, completa, sfaccettata e non stereotipata del fenomeno i media possono garantire la diffusione di un'informazione di qualità sulla migrazione - un'informazione che possa permettere ad ogni individuo di intraprendere una scelta ben ponderata ogni volta che il cammino della migrazione si presenta come opzione.

Durante il primo giorno della Conferenza, AICS ha partecipato e contribuito, insieme al Ministro della Comunicazione e delle Relazioni Istituzionali del Niger SE Mahamadou Laoualy DAN DANO, alla Direzione Regionale di UNESCO e agli Ambasciatori degli otto paesi di intervento di progetto, all'approvazione della Dichiarazione di Niamey - documento che sancisce l'impegno di tutti gli stakeholder presenti nel sostenere lo sviluppo di un ecosistema favorevole allo sviluppo di un approccio giornalistico al tema della migrazione con i caratteri sopra citati.

Nel corso della Conferenza, si sono tenuti una serie di dibattiti tematici, in sessione plenaria ed in gruppo, che hanno portato alla stesura di un piano di azione e di una lista di raccomandazioni che sarà condivisa e adottata a livello regionale.

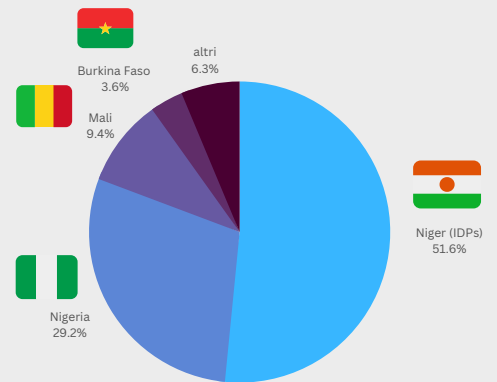
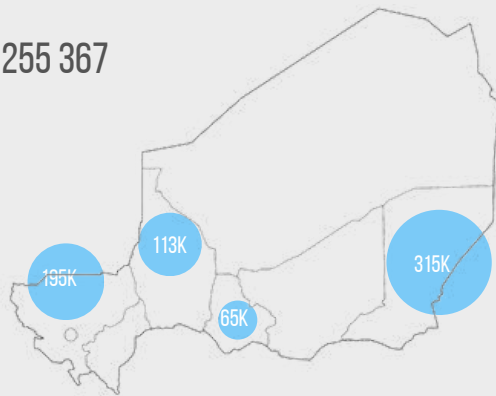




EMERGENZA

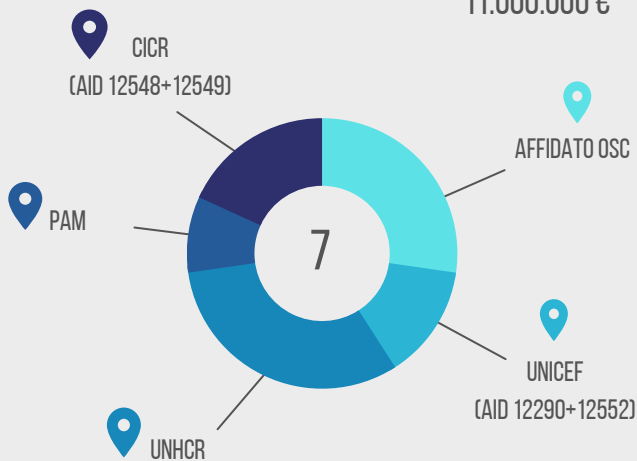
RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO: 255 367
 SFOLLATI INTERNI : 361 593

(gennaio 2023)



Distribuzione e provenienza delle persone sfollate in Niger a gennaio 2023
 (Fonte: UNHCR Niger)

PROGETTI ATTIVI NEL 2022



Numero di progetti attivi nel 2022, in misura proporzionale al valore di ogni progetto

TOT. PORTFOLIO:
11.000.000 €

EROGAZIONI 2022:
4.884.512 €



Distribuzione dei progetti sul territorio nigerino

Foto in alto: Vista aerea del campo di rifugiati di Chadakori, nella regione di Maradi (Foto: ©UNHCR Niger/Romain Pichon)



ASSISTENZA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE INTEGRATA ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLA CRISI E RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ VULNERABILI NEL DIPARTIMENTO DI OUALLAM (TILLABÉRY, NIGER)

AID 12498

CONTESTO

Il Niger continua a dover affrontare molteplici e complessi bisogni umanitari legati all'escalation di violenza causata alle situazioni di conflitto e alle sfide socioeconomiche a cui il Paese è confrontato. Il numero di persone in condizione di bisogno di assistenza umanitaria è quasi raddoppiato nel corso degli ultimi 5 anni, passando da 1,9 milioni nel 2017 a 3,7 milioni nel 2022. La violenza legata alle attività dei gruppi armati non statali nel Paese (nella Zona delle Tre Frontiere Liptako-Gourma e nella zona del Lago Ciad) e nei Paesi limitrofi (Burkina Faso, Mali e Nigeria) continua ad essere la causa principale degli sfollamenti interni e dell'afflusso di rifugiati bisognosi di protezione, oltre che della pressione sull'accesso ai servizi sociali essenziali. Per quanto riguarda la sicurezza alimentare, i dati relativi al 2022 rivelavano oltre 2 milioni di persone erano gravemente insicure dal punto di vista alimentare, con la regione di Tillabéry, ed il dipartimento di Ouallam in particolare, tra le zone più vulnerabili.

AZIONE

L'iniziativa del PAM, della durata di un anno a partire da aprile 2022, intende sostenere la risposta alle emergenze del governo nigerino implementando attività di resilienza integrate per proteggere i mezzi di sussistenza e favorire la ripresa a lungo termine in linea con l'approccio del Nexus. Attraverso le sue attività di risposta alle emergenze, il PAM mirerà a garantire che 2.367 persone vulnerabili (rifugiati, sfollati interni, comunità di accoglienza e rimpatriati) che vivono in aree colpite da una crisi prolungata ricevano assistenza alimentare, combinata con un'alimentazione integrativa per 1.703 bambini di età compresa tra 6 e 23 mesi, e 460 donne in allattamento e gravidanza, per prevenire la malnutrizione. Attraverso questa iniziativa, il PAM si concentrerà anche sul rafforzamento della resilienza delle comunità vulnerabili attraverso il suo pacchetto integrato per il rafforzamento della resilienza a favore di 4.778 persone e supporto alle mense scolastiche per 1.575 alunni.

ATTIVITÀ

1.1) Distribuzione di un pacchetto di assistenza alimentare per 12 mesi per i rifugiati, le comunità ospitanti e le persone cronicamente insicure dal punto di vista alimentare e assistenza post-MRR (Meccanismo di Risposta Rapida);

1.2) Organizzazione di attività di comunicazione sul cambiamento sociale e comportamentale (SBCC) basate sui risultati della ricerca formativa.



Ente esecutore: PAM

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento

Aiuti alimentari, comunicazione per il cambiamento, malnutrizione, pasti scolastici, resilienza

Zone di intervento



Tillabéry



Inizio: 01/04/2022



Fase attuale: in corso



Contributo AICS/MAECI:
1.000.000 €

di cui erogati nel 2022:
1.000.000 €

BENEFICIARI



10.883
diretti

Ramatou Ali davanti al suo nuovo giardino, realizzato grazie all'intervento del PAM. Ramatou ha beneficiato della distribuzione di sementi e di sostegno tecnico (Gatwane, Tillabéry). Foto: ©WFP Niger



AID 12013

INIZIATIVE DI EMERGENZA A FAVORE DELLE POPOLAZIONI VULNERABILI DELLE REGIONI DI TAHOUA E TILLABÉRY

Ente esecutore: (II Call)

- CISP, Intersos e CBM Italia
- ACRA, CISV e Mooriben

Canale: Bilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento

Protezione (CISP) e
Salute/Agricoltura e sicurezza
alimentare (ACRA)

Zone di intervento



Tillabéry, Tahoua



Inizio: 24/08/2020
(II Call: 01/07/2022)



Fase attuale: in corso



Contributo AICS/MAECI:
3.000.000 €

di cui erogati nel 2022:
884.512,45 €

BENEFICIARI



357.927
diretti

CONTESTO

Il programma, finanziato da AICS ed implementato da OSC operanti in Niger, mira a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati, sfollati interni, della popolazione di ritorno e delle comunità ospitanti nella Regione del Lago Ciad (Niger) vittime della crisi umanitaria causata dal fenomeno Boko Haram e dagli effetti climatici avversi.

Nel Paese infatti, le condizioni di sicurezza rimangono precarie. In particolare le regioni di Tillabéry e Tahoua che, nonostante l'estensione dello stato di emergenza e il rafforzamento dell'apparato di sicurezza da parte del Governo nigerino, sono le zone del Paese più soggette a conflitti a causa dei numerosi attacchi dei gruppi armati non statali. Le popolazioni residenti in queste regioni, in particolare nelle zone transfrontaliere, subiscono gravi violazioni dei diritti umani quali uccisioni mirate, attacchi fisici, estorsioni, furto di bestiame, incendi alle scorte alimentari, distruzione di edifici come scuole e centri sanitari, inquinamento dei punti di approvvigionamento idrico. Inoltre, la prolungata situazione di precaria sicurezza ha reso le popolazioni estremamente vulnerabili, limitando la libertà di movimento e di accesso ai servizi sociali di base.

Nel quadro di quest'iniziativa sono state pubblicate due call distinte attraverso le quali sono stati finanziati un totale di quattro progetti di OSC. Di seguito, i due progetti attualmente in corso, che fanno riferimento alla II Call for Proposals.



ACCESSO INCLUSIVO AI SERVIZI IGIENICO-SANITARI E PROTEZIONE DELLE COMUNITÀ VULNERABILI NELLA REGIONE DI TILLABÉRY

Il progetto, implementato dalla OSC CISP in partenariato con INTERSOS e CBM Italia nei settori WASH e Protezione, è iniziato in data 07/07/2022 ed è tutt'ora in corso, con il fine di migliorare le condizioni di vita delle comunità più vulnerabili nella regione di Tillabéry attraverso il rafforzamento dei servizi di prevenzione delle malattie legate alle condizioni igienico-sanitarie e di prevenzione e risposta alle violenze di genere e sui minori. Il progetto prevede di raggiungere 21 villaggi e quindi circa 11.172 persone attraverso la sensibilizzazione sulle buone pratiche di igiene, la fornitura di dispositivi igienici a centri sanitari integrati e scuole, la realizzazione/riabilitazione di 31 punti d'acqua e latrine e l'adeguamento di 16 punti d'acqua e/o latrine già esistenti per renderle accessibili anche a soggetti con disabilità e la formazione 150 persone in ambito di protezione inclusiva e diritti delle persone con disabilità. La popolazione degli stessi villaggi sarà sensibilizzata sulla violenza di genere e in 4 di essi saranno creati spazi sicuri all'interno delle scuole, in cui svolgere attività di supporto psicosociale per 360 minori, mentre all'interno dei centri di salute, saranno creati spazi sicuri dedicati alle persone che hanno subito violenza di genere. Ad oggi, 2.173 persone sono state sensibilizzate e 108 operatori formati in buone pratiche d'igiene, 3.602 persone sensibilizzate sulle VBG e sono state create 7 strutture di protezione a livello comunitario (4 comitati comunitari di protezione, 3 comitati di protezione dell'infanzia) con 91 membri formati.



DONNE IN AZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE DELLE POPOLAZIONI VULNERABILI DI TILLABERI E SAY IN NIGER

Il progetto, implementato dalla OSC ACRA in partenariato con CISV e l'OSC locale Moribeen nei settori Agricoltura e sicurezza alimentare e Salute, è iniziato in data 01/07/2022 e è tutt'ora in corso. L'obiettivo del progetto è sostenere la capacità di resilienza delle popolazioni dei comuni di Tillabéri e Say, soprattutto di donne e bambini di età inferiore a 5 anni, riducendo la vulnerabilità a shock ambientali e insicurezza alimentare, migliorando l'accesso a servizi di prevenzione della malnutrizione e a cibo sano, locale, di qualità e nutriente, anche attraverso la definizione da parte delle municipalità di una strategia sulle politiche alimentari urbane. A questo fine si prevede la distribuzione di generi alimentari, la fornitura di beni e formazioni tecniche per l'autoproduzione alimentare, e percorsi di educazione nutrizionale e identificazione della malnutrizione infantile a favore di 400 donne vulnerabili. Si prevede inoltre l'equipaggiamento di 5 centri di salute per migliorare le attività di diagnostica e presa in carico della malnutrizione e la formazione di 71 operatori dei centri di salute, dove verranno sostenute almeno 1.000 madri di bambini tra 0-23 mesi. Infine, 16 gruppi di produttrici/trasformatrici agroalimentari (403 donne) e 300 donne venditrici di generi alimentari e 16 gruppi di produttrici e trasformatrici saranno dotate delle competenze tecniche e dei mezzi per la valorizzazione economica e nutrizionale dei loro prodotti per migliorare l'igiene degli alimenti venduti nei mercati. Ad oggi, 400 donne hanno ricevuto generi alimentari e kit per l'autoproduzione alimentare, 1.297 madri di bambini in stato di malnutrizione sono state supportate dai centri di salute identificati e 12 funzionari delle municipalità hanno preso parte ad una visita di scambio sulle politiche alimentari.



APPROCCIO INTEGRATO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

In Niger, il paese con il più alto tasso di natalità (6.2 bambini per donna) e di prevalenza di matrimoni precoci al mondo (76% delle ragazze si sposano prima dei 18 anni, e 28% prima dei 15 anni), le violenze basate sul genere (VBG) sono un fenomeno fin troppo comune. Secondo uno studio del 2021 indetto dal Ministero della Promozione della Donna, oltre il 38% delle donne nigerine è sopravvissuta alla violenza.

“Il principale teatro di produzione [delle VBG] è l'ambito familiare” – spiega Safiatou Tamponné, Direttrice della promozione della leadership femminile presso il Ministero. Si tratta di un insieme di cause tra cui “la notevole differenza di età tra i coniugi; il rapporto disuguale di potere; l'assenza di leggi specifiche contro le VBG; la mancanza di una effettiva implementazione delle leggi esistenti”. A ciò si aggiunge la matrice socio-culturale e religiosa ed il debolissimo ruolo della donna nei processi economici, la cosiddetta “femminizzazione della povertà”: solo il 4.6% dei nuclei familiari con un capofamiglia donna in Niger è proprietario di terre coltivabili. La terra e il lavoro appartengono all'uomo e, senza un uomo, una donna può difficilmente sperare di mantenere un'attività economica.

In un quadro di tale complessità, l'approccio adottato dal governo ed i partner di cooperazione è multi-dimensionale e integrato, e combina la protezione delle donne, la sensibilizzazione delle comunità sui diritti delle donne, e il loro empowerment socio-economico. Tale approccio è sposato da AICS nell'ambito dell'iniziativa di emergenza AID 12013. Secondo l'OSC Intersos, il meccanismo più efficace di risposta alle VBG si è rivelato essere la riabilitazione di spazi sicuri e conviviali, che permette alle donne di accedere con sicurezza all'informazione e sviluppare una rete di supporto per contrastare i meccanismi di esclusione e stigmatizzazione. “Grazie al lavoro di sensibilizzazione delle comunità e delle donne vittime di violenza, vediamo che le donne cominciano a prendere coscienza del problema e denunciare i casi di violenza” spiega l'agente di salute Fati Youra Saga. In parallelo, il progetto “Donne in Azione” rafforza la ownership delle donne nei processi di produzione alimentare. “L'approccio integrato” spiega la nutrizionista di progetto “permette di aumentare l'autonomia delle donne e, al contempo, garantire un'adeguata nutrizione al proprio nucleo familiare”. Attraverso queste iniziative, la Cooperazione italiana sta aiutando le comunità target e oltre 12.000 donne nella prevenzione o nella risposta alle VBG.

AID 12290

PREPARAZIONE E RISPOSTA UMANITARIA MULTISETTORIALE ALLE VULNERABILITÀ ACUTE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DA CONFLITTI, INONDAZIONI ED EPIDEMIE IN NIGER

Ente esecutore: UNICEF


Canale: Multilaterale


Tipologia: Emergenza


Ambiti di intervento

Prima Emergenza;

Coordinamento e Monitoraggio

 Inizio: 14/05/2021

 Fase attuale: concluso
(13/05/2022)

 Contributo AICS/MAECI:
500.000 €

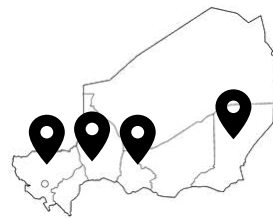
RISULTATI RAGGIUNTI

R1) Forniti 1.160 kit di BNA (kit di BNA standard + kit igiene + kit dignità) ai partner del Meccanismo di Risposta Rapida per pre-posizionamento per dare assistenza alle popolazioni sfollate a Diffa, Tahoua, Tillabéry, Maradi e nel resto del paese in base alle esigenze;

R2) Rafforzata, attraverso un approccio pilota, la catena di fornitura dei supporti nutrizionali Plumpy Nuts in 2 distretti sanitari e 25 CSI (centri di salute) nella regione di Tillabéry per consentire ai bambini affetti da Malnutrizione Acuta Severa (MAS) di essere curati senza interruzione;

R3) Supportati in modo efficace ed efficiente i beneficiari, in conformità con il mandato MRR, che prevede un supporto tecnico e un monitoraggio di qualità forniti al MRR.

Zone di intervento



Tillabéry, Tahoua, Maradi, Diffa

BENEFICIARI



6.960
diretti

AID 12552

PREPARAZIONE E RISPOSTA UMANITARIA MULTISETTORIALE AI BISOGNI DELLE POPOLAZIONI COLPITE DA CONFLITTI, INONDAZIONI ED EPIDEMIE IN NIGER - MECCANISMO DI RISPOSTA RAPIDA

Ente esecutore: UNICEF


Canale: Multilaterale


Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento

Prima Emergenza;

Coordinamento e Monitoraggio

 Inizio: 06/04/2022

 Fase attuale: in corso

 Contributo AICS/MAECI:
1.000.000 €

di cui erogati nel 2022:
1.000.000 €

RISULTATI ATTESI

R1) Forniti prodotti non alimentari e kit per l'igiene o in alternativa denaro per il loro acquisto a persone colpite da uno shock;

R2) La catena di approvvigionamento di integratori nutrizionali Plumpy Nuts viene rafforzata nella regione di Diffa, per consentire ai bambini con MAS di essere assistiti senza interruzione del trattamento;

R3) Supportati i beneficiari in modo efficace ed efficiente, in conformità con il mandato dell'RRM.

Zone di intervento



Tillabéry, Tahoua, Maradi, Diffa

BENEFICIARI



26.671
diretti





CONTRIBUTO ALL'APPELLO SPECIALE 2021 DEL COMITATO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA PER LO SMINAMENTO E LA DISABILITÀ IN NIGER

AID 12548

Ambito
Rafforzamento dei servizi sanitari, riabilitazione, formazione

Ente esecutore: CICR

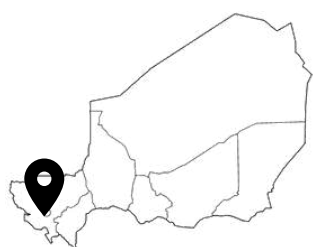
RISULTATI RAGGIUNTI

Canale: Multilaterale

R1) Garantito l'accesso alle persone con disabilità a servizi di assistenza protesica e fisioterapia di buona qualità.

Tipologia: Emergenza

Zone di intervento



Niamey, scala nazionale



Inizio: 01/01/2022

Fase attuale: concluso (31/12/2022)

Contributo AICS/MAECI: 1.000.000 €

di cui erogati nel 2022: 1.000.000 €

CONTRIBUTO AL COMITATO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA, PROTEZIONE, PREVENZIONE E COOPERAZIONE IN NIGER

AID 12549

RISULTATI RAGGIUNTI

Ente esecutore: CICR

R1) Le persone sono rispettate dalle autorità e dai militari in conformità con le leggi nazionali e internazionali vigenti. Le persone colpite da conflitti armati e da altre violenze sono in grado di soddisfare i loro bisogni primari, di ripristinare o mantenere i loro mezzi di sussistenza e di ottenere servizi essenziali. I membri di famiglie disperse, compresi i migranti in condizione di vulnerabilità e i bambini, ripristinano e/o mantengono i contatti e, in caso di separazione forzata, si ricongiungono.

Canale: Multilaterale

R2) Le condizioni di vita dei detenuti sono conformi alle leggi vigenti e agli standard riconosciuti a livello internazionale. I diritti giuridici e legali dei detenuti sono rispettati.

Tipologia: Emergenza

R3) Fornite cure mediche adeguate ai civili in stato di necessità. Le persone con disabilità hanno accesso a servizi di fisioterapia di buona qualità per la riabilitazione.



Niamey, scala nazionale



R4) Le autorità e i militari, in particolare coloro che sono dislocati lungo le frontiere del Niger, comprendono e rispettano il Diritto Internazionale Umanitario (DIU) e integrano nel loro processo decisionale le norme che proteggono le persone durante i conflitti armati e altre violenze. I media, gli attori umanitari, i leader religiosi e comunitari contribuiscono a promuovere la consapevolezza delle questioni umanitarie e del diritto internazionale umanitario tra tutte le parti interessate, garantendo così un maggiore rispetto della dignità umana. Tutti gli attori comprendono il mandato del CICR e sostengono il lavoro svolto dal Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Inizio: 01/01/2022

Fase attuale: concluso (31/12/2022)

Contributo AICS/MAECI: 1.000.000 €

di cui erogati nel 2022: 1.000.000 €

AID 12361

RISPOSTA AI BISOGNI DI PROTEZIONE PER RIFUGIATI, SFOLLATI INTERNI E COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA NEL SAHEL CENTRALE

Ente esecutore: UNHCR

Canale: Multilaterale

Tipologia: Emergenza

Ambiti di intervento
Protezione

Zone di intervento



Tillabéry, Diffa, Tahoua



Inizio: 01/01/2021



Fase attuale: concluso
(31/12/2022)



Contributo AICS/MAECI:
3.500.000 €

BENEFICIARI



578.378
diretti



CONTESTO

Dal 2012, il contesto socio-politico del Niger è fortemente influenzato anche dall'instabilità dei paesi vicini, circostanza che comporta un grande afflusso di rifugiati. In questo contesto umanitario precario, dall'inizio del 2018, si sono aggiunti conflitti sul territorio nazionale e si sono registrati i primi movimenti interni, in particolare nella regione di Tillabéry e Tahoua, determinando la presenza mista di sfollati interni e rifugiati lungo i confini con Nigeria, Burkina Faso e Mali, che ospitano oltre 579.000 persone in stato di bisogno. Secondo la valutazione rapida dei bisogni condotta da UNHCR nel febbraio 2021, i bisogni prioritari di rifugiati, sfollati interni e comunità ospitanti individuati sono riconducibili alla sicurezza alimentare, ripari (shelter), prodotti non alimentari (NFI) e salute.

AZIONE

L'iniziativa, della durata di 24 mesi e conclusasi a dicembre 2022, ha garantito protezione e assistenza a rifugiati, sfollati interni e comunità ospitanti (oltre 500.000 persone in situazione di bisogno) nelle regioni di maggior afflusso in Niger, Tillabéri e Diffa. Il fine del progetto è stato quello di rafforzare la registrazione, l'accesso alla documentazione, l'assistenza legale e la protezione dei rifugiati e dei richiedenti asilo e di migliorare l'assistenza diretta, l'emancipazione della comunità e l'autosufficienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo, a beneficio di 246.701 sfollati interni e rifugiati, rimpatriati e richiedenti asilo dal Burkina Faso e dal Mali nella Regione di Tillabéry e 331.677 sfollati interni e rifugiati nigeriani, rimpatriati e richiedenti asilo nella Regione di Diffa.

RISULTATI RAGGIUNTI

R1) La registrazione, l'accesso alla documentazione, l'assistenza legale e la protezione dei rifugiati e dei richiedenti asilo sono rafforzati;

R2) L'assistenza diretta, l'emancipazione della comunità e l'autosufficienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo sono migliorate.

Due beneficiarie del villaggio d'opportunità di Chadakori, realizzato da UNHCR con il sostegno di AICS per ospitare le comunità di rifugiati nella regione di Maradi in fuga dalla Nigeria (Foto: ©UNHCR Niger/Romain Pichon)



VISITA AI CENTRI DI ACCOGLIENZA DI UNHCR



Tra il 07 ed il 10 giugno 2022, una delegazione di AICS Ouagadougou si è recata in missione in Niger, nelle regioni di Niamey e Maradi, per visitare i centri di accoglienza gestiti da UNHCR Niger grazie, in parte, al finanziamento della Cooperazione italiana. La missione ha toccato il centro di rifugiati di Hamdallaye e i "villaggi d'opportunità" (VO) a Garin Kaka, Dan Dadji Makaou e Chadakori.

Il centro di rifugiati d'Hamdallaye (Niamey) attualmente ospita 467 rifugiati di provenienza etiopica, eritrea e sudanese, evacuati dalla Libia attraverso il meccanismo di transito d'emergenza (MTE) o trasferiti dal centro di rifugiati di Agadez. I servizi e le attività offerti nel campo includono sostegno psicologico, formazione professionale e corsi di lingua. Il campo è equipaggiato con un campo sportivo, centri di animazione, aule studio, un centro di salute, un centro di formazione e un parco giochi per l'infanzia. 80 abitazioni in muratura sono state recentemente costruite per ospitare i rifugiati che attualmente vivono nelle Refugees Housing Units (RHU).

La missione si è poi spostata a Maradi. Dopo una calorosa accoglienza da parte delle autorità locali, l'équipe ha visitato i "villaggi d'opportunità" (VO) realizzati da UNHCR, situati ad una distanza sicura (almeno 50km) dal confine, in prossimità alle comunità pronte ad accogliere i rifugiati. Al momento, 3.972 famiglie di rifugiati sono ospitate nelle VO. Il contributo italiano ha permesso di migliorare le strutture di salute, consentendo la costruzione e l'equipaggiamento di un centro di salute integrato (CSI) di tipo II in ogni VO.



Grazie ai fondi stanziati dall'Italia, oltre 81.000 persone nelle comunità di intervento hanno potuto accedere ai servizi sanitari di base tra il 2020 e il 2021, tanto i rifugiati (54%) che le comunità ospitanti (46%). L'azione finanziata da AICS interviene anche nell'accesso all'educazione per i minori rifugiati, concretizzatosi nella realizzazione di 6 aule a Dan Dadji Makaou, e nell'accesso ad alloggi sicuri per i rifugiati, che dispongono oggi di 266 casette in muratura.

Durante le visite, la delegazione di AICS ha avuto l'opportunità di incontrare le comunità di rifugiati nigeriani che hanno beneficiato del sostegno della Cooperazione italiana. Le donne hanno condiviso le loro esperienze e richieste in merito al raggiungimento di una maggiore autonomia economica e al miglioramento dell'accesso ai servizi di salute. Gli uomini hanno esposto le loro preoccupazioni in merito alla mancanza di terre disponibili per l'agricoltura, principale fattore limitante per l'autonomizzazione dei rifugiati. Ciò nonostante, due fattori hanno facilitato l'integrazione tra le comunità di rifugiati e ospitanti: il ruolo dei capi di circoscrizione e la collaborazione con le autorità religiose delle due comunità.

Al termine delle visite di terreno, sono state organizzate due riunioni di debriefing con i partner per identificare le principali sfide nell'esecuzione dei progetti: le condizioni di sicurezza, la coordinazione con la fitta rete di attori coinvolti, l'accesso alla terra per i rifugiati, gli ostacoli culturali alla raccolta di informazioni sulle violenze di genere e sulla protezione dell'ambiente.





GHANA

La Cooperazione Italiana interviene dal 2004 con un programma a credito d'aiuto finalizzato al sostegno allo sviluppo di piccole e medie imprese, il "Ghana Private Sector Development Facility", offrendo anche assistenza tecnica nell'ottica di migliorarne la tendenza all'internazionalizzazione, insieme ad attività di capacity building a favore del Ministero del Commercio e dell'Industria, del Ministero delle Finanze e delle istituzioni finanziarie ghanesi. Con l'apertura di un nuovo Ufficio AICS ad Accra nel 2021, la Cooperazione Italiana intende continuare ad intervenire nell'ambito del rafforzamento del settore privato e della creazione di impiego ed estendere, al contempo, il proprio programma a quei settori considerati prioritari dalla Sede AICS di Ouagadougou, come lo sviluppo rurale e le filiere agroalimentari ad alto valore aggiunto, con un approccio trasversale alle tematiche di genere, disabilità e tutela ambientale, promuovendo un'economia sostenibile e circolare.

Nel corso del 2022 è stato dato nuovo vigore ai partenariati con i principali attori di cooperazione, in particolare con l'Unione Europea, al fine di coordinare gli interventi italiani con quelli della programmazione europea, e con le principali agenzie delle Nazioni Unite (UNCDF e UNIDO per quanto riguarda lo sviluppo del settore privato; OIM e PAM anche in considerazione di un rafforzamento degli interventi a livello regionale e al confine con il Burkina Faso; UNICEF e UNFPA per quanto riguarda la protezione dell'infanzia e l'eradicazione dei matrimoni precoci). Per quanto riguarda il partenariato locale, si sono rafforzati i canali istituzionali con il Ministero del Commercio e dell'Industria e il Ministero delle Finanze. Sono state eseguite delle visite di monitoraggio alle imprese beneficiarie del programma di sostegno al settore privato e si è predisposta la documentazione per l'audit e la valutazione finale, che si terranno nel primo semestre del 2023.

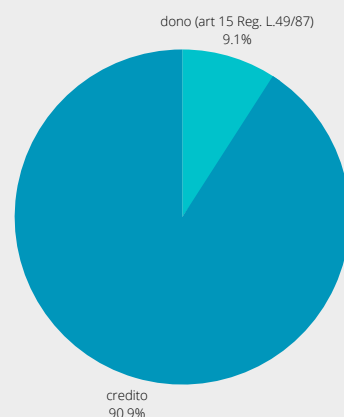
Il Ghana resta un Paese di interesse per la Cooperazione italiana, che sta elaborando, insieme alle controparti ghanesi, una nuova programmazione in linea con le priorità di sostegno al settore privato, accesso al credito per le piccole e medie imprese, promozione delle filiere ad alto valore aggiunto, creazione di posti di lavoro dignitosi, in particolare dando priorità alla promozione delle regioni settentrionali del Ghana.

PROGETTI ATTIVI NEL 2022

TOT. PORTFOLIO: **22.000.000 €**

NO. PROGETTI: **1**

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO



Tipologie di finanziamenti AICS/MAECI, calcolate sul contributo AICS/MAECI per i progetti attivi nel 2021

(sinistra) Incontro con il Ministro dell'Industria e del Commercio del Ghana in occasione della missione, in febbraio, di una delegazione di AICS Ouagadougou (Foto: ©Ministry of Trade and Industry); (destra) il Liaison Officer di AICS in Ghana in visita allo stabilimento "Fine Print", impresa beneficiaria del progetto GPSDF (Foto: ©AICS Ouagadougou)



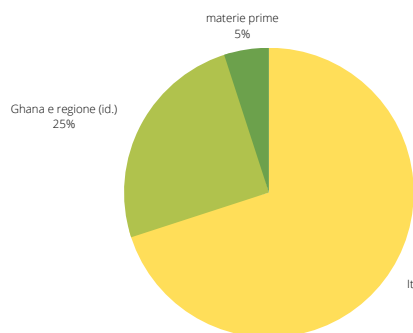
GHANA PRIVATE SECTOR DEVELOPMENT FACILITY

AID 7301

Lanciato nel 2004 dalla Cooperazione Italiana e rinnovato per una seconda fase nel 2009, il Ghana Private Sector Development Facility (GPSDF), è un programma a credito a medio-lungo termine finalizzato a sostenere lo sviluppo e lo scaling-up del settore privato ghanese, in particolare delle piccole e medie imprese. Il Programma intende inoltre coinvolgere la partecipazione di imprese ed esperti italiani per accompagnare la crescita delle PMI ghanesi, sfruttando la tecnologia e le conoscenze del settore manifatturiero italiano.

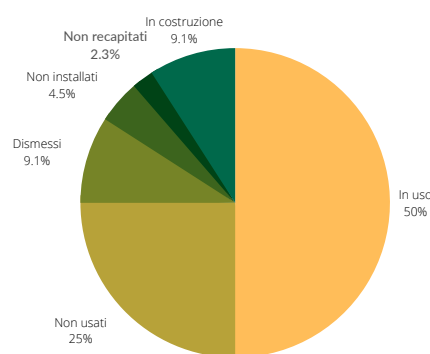
45 imprese sono state finanziate durante la prima e seconda fase del programma, coprendo una vasta gamma di settori, dalle costruzioni ai servizi, l'industria agroalimentare alla manifatturiera. I finanziamenti elargiti dal Programma sono stati utilizzati per l'acquisto di macchinari industriali, elemento essenziale per l'aumento della produzione e l'espansione delle PMI. Come si evince dal grafico sottostante, due terzi dei crediti sono stati spesi per l'acquisto di macchinari e servizi dall'Italia, mentre la parte restante è stata adoperata per acquisti provenienti dal Ghana e dalla regione.

La seconda fase è in chiusura. Il processo di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti con i crediti ottenuti è attualmente in corso. Una buona porzione dei macchinari acquistati è ancora in uso, rappresentando un elemento centrale per la crescita delle PMI beneficiarie. Sulla base della valutazione dei risultati della seconda fase, si sta considerando l'ipotesi per il lancio di una terza fase.



Acquisti realizzati con i crediti d'aiuto del Programma GPSDF

Stato attuale dei macchinari acquistati grazie al Programma



Zone di intervento

Accra, scala nazionale



Inizio prima fase: 2004;
seconda fase: 2009



Fase attuale: in corso



Contributo AICS/MAECI:

Credito d'aiuto:
20.000.000 €

Assistenza tecnica:
2.000.000 €

RISULTATI ATTESI

- R1) Migliorato l'accesso al credito per le PMI;
- R2) Migliorate le PMI a livello gestionale ed imprenditoriale;
- R3) Migliorate la gestione e la valutazione di progetti complessi finalizzati alla diversificazione economica, con focus sulle PMI.



BENEFICIARI



PMI
45



Varie foto dei progetti e dei contesti di intervento delle iniziative AICS in Niger





Il presente rapporto annuale 2022 di AICS Ouagadougou è stato realizzato dal Communication Officer dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Sede di Ouagadougou, Pierpaolo Crivellaro, in coordinazione con il Direttore Regionale, Domenico Bruzzone, e l'équipe incaricata del coordinamento e monitoraggio delle iniziative in corso.



<https://ouagadougou.aics.gov.it/>

Contatti:

697, Avenue du Président Saye Zerbo
Ouagadougou - Burkina Faso
E-mail: secret.ouagadougou@aics.gov.it
Tel. +226 25 30 58 10